

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

BARI-CAGLIARI	1-1	X
EMPOLI-SAMPDORIA	0-1	2
SALERNITANA-FIORENTINA	1-1	X
VENEZIA-UDINESE	1-0	1
VICENZA-LAZIO	1-2	2
ATALANTA-NAPOLI	1-1	X
GENOA-TERNANA	6-1	1
REGGIANA-PESCARA	0-2	2
REGGIANA-RAVENNA	1-1	X
TORINO-LECCE	3-1	1
TREVISO-MONZA	3-1	1
PADOVA-SPAL	1-3	2
FERMANA-PALERMO	0-1	2

Montepremi: L. 12.413.146.609
 Ai punti 13 L. 54.443.000
 Ai punti 12 L. 1.971.700

TOTOSEI

BARI	1	1
CAGLIARI	1	1
EMPOLI	0	0
SAMPDORIA	1	1
SALERNITANA	1	1
FIORENTINA	1	1
VENEZIA	1	1
UDINESE	0	0
VICENZA	1	1
LAZIO	2	2
TORINO	3	M
LECCE	1	1

Montepremi: L. 1.038.192.583
 Ai punti 6 L. 103.819.000
 Ai punti 5 L. 1.322.300
 Ai punti 4 L. 54.800

TOTOGOL

6	13	16	25	26	27	29	31
---	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi: L. 9.214.821.935
 Nessun punto 8 L. 6.519.000
 Ai 424 punti 7 L. 122.500
 Ai 2404 punti 6 L. 122.500

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	1
corsa + :	5
	4

Nessun 14
 Ai punti 12 L. 131.225.700
 Ai punti 11 L. 2.822.100
 Ai punti 10 L. 168.400

LA MOVIOLA

Bravissima Triestina

di Roberto Covaz

Tanto di cappello alla Triestina, al suo allenatore Mandorlini e ai suoi tifosi. Quella di ieri era una partita delicata per la squadra, giocoforza condizionata da una realtà societaria molto delicata. Ebbene, nel momento più difficile della stagione (anche se, temiamo, ne verranno altri) la squadra di Mandorlini ha risposto «presente». Siamo convinti che giovedì, contro Forlì, anche la Lineltex saprà reagire a un momento che definire negativo è un eufemismo. Insomma, è solo al campo che dobbiamo guardare per trovare i motivi giusti per credere nello sport triestino. Sperando un giorno di non dover parafrasare Giampaolo Pansa, raccontando a proposito di Trieste: «...scrivo di uno sport che non esiste più...»

CALCIO SERIE A I biancazzurri conquistano di prepotenza Vicenza, mentre le inseguitrici annaspiano

Dietro la Lazio c'è il vuoto

Udinese battuta a Venezia - In ripresa la Samp, Empoli disperato

SERIE C2

Battuta la Maceratese con un rotondo 3-1 - Ora l'Alabarda è salita al quarto posto

Con Godeas la Triestina riprende il volo

C2 - GIR. B

Baracca Lugo-Giorgione	3-3
Castel S. Pietro-Mestre	0-1
Faenza-Tempio	1-2
Gubbio-Sassuolo	1-0
Sandonà-Fano	2-0
Torres-Rimini	1-1
Trento-Teramo	1-4
Triestina-Maceratese	3-1
Vis Pesaro-Viterbese	1-1

CLASSIFICA

Viterbese p. 47; Sandonà 42; Vis Pesaro 40; Triestina 38; Gubbio, Rimini e Torres 37; Sassuolo 35; Mestre 33; Teramo 32; Faenza 31; Giorgione 30; Maceratese 28; Baracca Lugo 26; Castel S. Pietro 23; Tempio 21; Trento 18; Fano 14.



Positivo esordio nella Triestina (con un gol) dell'attaccante Godeas. (Lasorte)

TRIESTE Hanno dovuto lottare tanto per riuscire a tesserarlo ma ne valeva proprio la pena. Denis Godeas ha subito dato sostanza all'attacco della Triestina. Sostanza che si è tradotta in un rotondo 3-1 nell'incontro casalingo con la Maceratese. E il secondo gol porta proprio la firma del nuovo centravanti. Un'Alabarda che per fortuna non è stata minimamente scalfito dalle vicissitudini

giudiziarie ha avuto sempre in mano l'incontro. Neanche dopo la rete in apertura di Zanin, gli uomini di Mandorlini si sono lasciati prendere dal panico. Anzi, nel giro di tre minuti la Triestina ha capovolto il risultato. Ha prima pareggiato Gubellini di testa, ha immediatamente replicato Godeas, un rapace in area di rigore. L'espulsione di Valentini (24' del pt) ha reso ancora più facile il percorso degli alabardati.

Nella ripresa i padroni di casa non sono stati capaci di chiudere presto la partita. Prima del 3-1 realizzato dal nuovo entrato Criniti su rigore, hanno rischiato di incassare il gol del 2-2. Carretucci ha graziato Palmieri a porta vuota. Buono anche l'esordio del nuovo estremo difensore alabardato. Ma il vero mattatore dell'incontro è stato il giovanissimo Nicola Princivali, rimasto «nascosto» per tutto il girone di

andata. Non si poteva lanciarlo prima invece che rincorrere giocatori per mezza Italia? Ha personalità, piedi discreti e soprattutto non ha paura di tirare. Solo un Ginestra in gran spolvero (e vendicativo) gli ha negato il gol. Ora l'Alabarda ha raggiunto il quarto posto. E' finito in parità il big-match tra Vis Pesaro e Viterbese. Il Sandonà zitto zitto si è insediato al secondo posto.

● A pagina IV

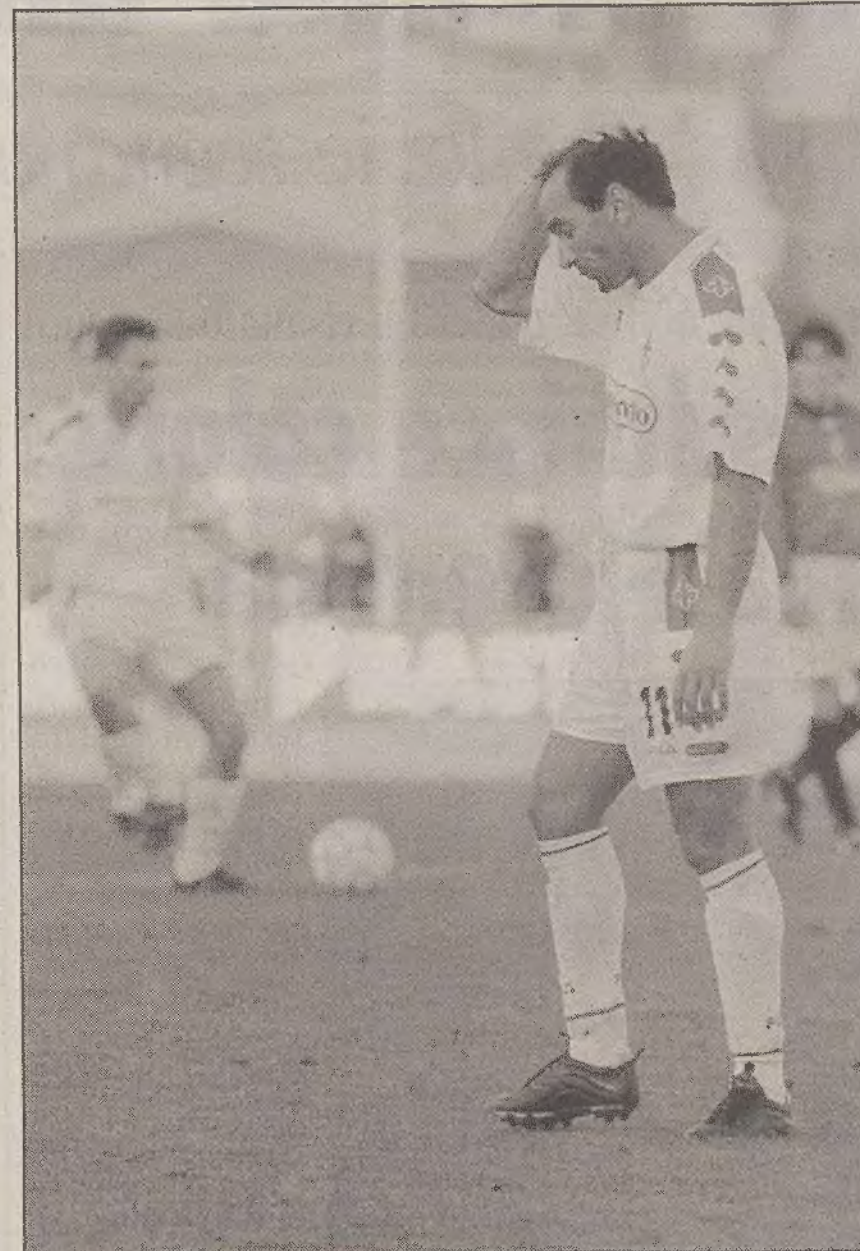
TRIESTE La Lazio continua a volare e la sua corsa scudetto si arricchisce di un turno da incorniciare: solo il Parma regge il ritmo, ma con una gara in casa. Tutte le altre perdono terreno: la Fiorentina segna il passo a Salerno, il Milan va ko a Roma mentre Inter e Juventus, si fanno il solletico e si eliminano. La Roma riprende lena, ma in classifica c'è un abisso.

La sofferta vittoria di Vicenza consegna alla capolista un gruzzolo di quattro punti che sembra destinato ad aumentare. Fra l'altro, la squadra di Eriksson dimostra di avere nerbo: vince nel recupero su autogol, ma in dieci e dopo avere fallito un rigore. Al momento lo scudetto può solo perderlo.

La Fiorentina riesce a evitare l'onta della sconfitta a Salerno: i campani, in gol con il rinato Di Vaio, si fanno raggiungere in extremis da Torricelli. Zeman ritrova la Roma perduta a Natale, ma è ancora lunga la rincorsa per il quarto posto che vale la Champions League. Roma, Inter e Juventus dovranno faticare e avere fortuna per riprendere Parma, Fiorentina, Milan e Udinese, anche se quest'ultima ha segnato il passo, battuta dal Venezia che entra in competizione per la zona Uefa.

L'altra protagonista di giornata è la Samp che fugge dalla zona a rischio: Spalletti spinge in alto i blucerchiati e dà il colpo di grazia all'Empoli che l'ha lanciato. E adesso, sotto con le coppe europee.

● Nelle pagine II e III



La resa sul volto di Edmundo mentre la Lazio vola.

SERIE A

Lazio	48
Parma	44
Fiorentina	44
Milan	43
Udinese	36
Inter	35
Roma	35
Juventus	34
Bologna	32
Venezia	28
Bari	27
Cagliari	26
Perugia	25
Sampdoria	23
Piacenza	22
Salernitana	20
Vicenza	20
Empoli	15

* L'Empoli è penalizzato di due punti

AUTOMOBILISMO

Domenica prossima scatta il Mondiale di Formula Uno in Australia

Conto alla rovescia per Schumi

ROMA Oggi a Fiorano la Ferrari conclude in modo definitivo i test in vista della prima prova del campionato del mondo di Formula Uno che scatterà domenica mattina (preparatevi ad un'alzatacchia, la gara verrà proposta in diretta dalla RAI con inizio della trasmissione alle ore 3,30. Il semaforo verde scatterà invece alle 4 ora italiana) in Australia.



Michael Schumacher pensieroso: è l'anno giusto?

L'ultimo colpetto lo realizza il collaudatore Badoer girando sulla pista di casa sulla terza vettura, la F399, muletto, che verrà poi spedito a Francoforte, e da lì in Australia. Lo stesso Luca Badoer ha collaudato ieri mattina per l'ultima volta, le due F399 ufficiali (scocca 190 e scocca 191) che nel pomeriggio hanno vissuto diversi iter di movimento, partendo a loro volta dalla Malpensa con volo Alitalia e proseguendo poi per Melbourne con un cargo Qantas.

Schumacher ed Irvine si trovano già dall'altra parte del mondo, Michael è partito alla volta dell'Australia,

sabato scorso, assieme al fratello Ralph, neo leader della pericolosa Williams, mentre Irvine si era mosso sin da venerdì, scegliendo una rotta particolare, con tappa itinerante in Giappone. Per i due piloti il primo impatto australiano è previsto gradatamente soft: sia Michael che Eddy, infatti, hanno programmato un acclimatamento (la parte più difficile è ovviamente quella del fuso orario) a base di sole e di mare.

Almeno tre giorni di relax, ultimo relax sulle spiagge attorno a Melbourne, prima dell'inizio delle ostilità che scatterà ufficialmente - almeno per i piloti - mercoledì con l'accesso al-

la pista. Ma l'inizio delle operazioni al circuito australiano inizierà per le scuderie, i meccanici ed i tecnici, oggi con l'ingresso delle vetture e con i primi approcci per lo studio degli assetti, legati alle difficoltà (peraltro ben note) del circuito australiano. Il gran premio di Melbourne prevede per venerdì le prove libere, mentre le prove ufficiali, le cosiddette

qualifiche per la pole, si svolgeranno sabato. E poi domenica la gara, con la prima sfida tra la Ferrari dimagrita e rielaborata (più leggera di 80 chili e più potente) e la McLaren campionessa del mondo che ripropone se stessa con una versione di sé assolutamente rifondata, con l'inedito siluro MP4/14, una vettura che potrebbe non essere così pronta come la Ferrari: questo è almeno il primo segnale che si percepisce alla vigilia di un mondiale che l'Italia attende come non mai, perché la Ferrari, da vent'anni a questa parte, non riesce più a vincere il titolo iridato.

BASKET

I tifosi dei Dragons preparano 4 mila volantini per esprimere la loro preoccupazione sul futuro societario - Gorizia sbanca La Spezia

La Lineltex non cambia, rinforzi inaccessibili

L'A2 torna giovedì

ore 20.30

SCAVOLINI PS - VIOLA RC
 POPOLARE RG - BINI LI
 LINELTEX TS - MONTANA FO
 B. DI SARDEGNA - ZARA FABRIANO
 SICC JESI - NICOLORO AV
 FILA BIELLA - ROSETO
 SNAI MONTECATINI - POZZUOLI

La classifica

Snai p. 34; Scavolini, Bini 30; Viola 28; Lineltex, Montana 26; Sicc 22; Roseto, Fila, Pozzuoli 20; Popolare, Zara 18; Nicoloro 16; B. Sardegna 14.

PALLAMANO

Serie A1, dopo la prima sconfitta la Genertel insegue il riscatto



Il «registra» biancorosso Alessandro Tarafino.

TRIESTE Nessun rinforzo in vista per la Lineltex. Chiuso il mercato europeo, Trieste infatti può sperare solo di pescare tra i comunitari attualmente negli Usa (tra Nba, Cba e campionato universitario) o tra i sudamericani in possesso del doppio passaporto.

Oggi è atteso il responso dei medici sulle condizioni di Vianini e Williams, assenti nell'amichevole gradevole con l'Egitto. Preoccupa soprattutto il centro italiano, che nell'ultimo mese a causa della tallonite ha potuto allenarsi solo quattro volte. Intanto, la Lineltex pensa a uno sparring-partner speciale per dare intensità agli allenamenti: l'ex-Thomas dovrebbe venir sca-

ricato da Livorno e se volesse restare in Italia troverebbe porte aperte in via Locchi.

In vista del ritorno del campionato (giovedì sera a Chiabola arriva la Montanara Forlì) si mobilitano i tifosi dei Dragons che distribuiranno quattromila volantini nei quali esprimono preoccupazione per il futuro della Pallacanestro Trieste. L'A1, invece, tornerà domenica prossima. La Sdag Gorizia, priva di Mian e Zwikker impegnati con le rispettive nazionali, ha confermato il buon momento di forma aggiudicandosi il torneo di La Spezia superando in finale la Sony Milano.

● A pagina X

SCI

A Soldano e Cherini i «Triestini»

A PAG. XVI-XVII

SCI

Chiusi i mondiali di fondo

A PAG. XVIII

BOXE

Nardiello 2: dopo il k.o. continuerà

A PAG. XVIII

TENNIS

Trieste nel circuito tra un anno

A PAG. XVIII

● A pagina XV

Venezia
Udinese1
0

MARCATORE: nel secondo tempo al 38' Recoba su rigore.

VENEZIA: Taibi, Bertotto, Calori, Pierini, Genaux, Giannichedda, Walem, Bachini, Locatelli (dal 29' Poggi), Sosa, Amoroso. Allenatore: Guidolin.

UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Genaux, Giannichedda, Walem, Bachini, Locatelli (dal 29' Poggi), Sosa, Amoroso. Allenatore: Guidolin.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: ammoniti Carnasciali, Maniero, Valtolina, Bachini, Calori, Pedone e Genaux. Spettatori 12 mila circa.

HANNO DETTO

Trapattoni (allenatore Fiorentina): «L'esperienza in piccole grandi squadre mi ha insegnato che la fortuna non esiste: nel calcio le realtà minori devono costruire cinque o sei azioni per segnare, la grande formazione può contare su campioni capaci di andare in gol alla prima occasione».

Aliberti (presidente Salernitana): «Sbagliamo ancora troppo, ma quello che mi preoccupa di più è che non sappiamo amministrare. A 5' dalla fine della partita».

I commenti a caldo dei protagonisti della domenica di campionato

Trap filosofeggia, Aliberti recrimina

trap sarebbe meglio buttare qualche palla in tribuna, piuttosto che vedere una Salernitana magari bellina, ma che butta al vento la vittoria».

Rossi (allenatore Salernitana): «Se buttassimo la palla in tribuna, la regaleremo agli avversari che re-

imposterebbero subito l'azione».

Orrico (allenatore Empoli): «Il risultato negativo contro la Samp per noi non è il più profondo; non è neanche l'ultimo treno. L'importante è non perdere quella dignità».

Montella (giocatore

Sampdoria): «Se non parlo vinciamo, e quindi continuo così».

Fascetti (allenatore Bari): «Con questo pareggio usciamo da un periodo nero. Anche quando attraversavamo un momento positivo, né il sottoscritto né i giocatori ci siamo fatti illusione».

Uefa. Lotteremo fino al termine del campionato per la salvezza».

De Patre (giocatore Cagliari): «Già nella sfida dell'andata il Bari era stato fortunato nell'aggiungere il pareggio, ma stavolta siamo stati noi ad aver sperperato altri due punti».

Abbiati (portiere Milan): «Lo scudetto non è compromesso. Noi, come la Lazio, la Fiorentina e il Parma, lotteremo fino alla fine».

Thuram (giocatore Parma): «Durante la partita col Milan, il pubblico di Parma cantava 'Ba mangia le banane nella capanna di Weah'. Ci sono rimasto male e ne ho parlato il giorno dopo. Durante la partita successiva, il pubblico ha tirato fuori uno striscione, 'Thuram, rispetta i tifosi'. Ma il rispetto, dov'è?».

CALCIO SERIE A A Venezia uno scellerato rigore blocca le ambizioni friulane di Champions League

Recoba ridimensiona l'Udinese

Solo Amoroso all'altezza della fama, Sosa e Locatelli sotto tono

Leggermente infastidito l'allenatore dei bianconeri per la sconfitta in laguna

Guidolin: «Si difendevano in otto»

VENEZIA Francesco Guidolin se la prende con il Venezia guardando che «difende in otto», ma Walter Novellino, con il suo Venezia in stato di grazia, non fa una piega ed è contento di riuscire a vincere, magari con un rigore, dopo aver difeso tutto il possibile.

Il tecnico dei friulani fa comunque i complimenti al Venezia, ma lascia capire che forse lo 0-0 sarebbe stato il risultato più giusto. «Noi abbiamo provato a partire forte, specie nei primi 20' e siamo riusciti a condurre le operazioni anche nella ripresa. Ma non è facile segnare ai veneziani, che hanno a mio avviso una delle migliori difese del campionato. Purtroppo c'è stata anche la giornata non troppo positiva di qualcuno di noi. Per fare risultato ci vuole ben altra convinzione».

Novellino evita di fare polemiche. «Non voglio criticare le squadre degli altri» afferma, ma difende con orgoglio la

prova dei suoi. «Noi abbiamo impostato tatticamente molto bene la partita, e del resto mi sembra che a parte un'occasione di Sosa dopo il nostro gol, l'Udinese non abbia mai fatto un tiro in porta. Quello di oggi è un passo in avanti molto importante sulla strada per restare in serie A».

«Rispetto ai nostri avversari - dice ancora Novellino - abbiamo avuto il merito di credere fino alla fine nel fatto di poter conquistare il successo. Ricordiamoci che davanti a noi c'era l'Udinese, non una squadra qualsiasi. Ma è anche vero che Taibi è stato impegnato seriamente una sola volta, anche perché sapevamo che l'azione passava su Sosa e siamo riusciti a controllarli con più incisività».

E in vista dell'incontro con la Bologna, Novellino ricorda la promessa fatta a Mazzone all'andata, di riprendersi allo stadio Dallara i 3 punti persi al Penzo.

VENEZIA Vola il Venezia, ex squadra materasso, e nella sua clamorosa rimonta in classifica sbarra il passo anche all'Udinese. La serie di otto risultati positivi, che già facevano intravedere ai friulani la zona della Champions League, si ferma allo stadio Penzo, e ridimensiona un po' le ambizioni della squadra di Guidolin. Vale ancora una volta la legge di Alvaro Recoba, autentico rifondatore della squadra veneziana.

Ciò che più impressiona è la trasformazione del Venezia. Dimenticata, per l'archiviazione dell'inchiesta sportiva, la spada di Damocle della possibile penalizzazione per la gara vinta con il Bari, il Venezia sembra non volersi fermare più.

E' alla quinta vittoria interna consecutiva (il record appartiene al campionato

'41/'42 quando inflò 9 successi), e nelle ultime nove partite ha raccolto 17 punti: una marcia da prima della classe. La diversa caratura tecnica che in teoria dovrebbe esserci tra le due squadre si è vista solo nel primo quarto d'ora, quando il Venezia è apparso un po' intimorito di fronte alle giocate di Amoroso e compagni.

Il brasiliano si fa vedere subito al 5' tentando un destro tagliato da fuori area che finisce di poco alto. Un minuto dopo Bachini, su calcio d'angolo, manda la palla a pizzicare il primo palo. Ma dopo il primo imbarazzo, il Venezia si organizza meglio e, soprattutto, comincia a svegliarsi. Alvaro Recoba, che manda un avvertimento al 22', quando batte un calcio d'angolo sul quale sventa più alto di tutti Maniero: il suo colpo



Bertotto anticipa lo spauracchio uruguayo del Venezia, Alvaro Recoba.

di testa è però bloccato da Turci. Da quel momento in poi l'Udinese spumeggia e non c'è più.

I friulani controllano sempre la partita, ma capiscono che forse non sarà facile espugnare lo stadio in mezzo alla laguna. Il Venezia punge ancora al 35' - tiro di Pedone e parata da Turci - e al 37' con Recoba, la cui punizione sfiora l'incrocio. Un attimo di tensione al 44' quando, dopo aver segnalato un calcio d'angolo per l'Udinese, molto contestato dal Venezia, il guardalinee viene sfiorato da

un petardo lanciato dagli ultras di casa. L'arbitro Farina, prima di far riprendere il gioco, va ad assicurarsi che il suo collaboratore - come in effetti avviene - possa riprendersi regolarmente.

Nella ripresa il Venezia entra in campo convinto di poter fare anche qualcosa in più di un pareggio. E' già al 2' sempre Recoba mette paura ai friulani con una discesa che lo porta quasi a ridosso di Turci, e poco dopo su un suo calcio d'angolo Miceli di testa mette fuori di poco.

Dall'altra parte Novelli-

no corre ai ripari mettendo davanti ad Amoroso un argine di giocatori appena il brasiliano tocca palla, mentre Sosa, non in grande giornata (al pari di Locatelli), è ben controllato da capitano Luppi. La partita sembra in realtà destinata allo 0-0, quando al 38' arriva la svolta, con il fallo del belga Genaux. Su un'azione confusa in area udinese, Recoba conquista palla e crossa subito, Genaux salta assieme a Miceli e con una mano toglie via il pallone. Farina non ha dubbi sul rigore. E sul tiro sicuro di Recoba nulla può fare Turci.

Mentre il presidente del Bologna si preoccupa

Pagliuca pretende serietà: «L'assenza di Ronaldo? Una scusa inaccettabile»

A Manchester forse sì, ma solo da turista-tifoso. Ronaldo ieri si è allenato in piscina, dopo aver ripreso a lavorare in campo con i compagni qualche giorno fa. Nonostante i progressi notevoli, per il brasiliano non si prevede il rientro in campo per la gara di mercoledì contro il Manchester United.

«Dopo sei giorni di allenamento intensivo, sta facendo lavoro di scarico - spiega il medico dell'Inter Piero Volpi - Sulla sua partenza per l'Inghilterra si deciderà domani; in alternativa Ronaldo continuerebbe con il suo programma di recupero».

«Rischiamo di diventare patetici perché continuiamo a ricordare che questa Inter non può ancora contare su Ronaldo - dice Gianlu-

ca Pagliuca - ma senza di lui non è la stessa cosa. Basti guardare la Juventus senza Del Piero».

«In un momento che può essere delicato, in una situazione un po' strana», il presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara esprime l'opinione della società, dopo la sconfitta dei rossoblu a Piacenza, giudicata «un risultato abbastanza clamoroso all'inverso».

«Questo 5-0 di Piacenza non mi piace quando lo leggo - ha detto Gazzoni - e non ha certo fatto bene né al nome della società, né a quello della città. Non sono mai momenti esaltanti, però bisogna dare atto che questa è una squadra che ha fatto molto bene. Ed è comunque andata al di là dello speriamo in Dio di qual-



Il portiere dell'Inter Pagliuca con un'espressione seccata

che giornalista. Quindi se ci fosse un buon successo martedì in Coppa Uefa tutto passerebbe. Certo che se davanti al Leone facciamo una prestazione tipo quella di Piacenza, ci sarebbe da preoccuparsi perché non sarebbe giusto. Se giocano bene e perdono ci può anche stare, anzi non giocando, è grave».

«E' la terza partita in cui non prendiamo reti e questo mi conforta parecchio - ha esordito Carlo Ancelotti - è vero, in attacco commettiamo ancora qualche errore, ma non mi preoccupa assolutamente, perché arriviamo a costruire occasioni. Se facessimo anche molti gol, allora dovrei andarmene, perché vorrebbe dire che tutto è a posto». Assolti dunque Inzaghi per il clamoroso errore di tiro («l'ho visto molto bene») e Esnaider-Henry, ancora a bocca asciutta. Contro i greci potrebbe rientrare Amoroso, ma per il momento è solo una delle tante eventualità, visto che l'argentino non è affatto dispiaciuto al tecnico. Il match con l'Olimpiakos, per Ancelotti, è un traguardo fondamentale.

pa assolutamente, perché arriviamo a costruire occasioni. Se facessimo anche molti gol, allora dovrei andarmene, perché vorrebbe dire che tutto è a posto». Assolti dunque Inzaghi per il clamoroso errore di tiro («l'ho visto molto bene») e Esnaider-Henry, ancora a bocca asciutta. Contro i greci potrebbe rientrare Amoroso, ma per il momento è solo una delle tante eventualità, visto che l'argentino non è affatto dispiaciuto al tecnico. Il match con l'Olimpiakos, per Ancelotti, è un traguardo fondamentale.

SERIE B

Reggiana: salta Perotti E' il momento del Torino che si insedia al terzo posto

ROMA Il Torino batte il Lecce 3-1 nella partitissima e coi suoi 44 punti prende il largo alle spalle del Treviso (46) e del Verona (49), le due venete che vincono pure loro molto nettamente: i trevigiani, infatti, superano 3-1 il Monza, mentre i veronesi, 5-2, si esercitano al tiro al bersaglio contro la Cremonese sempre più ultima della classifica. E' una giornata straordinariamente favorevole al trio di testa dopo la sconfitta che il Brescia si è visto imporre sabato sul campo dal Chievo (0-1) e in considerazione dei risultati della domenica.

Gli inseguitori si fermano tutti o quasi. La Reggiana e il Ravenna, per esempio, chiudono tra di loro in pareggio. L'Atalanta non va oltre un 1-1 interno col Napoli. E qui c'è da dire che i partenopei perdono davvero la grande occasione per inserirsi autorevolmente nel gruppetto delle squadre in lotta, almeno per il momento, per il quarto posto: la squadra di Ulivieri, in vantaggio a Bergamo con un gol segnato da Scapolo al 62', si fa raggiungere al 76' proprio dal napoletano Caccia che sognava di giocare con i colori della sua città e che una volta sotto il Vesuvio non era assolutamente riuscito a legare con i concittadini tifosi.

E così prima degli azzurri, soltanto salti a quota 34, ci sono in classifica l'Atalanta (39) e il Lecce (39) di Sonetti, il quale continua ad essere perseguitato da un manipolo di ultra i quali, anche a Torino, espongono uno striscione che lo invita ad andarsene.

Dopo questo terzo naviga a vista il Ravenna (38), la Reggiana (37) e il Pescara (36) che si riprende dopo un periodo di crisi e vince a Reggio Emilia per 2-0, dando un colpo quasi mortale al tecnico Perotti, esonerato ieri in serata e sostituito da Varella. I granata con i loro 19 punti sono in questo momento in penultima posizione e sono staccati di due punti dalle terzultime, cioè la Fidelis Andria (che batte il Cosenza 1-0) e la Lucchese che perde su rigore a Cesena (1-0).

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Atalanta-Napoli	1-1	Verona	49	24	14	7	3	13	10	2	1	11	4	5	2	43	19	-2	
Brescia-Chievo	0-1	Treviso	46	24	12	10	2	13	8	5	0	11	4	5	2	38	22	-3	
Cesena-Lucchese	1-0	Torino	44	24	13	5	6	12	9	2	1	12	4	3	5	37	20	-5	
Fid.Andria-Cosenza	1-0	Atalanta	39	24	10	9	5	12	7	5	0	12	3	4	5	29	19	-7	
Genoa-Ternana	6-1	Brescia	39	24	10	9	5	13	6	5	2	11	4	4	3	27	18	-8	
Reggiana-Pescara	0-2	Lecce	39	24	11	6	7	12	7	2	3	12	4	4	4	29	22	-8	
Reggiana-Ravenna	1-1	Ravenna	38	24	10	8	6	11	7	4	0	13	3	4	6	33	30	-7	
Torino-Lecce	3-1	Reggiana	37	24	9	10	5	12	7	4	1	12	2	6	4	27	21	-8	
Treviso-Monza	3-1	Pescara	36	24	10	6	8	11	5	4	2	13	5	2	6	31	29	-9	
Verona-Cremonese	5-2	Napoli	34	24	8	10	6	12	4	6	2	12	4	4	4	24	21	-10	
		Genoa	30	24	8	6	10	12	7	3	2	12	1	3	8	34	32	-14	
		Chievo	29	24	7	8	9	11	5	1	5	13	2	7	4	22	29	-13	
		Cosenza-Brescia	28	24	7	7	10	12	3	4	5	12	4	3	5	20	26	-15	
		Cremonese-Treviso	26	24	6	8	10	13	5	4	4	11	1	4	6	21	27	-17	
		Lecce-Reggiana	26	24	6	7	12	11	4	3	4	13	3	2	8	24	34	-16	
		Lucchese-Fid.Andria	24	24	4	12	8	12	4	6	2	12	0	6	6	21	33	-16	
		Monza-Ternana	21	24	4	9	11	12	3	5	4	12	1	4	7	18	25	-19	
		Napoli-Cesena	21	24	5	6	13	12	5	3	4	12	0	3	9	15	31	-20	
		Pescara-Genoa	19	24	3	10	11	12	2	7	3	12	1	3	8	22	33	-20	
		Ravenna-Atalanta	16	24	3	7	14	12	3	4	5	12	0	3	9	23	47	-23	
		Reggiana-Verona																	

MARCATORI: 16 reti: Ferrante (Torino); 14 reti: Hubner (Brescia); 11 reti: Artico (Reggiana), Caccia (Atalanta), Cammarata (Verona), Comandini (Cesena), Francioso (Genoa); 10 reti: Biliotti (Ravenna); 9 reti: Gelsi (Pescara), Ghirardello (Cremonese), Guidoni (Verona), Margiotta (Reggiana)

ATALANTA - NAPOLI 1-1

Marcatori: nel 17' Scapolo, 30' Caccia. Atalanta: Fontana, C.Zenoni, Sottil, Carreira, Siviglia (24' st Regonesi), D.Zenoni (24' st Banchelli), Gallo, Bonacina, Zauli, Caccia, Cossato (14' st Colombo).

Napoli: Mondini, Daino, Baldini, Nilsen, Pesarini, Magoni, Altomare, Scapolo, Turri (48' st Facci), Schwoch (38' st Murgita), Bellucci. Arbitro: Branzoni di Pavia.

CESENA - LUCCHESE 1-0

Marcatori: nel 17' Comandini su rigore. Cesena: Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Olivi, Martelli, Superbi (40' st Serra), Bianchi (20' st Romano), Salvetti, Manzo (36' st Tamburini), Comandini, Bonazzoli. Lucchese: Squizzi, Longo, Montanari, C.Ferrara, Franceschini (1' st Ricci), Giampà (17' st Russo), Gorgone (26' st Biancone), Valoti, Bettoni, Foglia, Colacone. Arbitro: Sputore di Vasto.

FIDELIS ANDRIA - COSENZA 1-0

Marcatori: nel 24' Corradi. Fidelis Andria: Lupatelli, Ambrogioni, Mercier, Franchini, Marzio, Lasalandra (43' st Tagliani), Russo (13' st Manca), Tasso, Fasse, Corradi, Florjancic (39' st Pizzulli). Cosenza: Zunico, Colle, Montalbano, Malagò, Mazzoli, Apa (28' st Fini), Moscardi, Alfieri, Riccio, Tatti (12' st De Francesco), Manfredini (22' st Jabov). Arbitro: Bonfrisco di Monza.

GENOA - TERNANA 6-1

Marcatori: nel 17' Francioso, 18' Manetti, 23' Nappi, 29' Dal Moro, 36' Francioso; nel 8' Nappi, 24' Marrocco. Genoa: Doardo, Di Muri (9' st Pecorari), Torrente, Tangorra, Marrocco, Manetti (28' st Imbriani), Ruotolo, Bonetti, Munch, Nappi (34' st Tabbiani), Francioso. Ternana: Sterchele, Turato, Silvestri, Mayer, Onorato, Bellotto (23' st Baccin), Brevi (13' st Monetta), Sessa, Dal Moro (1' st Stellini), Bonocore, Borgobello. Arbitro: Preschern di Mestre.

REGGIANA - PESCARA 0-2

Marcatori: nel 8' Palumbo; nel 32' Palumbo. Reggiana: Abate, Ponzo, Zini (1' st Parisi), Cevoli, Scarponi, Neri, Nemsadze, Cappelacci (19' st Gentilini), Carbone, Maspero (1' st Allegretti), Margiotta. Pescara: Castellazzi, Chionna, Allegri, Can-

narsa, Galeoto, Gelsi, Melosi (23' st Terraceneri), Sullo, Lambertini, Esposito (28' st Baldi), Palumbo (24' st Pisano). Arbitro: Pirrone di Messina.

REGGIANA - RAVENNA 1-1

Marcatori: nel 11' Cristante. Reggiana: Belardi, Ziliani, Di Sole, Giacchetti, Sussi, Martino, Firmani, Poli, Cozza (27' st Tomic), Possanzini, Artico (39' st Campo). Ravenna: Berti, Dall'igna, Cristante, Altieri, Pergolizzi, Sotgia, Rovinelli, Pregnotto, Dell'Anno, Agostini (39' st Meyong), Biliotti (45' st Medda). Arbitro: Rossi di Ciampino.

TORINO - LECCE 3-1

Marcatori: nel 17' Artico, 30' Ferrante su rigore; nel 8' e 13' Artico, 14' Casale su rigore. Torino: Bucci, Bonomi, Fattori, Maltagliati, Sassarini, Tricarico, Brambilla (40' st Piccadenti), Scarchilli, Lentini (45' st Sommesse), Ferrante (11' st Asta), Artico. Lecce: Lorieri, Zamboni, Cyprien, Bellucci, Traversa (10' st Pavone), Casale, Piangerelli, Giannini (35' st Blasi), Conticchio, Cimarrelli (8' st Campolunghe), Stellone. Arbitro: Cardella di Roma.

TREVISO - MONZA 3-1

Marcatori: nel 17' Beghetto, 5' Lantignotti, 38' Cordone; nel 19' Moscelli. Treviso: Cesaretti, Orlando (38' st Campi), Di Bari, Susic, Ardenghi, Bellavista, M.Rossi (16' st Moscelli), Bosi, De Poli (38' st Bonavina), Lantignotti, Beghetto. Monza: Aldegani, Dodo, Sadotti, Moro, Smoje (35' st Correnti), Castorina, Masolini, Cristiano, Cordone (30' st Clementini), Greco (30' st Topic), Lemme. Arbitro: Castellani di Verona.

VERONA - CREMONENSE 5-2

Marcatori: nel 17' Piovannelli (rigore), 9' Brocchi, 20' Collauto; nel 28' Cammarata (rigore), 35' e 46' Guidoni, 38' Ghirardello (rigore). Verona: Battistini, Giandebaggi (1' st Zilic), Gonnella, Filippini, Falsini, Brocchi, Piovannelli (32' st Italiano), Marasco, Melis, Aglietti (1' st Cammarata), Guidoni. Cremonese: Razzetti, Caverzan, Ungari, Zoppetti (1' st Manfredi, 40' st Puaca), Gualco, Matrone, Collauto, Pessotto (32' st Albino), Rocco, Pizzi, Ghirardello. Arbitro: Strazzera di Trapani.

BRESCIA - CHIEVO 0-1

(Giocata ieri)

ESTERO

SPAGNA Risultati: Betis-R. Madrid 3-2, Barcellona-Valencia 2-4, Atl. Madrid-Oviedo 0-0, Bilbao-Celta0-0, Majorca-Tenerife 1-1, Villarreal-Espanyol 2-2, Sarag-Extremadura 3-1, Valladolid-Salam.4-1, Racing-Alaves 2-0, Deportivo-R. Sociedad 0-1. Classifica: Barcellona 44, Majorca 42, Valencia 40, Celta 39, Deportivo e Bilbao 38, R. Madrid 37, R. Sociedad e Sarag. 36, Oviedo 35, Betis 34, Atl. Madrid 33, Espanyol 32, Racing e Val-

Spagna, il «Barca» resta primo

dolid 29, Villarreal 28, Salam. 22, Alaves ed Extremadura 21, Tenerife 20. GERMANIA Risultati: Kaisersl.-Stoccarda 1-1, Brema-Bochum 1-1, Rostock-Bayern 0-4, Amburgo e Stoccarda 25, Friburgo 24, Schalke 04 22, Bochum e Duisbourg 20, Francoforte 18, Rostock 17, Norimberga 16, Moench. 11.

INGHILTERRA

Risultati: Manchester-South. 2-1, Chelsea-Liverpool 2-1, Aston Villa-Coventry

1-1, Tottenham-Derby 1-1, Charlton-Nottingham 0-0, Everton-Wimbledon 1-1, Sheffield-Middlesbrough 3-1, West Ham-Blackburn 2-0, Newcastle-Arsenal 1-1, Leicester-Leeds oggi. Classifica: Manchester 57, Chelsea 53, Arsenal 50, Aston Villa 44, Leeds 42, West Ham 40, Liverpool 39, Derby 38, Wimbledon 37, Sheffield e Newcastle 35, Tottenham e Middlesbrough 33, Leicester 30, Everton 28, Charlton e Coventry 27, Blackburn 26, South. 23, Nottingham 17.

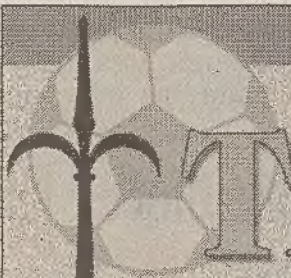
La Triestina dei solisti suona la Maceratese

Ottimo l'esordio di Godeas condito con un gol, ma il migliore in campo è il giovane Princivalli

SERIE C2 - Girone B																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		F	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	RS			
Baracca-Giorgione	3-3	Viterbese	47	24	13	8	3	11	8	3	0	13	5	5	3	41	21	-1	
Castel S.P.-Mestre	0-1	Sandonà'	42	24	11	9	4	12	5	4	3	12	6	5	1	29	20	-5	
Faenza-Tempio	1-2	Vis Pesaro	40	24	10	10	4	13	8	4	1	11	2	6	3	30	19	-7	
Gubbio-Sassuolo	1-0	Triestina	38	24	9	11	4	12	6	4	2	12	3	7	2	31	24	-7	
Sandonà'-Fano	2-0	Rimini	37	24	8	13	3	11	4	4	3	13	4	9	0	29	15	-6	
Torres-Rimini	1-1	Gubbio	37	24	9	10	5	13	5	5	3	11	4	5	2	25	20	-9	
Trento-Teramo	3-1	Torres	37	24	10	7	7	13	6	6	1	11	4	1	6	24	25	-10	
Triestina-Maceratese	1-4	Sassuolo	35	24	8	11	5	12	5	6	1	12	3	5	4	21	16	-9	
Vis Pesaro-Viterbese	1-1	Mestre	33	24	9	6	9	12	5	5	2	12	4	1	7	25	26	-12	
PROSSIMO TURNO		Teramo	32	24	9	5	10	12	5	4	3	12	4	1	7	25	25	-13	
Fano-Castel S.P.		Faenza	31	24	8	7	9	12	4	5	3	12	4	2	6	23	25	-13	
Giorgione-Gubbio		Giorgione	30	24	8	6	10	11	6	1	4	13	2	5	6	23	28	-13	
Mestre-Torres		Maceratese	28	24	8	4	12	6	2	4	2	12	2	2	8	21	31	-16	
Rimini-Vis Pesaro		Baracca	26	24	5	11	8	12	2	7	4	11	3	4	4	20	27	-16	
Sandonà'-Faenza		Castel S.P.	23	24	4	11	9	13	4	6	3	11	0	5	6	21	23	-18	
Sassuolo-Triestina		Tempio	21	24	5	6	13	11	3	1	7	13	2	5	6	19	30	-19	
Tempio-Maceratese		Trento	18	24	2	12	10	12	2	7	3	12	0	5	7	13	27	-20	
Teramo-Baracca		Fano	14	24	1	11	12	11	1	5	5	13	0	6	7	16	34	-22	

MARCATORI: 15 reti: Borneo (Viterbese); 11 reti: Criniti (Triestina); 9 reti: Zalla (Giorgione), De Vito (Gubbio), Fiori (Torres); 8 reti: Protti (Castel S.Pietraro), Ciullo (San Donà), Ortolì (Vis Pesaro); 7 reti: Lorièri (Baracca Lugio), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo); 6 reti: Osio (Faenza), Protti (Faenza), Zanin (Maceratese).

paura. Dotato di un tiro violentissimo, solo un Ginestra «formato vendetta» gli ha negato la gioia del gol. Nel finale l'incontro è quasi diventato un duello tra ex compagni. La Triestina ieri ha prodotto molto gioco sfruttando i binari laterali. Coti i difensori



LE PAGELLE

Triestina

Palmieri.....	6,5
Beltrame.....	6
Teodorani.....	6,5
Modesti.....	6,5
Scotti.....	6
Bordin.....	6
Coti.....	7
(Tomassini).....	s.v.
Principi.....	8
Godeas.....	7
(Gallicchio).....	6
Pasa.....	5,5
Gubellini.....	6,5
(Criniti).....	6,5



Mirko Gubellini

azione: al 17' Coti centra da destra in area piccola dove il portiere, completamente con la schiena a terra, non riesce a anticipare una difesa immobile. Tre minuti dopo il 2-1: Princivalli mette in moto Pasa il cui traversone dal fondo è catturato da Godeas. La sua girata è preda di Ginestra, ma l'attaccante si rialza e di testa ricaccia la palla in porta. Poi s'azuffano Valentini e Pasa e il marciogiano viene espulso per aver reagito. L'incontro è in mano alla Triestina dove giocataggiano Princivalli, Godeas e Coti che creano occasioni a grappoli. Nella ripresa Gubellini, toccato duro, deve abbandonare il campo lasciando la scena a Criniti. E' bravo Ginestra ad opporsi alle mitragliate di Godeas e Pasa. Rischia grosso la Triestina al 21': Palmieri vola a deviare una legnata di Gentili e la palla cade sui piedi di Carrettucci che tira a lato con la porta completamente spalancata. Allora l'alaro da capisco che è il momento di chiudere la gara. Modesti verticalizza lungo per Criniti facendo scattare il contropiede, Savio atterra in area Totto che si invola verso Ginestra. Lo stesso Criniti batte in maniera impeccabile il rigore. Gli ultimo botti sono di Princivalli e Pasa, ma il portiere ha ormai abbassato la saracinesca. Adesso al quarto posto si ragiona meglio.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore nel dopo-gara coglie tutti in contropiede: non è per niente soddisfatto della prova della sua squadra

Mandorlini: «Tante belle giocate ma è mancata la coralità»

Il nuovo bomber: «Giusto premio per una partita dominata»

dono tutte per lui. Ricordandogli i coraggiosi e potenti tiri da fuori tentati. Tentati e... «E parati da Ginestra. Lui mi conosce bene, per questo è arrivato su tutte le mie conclusioni». Ma per Nicola ci sarà tempo di rifarsi più avanti. Lui è giovane e crescerà. Così come, si spera, tutta la squadra. Gianluca Coti è convinto di sì. «Nel primo tempo la partita sembrava un allenamento — spiega il tornante — talmente dominavamo. Anche quando siamo andati sotto ero certo che avremmo riparato subito e vinto facile. E così più o meno è andata. Però nella ripresa è subentrata una sorta di egoismo, nel senso che si è giocato più sulle individualità che sulla squadra. E allora qualcosa si è rischiato. E quando si rischia di pareggiare pur avendo dominato, allora è giusto che esci dal campo con la rabbia in corpo. Però la squadra ha dimostrato star bene fisicamente. Ciò non può fare che ben sperare». Daniele Pasa mette il dito sulla reazione immediata della squadra dopo lo svantaggio iniziale. «Questa — conferma — è stata la nota più positiva della gara. L'importante è vincere».

TRIESTE Avevamo già pronta la metafora dell'Alabarada-farfalla uscita dal bozzolo, che quell'esigente di Andrea Mandorlini che la stoppò subito in punta di penna. «Rispetto a Gubbio e Sandonà abbiamo fatto un passo indietro». Ma come? Nei cervelli presenti in sala stampa frullavano già amenità del tipo «cuori impavidi», «piedi buoni», «teste pensanti», e tutto ciò con un bel «finalmente» piazzato davanti, dopo un 3 a 1 che aveva appena fatto spellare le mani anche ai tifosi del palato più fino, e l'allenatore alabaradato è l'unico deluso? Anzi, per la verità, un luogo comune viene fuori comunque.

Visto che Mandorlini è



Il gol segnato di testa da Denis Godeas

ve vincere non può giocare così. C'è stata un'involuzione negativa rispetto alle altre partite. A Gubbio e Sandonà avevamo giocato alla grande ma raccolto poco. stavolta giocano malino ma sono arrivati i tre punti. Non sono contento, però...».

Però su tre punti non sputa. E nemmeno su una squadra ritrovata proprio nel momento più difficile. Ecco, il travaglio societario offre lo spunto allo strano Mandorlini di ieri per indurre una pillola forse resa esageratamente amara. «Le

condizioni ambientali e caratteriali della squadra sono cambiate. Si vedeva che i giocatori erano psicologicamente tesi, quasi preoccupati. Sotto questo profilo, la vittoria con la Maceratese assume un grande valore».

Alessandro Ravalico

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Un rigore di Cornacchini stende il Sassuolo

Gubbio	1
Sassuolo	0

MARCATORE: s.t. 38' Cornacchini (Reg.).
GUBBIO: Vocchini (1' s.t. Prete), Scagliarini, Mattioli, Giacometti, Trosce, Bignoni (24' s.t. Camplone), Proietti, Bonura (1' s.t. Caraciolo), De Vito, Parisi, Cornacchini. All.: Acori.
SASSUOLO: Bizzarri, Cuicchi, Conti, Torroni, Biondo, Bertoni, Malpeli (31' s.t. Mazzaferro), Pellegrini, Michi (8' s.t. Pizzuto), Galli, Ramacciotti (23' s.t. Santini). All.: Garuti.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
ANGOLI: 5-4 per il Gubbio.
NOTE: spettatori 1500 circa. Espulsi: Conti al 16' s.t. per doppia ammonizione, Trosce al 30' s.t. per proteste. Ammoniti: Bertoni, Parisi, Malpeli.

Sassuolo ha retto benissimo il campo per larga parte dell'incontro. Alla fine tra la delusione negli spogliatoi, è volata qualche critica al tecnico Garuti che ha cambiato i connotati della squadra quando stava andando benissimo. Ha tolto le punte Michi e Ramaciotti per proteggerli. Il Gubbio ne ha approfittato non tanto nel quarto d'ora con l'uomo in più, subito dopo l'espulsione di Conti nella ripresa al quarto d'ora, quanto appena Troscé ha rimediato il rosso per essersi lamentato con l'arbitro. È risultato decisivo Parisi che nel finale, al 38', è entrato in area. Mazzaferro, entrato da poco, l'ha steso per il rigore decisivo trasformato da Giovanni Cornacchini.

Il secondo tempo non ha riservato particolari emozioni. Il tecnico del Gubbio Acori ha cambiato il portiere: dentro il giovane Prete alla sesta presenza (tre integrali e tre part-time senza subire gol!) per rilanciare Caracciolo al posto dell'altro baby Bonura.

GUBBIO Il Gubbio batte il Sassuolo, lo scavalca in classifica e piomba in zona play off. Il

SERIE C2 - Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Voghera 1-0	Albino Leffe-Fiorenzuola
Biellesse-Prato 3-0	Borgosesia-Biellesse
Cremapergo-Borgosesia 1-1	Mantova-Sanremese
Fiorenzuola-Spezia 1-1	Novara-Pisa
Pontedera-Pisa 0-0	Pontedera-Alessandria
Pro Sesto-Albino Leffe 1-1	Pro Patria-Alessandria
Pro Vercelli-Pro Patria 2-1	Pro Vercelli-Cremapergo
Sanremese-Novara 2-1	Spezia-Viareggio
Viareggio-Mantova 0-1	Voghera-Pro Sesto

LA CLASSIFICA							
Pisa	55	24	16	7	1	39	17
Pro Vercelli	40	24	11	7	6	33	18
Mantova	40	24	11	7	6	24	13
Fiorenzuola	38	24	9	12	3	28	19
Spezia	38	24	10	8	6	24	17
Viareggio	37	24	10	7	7	31	21
Alessandria	35	24	9	8	7	25	22
Prato	35	24	9	8	7	17	19
Albino Leffe	32	24	8	8	8	26	26
Pro Sesto	32	24	9	5	10	31	34
Biellesse	31	24	8	7	9	26	28
Sanremese	30	24	7	9	8	21	22
Novara	28	24	5	11	8	18	26
Pro Patria	25	24	5	10	9	26	29
Pontedera	24	24	5	9	10	10	22
Voghera	22	24	5	7	12	13	22
Borgosesia	18	24	2	12	10	17	34
Cremapergo	15	24	3	6	15	13	38

SERIE C2 - Girone C		
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-Benevento	2-0	Astrea-Turris
Castrovillari-Astrea	1-0	Benevento-Trapani
Catanzaro-Messina	1-2	Catania-Nardo'
Cavese-Sora	1-1	Giugliano-Cavese
Chieti-L'Aquila	3-0	Juveterran-Chieti
Frosinone-Catania	1-1	L'Aquila-Frosinone
Nardo'-Tricase	2-3	Messina-Castrovillari
Trapani-Giugliano	3-1	Sora-Catanzaro
Turris-Juveterran.	2-0	Tricase-Casarano

LA CLASSIFICA							
Catania	41	24	11	8	5	29	14
Messina	40	24	11	7	6	28	18
Catanzaro	39	24	9	12	3	24	13
Benevento	38	24	11	5	30	20	20
Turris	36	24	10	6	8	25	22
Castrovillari	36	24	8	12	4	21	19
Cavese	35	24	7	14	3	22	16
Sora	34	24	8	10	6	28	22
L'Aquila	31	24	6	13	5	16	18
Frosinone	31	24	8	7	9	23	26
Juveterran.	30	24	6	12	6	20	19
Giugliano	30	24	6	12	24	22	22
Trapani	30	24	8	6	10	24	23
Chieti	29	24	7	8	9	23	23
Tricase	28	24	6	10	8	23	27
Nardo'	26	24	5	6	10	19	29
Casarano	21	24	5	6	13	13	25
Astrea	12	24	2	6	16	18	43

LA NOTA

Un piccolo «tesoro» nascosto



Il giovanissimo Nicola Princivalli in azione.

Discreto a San Donà, devastante ieri con la Maceratese: ma perché Nicola Princivalli (vent'anni ancora da compiere), prodotto del vivaio alabaradato, è stato tenuto nascosto per tutto questo tempo? Occorreva che fossero indisponibili tre under per farlo giocare? Tutti interrogativi legittimi dopo la superba prova (non casuale) del giovane alabaradato. Interrogativi cui dovrebbe dare una risposta la società (ma ora non c'è) più che l'allenatore il quale (meglio tardi che mai) ha lanciato questo «mulo» che ha la combattività di un leone, la personalità di un trentenne e la precisione di un geometra nei passaggi. Un giocatore non che ha soprattutto un enorme pregio: tira da tutte le parti sfruttando la sua potenza. L'autoleonismo è uno dei mali della Triestina degli ultimi an-

ni: spesso va alla ricerca di rinforzi in giro dell'Italia (portando a casa talvolta delle «morchie») anche quando avrebbe qualche giovane nella sua nidaiata da valorizzare. Alla fine prevale sempre questa filosofia che bisogna importare giocatori anche anzianotti che si fanno pagare a peso d'oro. E dire che il pubblico del «Rocco» - come si è visto anche ieri - non vede l'ora di poter applaudire qualche rampollo locale. Una riflessione, questa, che si basa esclusivamente su riferimenti tecnici che non hanno il fine - è meglio precisarlo - di togliere o portare acqua al mulino di Zanoli o a quello di Fioretini. La prossima stagione si potrebbe «rischiare» anche Carli, Drioli e Velnè che quest'anno hanno trovato spazio solo altrove. O si cercherà un altro Garrido? Cat.

LA PARTITISSIMA

La Viterbese si salva per il rotto della cuffia

Vis Pesaro	1
Viterbese	1

MARCATORI: 22' p.t. Ortolì, 10' s.t. Borneo (rigore).
VIS PESARO: Boccafogli, Mancini (40' s.t. Clara), Esposito, Sampino, Antoniani, Zanavettor, Segarelli, Ripa, Galli, Manni (15 s.t. Albanesi), Ortolì (19' s.t. Fioravanti). All.: Fioravanti.
VITERBESE: Fimiani, Moreo, Pagano, Valentini, Coppola, Parlato, Troita, Baiocco, Borneo (22' s.t. Fermanelli), Liverani (32' s.t. Renna), Testini (45' s.t. Di Bin). All.: Bruatto.
ARBİTRO: Pieri di Genova.
NOTE: giornata coperta, terreno in buone condizioni. Spettatori 2392. Ammoniti: Antoniani, Galli, Zanvettor, Valentini. Angoli: 5-3 per la Vis Pesaro.

PESARO C'è voluto un rigore, per la verità abbastanza dubbio, per consentire alla Viter-

SERIE C1 - Girone A							
RISULTATI		PROSSIMO TURNO					
Alzano-Carrarese	1-1	Arezzo-Saronno					
Brescia-Arezzo	1-2	Carpi-Brescia					
Como-Varese	1-0	Carrarese-Lecco					
Livorno-Lumezzane	n.d.	Cittadella-Livorno					
Modena-Siena	1-0	Como-Modena					
Montevarchi-Cittadella	1-0	Lumezzane-Alzano					
Padova-Spal	1-3	Siena-Padova					
Pistoiese-Carpi	2-1	Spal-Montevarchi					
Saronno-Lecco	1-0	Varese-Pistoiese					
LA CLASSIFICA							
Alzano	46	24	12	0	2	31	16
Como	42	24	10	12	2	30	18
Padova	42	24	11	8	5	29	21
Spal	39	24	10	9	5	31	19
Modena	38	24	10	8	6	28	22
Livorno	34	23	8	10	5	23	18
Cittadella	31	24	6	13	5	25	22
Montevarchi	31	24	6	13	5	15	14
Carrarese	31	24	7	10	7	23	25
Lumezzane	29	23	7	8	8	18	23
Padova	28	24	6	10	10	24	24
Brescia	28	24	4	16	4	23	24
Varese	28	24	5	13	6	20	22
Saronno	28	24	7	7	10	20	23
Arezzo	28	24	7	7	10	22	29
Lecco	25	24	6	7	11	19	28
Siena	19	24	2	13	9	11	32
Carpi	10	24	2	4	18	16	28

SERIE C1 - Girone B							
RISULTATI		PROSSIMO TURNO					
Ati. Catania-Battipagliese	3-0	Acireale-Gualdo					
Avellino-Foggia	1-1	Ancona-Lodigiani					
Castel. Sangro-Ancona	1-1	Battipagliese-Savoia					
Cratone-Ascoli	1-1	Castel. Sangro-Ati. Catania					
Fermana-Palermo	0-1	Cratone-Crotone					
Gualdo-Giulianova	3-1	Foggia-Juve Stabia					
Juve Stabia-Nocerina	1-1	Marsala-Giulianova					
Lodigiani-Marsala	1-0	Nocerina-Avellino					
Savoia-Acireale	0-0	Palermo-Ascoli					
LA CLASSIFICA							
Juve Stabia	44	24	12	8	4	27	12
Palermo	43	24	12	7	5	27	20
Crotone	35	24	10	5	9	26	20
Castel. Sangro	35	24	9	8	7	31	27
Fermana	34	24	9	7	8	23	22
Savoia	34	24	9	7	8	23	24
Ancona	33	24	8	9	7	27	23
Nocerina	33	24	8	9	7	17	15
Giulianova	32	24	8	8	8	22	18
Avellino	31	24	6	13	5	17	15
Ascoli	31	24	8	7	9	21	22
Lodigiani	31	24	8	7	9	32	34
Ati. Catania	29	24	7	8	9	17	24
Battipagliese	28	24	7	7	10	16	29
Gualdo	27	24	6	9	9	21	24
Marsala	26	24	5	11	8	20	24
Acireale	25	24	4	13	7	18	22
Foggia	22	24	5	7	12	21	31

CALCIO SERIE D Una vittoria degli isontini che li tiene in una zona abbastanza tranquilla della graduatoria

L'Italia San Marco incenerita ma non doma

Il Pordenone pareggia col Thiene (un rigore per parte), la Sanvitese sconfitta di misura a Pieve di Soligo

Italia San Marco 1

Caerano 0

MARCATORI: 10' st Rigonat.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Fabbro (11' Salvadori), Clemente, Peroni, Franti, Piani, Rigonat, Monaco (38' st Cavallon), Luxich (30' st Marras), Bergomas. All: Moretto.
CAERANO: Picco, Riondato, Zanatta, Toniolo (16' st Fornasier), Bacchiaga, Bassi, Franceschi (21' st Gazzola), Faso, Bandiera, Novello, Fruscalzo. All: Trinca.
ARBITRO: Lazzeri di Piombino.

NOTE: angoli 4-3 per l'Italia San Marco. Recuperi: 1 tempo 3', secondo 4'.

GRADISCA D'ISONZO Moretto, oltre che essere uno fra i migliori tecnici della regione, è anche un attimo fortunato in quanto con la formazione rabberciata di volta in volta, riesce a costruire una nuova squadra. Quelli che scendono in campo, giocano con determinazione e voglia di ottenere i tre punti e questa volta sono arrivati, meriti, battendo il Caerano per 1-0 con gol di Rigonat, alquanto sporco come vedremo. Ma l'importante erano i punti in palio, che colloca i gradiscani a più sei (due in più rispetto a domenica



Fabbro (Italia San Marco)

scorsa) punti dalla quart'ultima. Nonostante le assenze, lo schieramento di Moretto non muta. 4-4-2 in linea, contro un 1-3-4-2 ospite e via alla cronaca di una partita giocata a tavoli e a scacchi.

Il primo tempo inizia con l'1' di raccoglimento per la morte del dirigente federale nazionale Rognoni. Primo tempo in porta o verso

un portiere, dicasi così, al 35' con Franceschi, e Zanier che blocca a terra tranquillo.

Ripresa leggermente più vivace con locali a comandare. Arriva il gol (10') per merito di Rigonat che dai venti metri fa partire un tiro senza pretese con il pallone rimbalzante davanti a Picco (tocca leggermente la sfera) e termina la corsa in fondo alla rete.

Al 16' Peroni serve involontariamente a centrocampo Fruscalzo che entra in area ma trova pronto Zanier che salva uscendogli sui piedi. Bergomas ci prova (20') con un tiro alto ma Picco manda in angolo. Al 40' Novello calcia una bella punizione che Zanier alza in angolo.

Sarebbe stato troppo il pari in quanto, come detto, l'Italia con i cerotti meritava la vittoria e ora stacca le altre per la salvezza in maniera pulita.

Manlio Menichino

Pordenone 1

Thiene 1

MARCATORI: 19' Padovani (r), 21' Virille (r).
PORDENONE: Bison, Celanti, Carillo (42' st Bertan), Rigo, Arcaba, Greco, Sacchini, Ulivi (38' st Susca), Padovani, Sormani, Pedriali. All: Gropello.

SERIE D											
RISULTATI						PROSSIMO TURNO					
Arco-Settaurese	0-1	Bagnolese-Italia S. Marco	2-0	Bagnolese-Pordenone	1-3	Ospitaletto-Montichiari	1-0	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	Rovereto-Pievigina	1-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	Rovereto-Pievigina	1-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0
Bagnolese-Ospitaletto	2-0	Bassano Vir.-Montichiari	1-3	Portogruar.-Bassano Vir.	0-0	S. Lucia-Arco	1-1	Sanvitese-Martellago	1-1	Settaurese-Sud Tirol	0-0

THIENE/VALDAGNO: Zuccheri, Toldo, Cecchin, Bonvicini, Zangrande, Sabbadini, Franzese (35' st Andrello), Nsudi, Maniero, Simontoni (35' st Cecchetto), Virille. All: Dal Bianco.
ARBITRO: Fabbri di Ravenna.
NOTE: angoli 3-2 per il Pordenone. Ammoniti: Carillo, Padovani, Sormani, Cecchin e Bonvicini.

PORDENONE Un pareggio che

sta decisamente stretto ai neroverdi di casa che, se non altro, hanno dimostrato di esser in grado di giocare alla pari con una delle prime della classe. La partita fa il Pordenone ma non trova molti spazi in avanti. La superiorità a centrocampo non viene capitalizzata dagli attaccanti anche per l'attenta guardia montata dai difensori avversari.

All'8 Ulivi si mette in evidenza con una gran botta dalla distanza ma il suo proiettile viene intercettato da un difensore. Unico brivido del primo tempo arriva grazie all'ennesima sgroppata di Sacchini che giunto sul fondo crossa per la testa di Padovani che mette di poco a lato.

Nella ripresa il Pordenone riesce a entrare nelle strette maglie della difesa avversaria. Al 2' Padovani si vede respingere un tiro da Zangrande con il portiere dei veneti già fuori causa. Al 9' Carillo finalizza un'iniziativa del duo Sormani-Ulivi ma il tiro termina sopra la traversa.

Il meritato gol, i ramarrì lo realizzano al 19' quando un cross di Sacchini viene deviato con un braccio in area da Bonvicini. L'arbitro decreta il calcio di rigore trasformato da Padovani. Passano soltanto due minuti e il signor Fabbri mette le cose a posto concedendo un calcio di rigore anche al Thiene in occasione di una mischia in area con Bonvicini che finisce per le terre, il penalty lo realizza Virille.

Il Pordenone cerca nel finale il risultato pieno ma Arcaba e Pedriali non inquadrano lo specchio della porta.

Pievigina 1

Sanvitese 0

MARCATORE: 18' pt Andreatta.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Nicaretta, Gorza, Favaretto, Vincenzi, Andreatta, Zangrande, Fava, Toldo (32' st Zoppas), Cecchin, Tagliapietra. All: Manzo.
SANVITese: Cigolini, Zoff, Cabassi, Fabris, Giacomuzzo, Nuti, Canzian (16' st Piccoli), Rella, Zampieri, Le-

narduzzi, Lancerotto. All: Oriente.
ARBITRO: Giacalone di Vigevano.

PIEVE DI SOLIGO Vittoria di misura della Pievigina in casa contro un'agguerrita Sanvitese. Gli ospiti scesi in campo per cercare la vittoria hanno reso la vita molto difficile ai padroni di casa. Parte bene la Pievigina che, appena dopo diciotto minuti, passa in vantaggio con Andreatta. L'azione è da manuale del calcio. Cross dalla sinistra stop e tiro al volo.

Fatto il gol ripartono all'attacco gli ospiti, ma le folate offensive costruite in tutti i primi quarantacinque minuti vengono spezzate senza pietà dalla difesa di casa.

Nella ripresa è ancora la formazione ospite a rendersi maggiormente pericolosa. E bravissimo l'estremo difensore della Pievigina a salvare in almeno due occasioni la propria porta da una sicura capitolazione. Prima manda in angolo un bel tiro dai venti metri dell'attaccante numero nove della Sanvitese. Dopo blocca con sicurezza in uscita un cross giungente dalla destra.

Quasi sufficiente la direzione di gara del signor Giacalone di Vigevano.



Franti (Italia San Marco)

CALCIO GIOVANILE

Juniore regionali

La Manzanese si sbarazza del Mossa. Il San Giovanni imbattuto a Monfalcone

TRIESTE Lo stop casalingo del Trieste Calcio di questa settimana è motivato solamente dal rinvio chiesto, per l'impossibilità di schierare la squadra (influenza e gite scolastiche), dal Ronchi. La partita verrà recuperata mercoledì 17 marzo, alle ore 15:30, sul campo di Borgo San Sergio. Intanto la Manzanese è decisa a non mollare il secondo posto e si sbarazza del Mossa per 3-0 (Buiatti, Bergamasco, rigore di Gazzino). Impressiona la goleada del Ponziana contro un'Aquileia strappata per 9-0 (Metz, Pese, Radin, Schrey, tripletta di Cossetti, doppietta di Battistutta), mentre Monfalcone e San Giovanni impattano senza reti (0-0). «Forse abbiamo pagato il primo sole - sottolinea il dirigente del Monfalcone Tognon - in una partita equilibrata che ci ha visto attaccare di più contro un avversario spesso in contropiede».

È soddisfatto del pareggio l'allenatore rossonero Mongardini: «Un risultato equo, in una partita combattuta che ha visto la squadra avversaria attaccare di più ma in maniera inconcludente». Sembra aver mollato il San Canzian, sconfitto tra le mura amiche da un Capriva (1-2) in rete con Fama e Escheri-

ca, cui ha saputo rispondere solo Nebbio. «Il Capriva - spiega Zidarich del San Canzian - non ha mai mollato, vincendo meritatamente una brutta partita condizionata da due nostri errori difensivi».

Si conferma una squadra concreta il Sevegliano che vince per 4-1 (doppietta di Raiss, gol di Ferro e rigore parato, ma ribadito in rete, da Tumiz) contro un San Luigi in gol con il portiere, schierato in attacco, Cresi. «Una giornata storta e da dimenticare» è il commento dell'allenatore triestino Tremul, mentre il collega Morras elogia la squadra avversaria. «A parte questa partita, il San Luigi, dopo il Trieste Calcio, è la squadra che gioca meglio in questo campionato. Hanno un bravo allenatore - continua Morras - e, chiuso il primo tempo sul 2-0, hanno riaperto la partita nella ripresa. Il gol di Ferro, aiutatosi con un fallo, ha chiuso un incontro dove non abbiamo rubato nulla».

Uno Staranzano rimaneggiato di ben sei titolari (sabato c'era l'anticipo della Prima squadra n.d.r.) perde a Cormons (3-2) rispondendo, con una doppietta di Rizzuto, ai gol di Tion, Cristofoli e Cecchin. Grazie ad una rete di Micor (1-0) il Muggia conquista il derby contro il Latte Carso. «Han-

Juniore Reg. / A											
RISULTATI						PROSSIMO TURNO					
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0
Fontanafredda-Pro Aviano	5-0	Gemonese-Fiumigiano	5-1	Rivignano-Pozzuolo	1-0	Azzanese-Tamari	4-0	Capriva-Manzanese	1-0	Fiumigiano-Tricesimo	1-0

no vinto con l'unico tiro in porta, dominando il primo tempo, nella ripresa - spiega l'allenatore del Latte Carso Cernuta - abbiamo colpito una traversa e un incrocio (Angelini, Babich),

BERRETTI

La Triestina, con una tripletta di Muesan, affonda il Trento

Triestina 3

Trento 0

MARCATORE: al 10', 29' (rig.) e 48' Muesan.
TRIESTINA: Percich, Stocca, Prisco, Degrassi, Tamarin, Folla (42' st. Caserta), Cerruti (18' st. Bruni), Cipraccia, Muesan, Facchinetti, Cocetti (12' st. Pohlen). All: Krizman.
TRENTO: Ziglio, Girardi, Refatti, Tovazzi, Barbaconi, Galluccio, Peruzzi, Birarelli, Valdan (18' st. Catalano), Biagioli (38' Peruteri), Corradini. All: Biagioli.
ARBITRO: Princic di Gorizia.

comunque troppo poco». Soddisfatto il collega mugliesano Palermo: «Siamo riusciti a contenerli nella ripresa ma, forse, il pari era più giusto».

Pietro Comelli

Allievi regionali

Sfida al vertice: il Codroipo dà un ceffone agli alabardati Trieste Calcio come un rullo

TRIESTE La sfida di vertice del girone A del campionato regionale allievi tra la Triestina e il Codroipo si archivia con il successo dei friulani per 2-3. Come all'andata la gara riserva soprattutto aspre polemiche e code di reimmersioni: «È andato male non solo per il risultato - spiega il tecnico alabardato Strukelj - ma nuovamente per le cattiverie in campo, i molti falli e le simulazioni».

La Triestina aveva iniziato bene il big match portandosi in vantaggio con Pizzarello, pronta replica del Codroipo con gli alabardati ridotti ben presto in dieci per l'espulsione sancita a Mantovani per doppia espulsione; rete decisiva del Codroipo nel finale in contropiede dopo che Pizzarello aveva riag-

guantato il momentaneo pareggio.

Dopo il successo nel turno infrasettimanale per 4-3 ai danni del Maniago (doppietta di Giraldi, Giacomini e Bartoli) il San Giovanni si è ripetuto ieri nel derby con il Ponziana vincendo per 2-1: «Una partita combattuta ma certo non bella - commenta Stoini, allenatore del San Giovanni - noi siamo usciti nel secondo tempo, abbiamo sofferto il tentativo di ritorno del Ponziana ma nel complesso credo possa dirsi una vittoria legittima».

Di Piccola la rete ponzianiana, del solito Giraldi le firme della doppietta rossonera.

Franco successo della Pro Gorizia sul San Canzian per 4-2; Bosco confeziona una doppietta, Cevec e Sorbara

Allievi Regionali / A											
RISULTATI						PROSSIMO TURNO					
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1
Bearzicol.-Ancona	1-4	Maniago-Aurora PN	2-1	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Ancona-Triestina	1-0	Pro Gorizia-S. Canzian	4-2	Maniago-Aurora PN	2-1

arrotondano il punteggio annullando l'impennata del San Canzian che aveva sortito il vantaggio nel primo tempo di 1-2.

Tre punti anche in tasca del Maniago dopo l'affermazione sull'Aurora per 2-1; di Barbazza e Antonini le stocate vincenti.

Colpo esterno del Latisana a spese del Sevegliano (1-2): «Eravamo con i cerotti tra tanti problemi di infortunati - spiega Toso, portavoce del Latisana - abbiamo anche giocato in pratica in dieci per un'espulsione in avvio. Una vittoria che ci rinfaccia».

Nel girone B settimana da incorniciare per il Trieste Calcio. Dopo la vittoria nel recupero (2-0) con il Donatello i lupetti bisanno l'impresa abbattendo anche il Palmanova con reti di Cipriano e Fratrik.

Allievi Regionali / B											
RISULTATI						PROSSIMO TURNO					
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0
Fontanafredda-Sanvitese	0-0	Italia S.M.-Donatello	0-3	Monfalcone-Pro Fagnana	2-1	Donatello-Fontanafredda	0-0	Palmanova-Valvasone	0-0	Pro Fagnana-Pro Romans	0-0

stata una domenica che riporta il sereno nel clan di Pogorin; ieri secco 0-3 in casa della Pro Romans. Per i biancoverdi vanno a bersaglio Zelesnikar, Costantini e Papapicco.

Classico 2-0 della Sangiorgina sul Tricesimo con reti di Malisani e Carterini: «Non troppo agevole nel complesso - spiega Andriola della Sangiorgina - il Tricesimo si è chiuso bene e contro squadre simili non è mai troppo facile trovare varchi utili».

I varchi utili li trova tutti il Donatello in casa dell'Italia (0-3) anche se per i gradiscani il crollo va attribuito prevalentemente alle decisioni arbitrali che hanno nettamente condizionato la gara.

CALCIO ECCELLENZA Solo un'invenzione di Perosa a due minuti dal termine permette agli isontini di continuare la fuga solitaria al vertice

Pro Gorizia non bella ma estremamente concreta

Il Trieste Calcio bloccato sul pari dal Centro del Mobile - La stessa sorte tocca anche al Pozzuolo

Pro Gorizia 1 Sevegliano 0

MARCATORE: al 43' st Perosa.
PRO GORIZIA: Dreossi, Zucca (dal 31' st Perosa), Villani, Tiberio, Garzitto, Braida, Dessi (dal 40' st Go-deas), Ioan, Tollo, Drioli, Del Fabbro (dal 44' st Negyedy). **ALL:** Portelli.
SEVEGLIANO: Metti, Favale, Cecotti (dal 45' st Candussio), Terpin, Buso, Sebastianis, Martellosi (dal 25' st Tricca), Maccagnan, Pentore, Ponte (dal 13' st Paolini), Gerin. **ALL:** Buso.
ARBITRO: Vassanelli di Verona.
NOTE: calci d'angolo 11 a 6 a favore del Sevegliano. Ammoniti: Buso, Braida e Villani.

GORIZIA Un'invenzione di Perosa, entrato in campo da pochi minuti, ha permesso

alla Pro Gorizia di conquistare una vittoria che va al di là dei suoi effettivi meriti.

Mancavano 2' al termine quando l'attaccante goriziano riceveva un pallone quasi sulla linea di fondo. Lo difendeva con caparbieta e poi con una mezza girata da posizione impossibile indovinava l'angolino basso sorprendendo il portiere. Un gol che giungeva come una liberazione al termine di una partita che aveva visto la squadra goriziana in difficoltà.

Tiberio e compagni non erano nella loro miglior giornata. La squadra era lenta e sfilacciata con le punte lasciate colpevolmente sole in avanti e il resto della squadra diviso da una quarantina di metri.

Per la Pro era quasi impossibile costruire qualcosa

di buono e lo dimostra il fatto che i goriziani nei primi 45' minuti non sono riusciti mai a tirare in porta.

Il Sevegliano non sapeva sfruttare però l'occasione. Anche la sua manovra era lenta e prevedibile e così l'incontro si stracchiava tra la noia generale.

Nel secondo tempo le cose miglioravano di qualcosa, almeno sul piano delle emozioni. Al 29' Paolini entrava in area e riusciva a calciare in porta con Dreossi fuori dei pali; il pallone, però, incredibilmente usciva.

La Pro Gorizia replicava al 31' con Tollo, che finalmente dava segni di vita, ma nemmeno lui, sempre a porta vuota, riusciva a mettere il pallone in rete.

Alla fine la rete di Perosa e per la Pro Gorizia era la fine di un incubo e l'inizio della festa.

Antonio Gaier

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Trieste C. 2-2	Cormonese-Mossa
Manzanese-Cormonese 3-2	Fanna Cav.-San Luigi
Mossa-Rivignano 1-1	Porcia-Ronchi
Pozzuolo-Sacilese 1-1	Pro Gorizia-Sangiorgina
Pro Gorizia-Sevegliano 1-0	Rivignano-Pozzuolo
Ronchi-Fanna Cav. 1-1	Trieste C.-Manzanese
San Luigi-Tamai 0-2	Sevegliano-Sacilese
Sangiorgina-Porcia 2-1	Tamai-Centro Mobile

CLASSIFICA									
Pro Gorizia	46	22	13	7	2	35	12		
Trieste C.	41	22	11	8	3	40	25		
Pozzuolo	41	22	11	8	3	28	13		
Tamai	41	22	12	5	5	29	15		
Sevegliano	38	22	11	5	6	32	21		
Sangiorgina	37	22	11	4	7	30	24		
Sacilese	35	22	9	8	5	25	17		
Cormonese	29	22	9	2	11	20	21		
Manzanese	29	22	7	8	7	29	32		
Fanna Cav.	25	22	5	10	7	16	19		
Ronchi	25	22	6	7	9	16	21		
Mossa	25	22	6	7	9	16	30		
Rivignano	22	22	5	7	10	20	27		
San Luigi	20	22	5	5	12	17	29		
Centro Mobile	16	22	4	4	14	17	34		
Porcia	8	22	1	5	16	13	43		

Pozzuolo 1 Sacilese 1

MARCATORI: nel s.t. al 17' Zavagno, al 20' Marchesan. **POZZUOLO:** Bin, Pontonutti, Merlino, Sacco, Zamaro, Nazzi, Bernardo, Miano (al 24' Zani, nel s.t. al 2' Passaro), Marchesan (nel s.t. Sivi-ri), Ziraldo, Carpin. **ALL:** Papais.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Giavon, Zavagno, Toffolo F., Toffolo A., Deaco (nel s.t. all'11' Giusti), Pesot, Ciccuto (nel s.t. al 33' Moras), Luderin, Coan. **ALL:** Tomei.
ARBITRO: Stavenato di Mestre.

ZUGLIANO Prima frazione avara di emozioni anche se dominata a metà campo dai biancorossi di Sacile. La palla viaggia veloce, puntuali e precisi gli inserimenti e le triangolazioni.

Sembrano lenti i ragazzi di Papais e arrivano sempre dopo sulla palla. Gran movimento ma pochissime conclusioni.

Al 9' azione centrale di Rossetti, palla filtrante per Ciccuto che di prima sfiora il palo. Risponde al 15' il Pozzuolo: gioco di prestigio di Miano e lancio preciso per Carpin che di testa deposita la palla tra le braccia del portiere.

Ripresa con una Sacilese scoppettante. Al 1' tiro di Pesot e Ciccuto, nel tentativo di deviare in gol, mette la palla sopra la traversa.

Al 17' punizione per la Sacilese dal limite: palla toccata corta per Zavagno che con un bolido infila la barriera del Pozzuolo e sigla il gol del momentaneo vantaggio.

A questo punto esce l'orgoglio del Pozzuolo che con un Sacco tutto grinta e gene-

rosità travolge il centrocampista avversario e cerca il pareggio.

Al 19' azione dubbia in area sacilese: palla da Sacco a Carpin che anticipa il proprio marcatore che gli frana addosso: l'arbitro fa proseguire. Al 20' palla lunga a Marchesan che controlla, si libera dell'avversario e con uno splendido pallonetto beffa l'incolpevole Dalla Libera. 1-1.

Continua a premere il Pozzuolo, ma l'espulsione di Carpin per fallo di reazione toglie ai biancorossi le forze per rincorrere la vittoria.

Il pareggio non aiuta certo i padroni di casa nella loro rincorsa alla capolista Pro Gorizia, la quale, a questo punto del campionato sembra essere, tra le pretendenti alla promozione, la compagine più lucida. Walter Modotti

Mossa 1 Rivignano 1

MARCATORI: Marani 39' st, Zentilin (rig.) 48' st. **MOSSA:** Fulignot, Dorliguz, Gruden (dal 23' st Medeo), Don, Viotto, Cocconi (dal 1' st Chiabai), Trampus, Catalfamo, Giacomello, Ferris, Zentilin. **ALL:** Cupini.
RIVIGNANO: Zardini, Pontisso (dal 15' pt Maggi), De Nicolò, Tonizzo, Toniutto, Zanon, Meret, Beltrame, Marani, Della Negra, Peresson. **ALL:** Trevisan.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: angoli 5-4 per il Mossa. Ammoniti Toniutto e Chiabai.

MOSSA Non è stata una gara come tutte le altre. La prematura morte di Dino Ferris (scampato sabato mattina), uno dei dirigenti «storici» dell'As Mossa, ha fatto calare sul campo «fratelli Medeo» un alone di tristezza. Ma veniamo alla cronaca. Partendo dai minuti finali. La gara si anima improvvisamente al 39' della ripresa. Il Rivignano, sull'ennesimo rovesciamento di fronte, passa inaspettatamente in vantaggio con il centravanti Marani, lesto a infilare un Fulignot in evidente giornata.

Il Mossa non ci sta e si riversa in avanti alla ricerca del pareggio. E quando il fantasma della seconda sconfitta consecutiva sembra materializzarsi, l'arbitro assegna un rigore agli uomini di casa. E il 48' mischia in area, Zentilin cade a terra e per il direttore non ci sono dubbi. Lo stesso n. 11 mossese si incarica della realizzazione con una cannoneggiata centrale. Un pareggio che, tutto sommato, rispetta fedelmente quanto visto in campo. Sin dai primi minuti le due squadre hanno impresso alla gara un buon ritmo. Frequenti ribaltamenti di fronte vivacizzano la gara come al 15' quando Marani, imbeccato da De Nicolò spreca a pochi passi da Fulignot. Gli risponde al 36' Zentilin ma il suo tiro, pur violentissimo, risulta impreciso. Nella ripresa da segnalare un dubbio episodio in area rivignanese: gli uomini di casa gridano al rigore per un presunto fallo di mano, ma l'arbitro decide di far proseguire.

Francesco Fain



De Bosichi (nel derby col San Luigi) autore ieri di un gol.

San Luigi 0 Tamai 2

MARCATORI: s.t. 34' Bortolin (r.), 35' Rubert.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Trevisan, Giorgi (20' s.t. Michelazzi), Calò, Amarante, Mocchi (1' s.t. Zolia), Bossi, Silvestri, Drago (1' s.t. Borromeo), Cermelj. **ALL:** Milocco.
TAMAI: Padoan, Amadio, Narder (40' s.t. Stocco), Giordano, De Marchi, Verardo (19' s.t. Stella), Ledda (19' s.t. Bortolin), Zanardo, Cleve, Lepore, Rubert. **ALL:** Morandini.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Verardo, Paoli, Silvestri, Calò, Bossi.

TREBICIANO Il San Luigi resiste per un'ora al Tamai, poi, perso Giorgi per una brutta distorsione alla caviglia, cede i tre punti ai più forti avversari. Milocco ha tentato il possibile per arginare il gioco fluido dei tamaioti, schierando la punta Mocchi (come '80 obbligatorio) vicino a Cermelj, permettendo così a Giorgi di velocizzare la fascia destra.

La giovane punta, però, non ha ripagato la fiducia e, dopo un primo tempo a senso unico, con continui pericoli per la porta di Ferluga, Milocco è corso ai ripari. Giorgi ad aiutare Cermelj, Zolia sulla destra e Borromeo, assieme ad un deludente Amarante, in mezzo. Fuori Mocchi e fuori anche Drago che, nella prima frazione di gioco, era

Sangiorgina 2 Porcia 1

MARCATORI: al 6' pt. Del Pin, al 41' pt. Pitton; nel s.t. al 33' Pozzar.
SANGIORGINA: Reale, Casadio, Sinigaglia, Quadriglio (nel s.t. al 31' Todone), Iuri, Vicenzino, Mazzaro (nel s.t. al 22' Macor), Ioan (nel s.t. al 20' Vecchietti), Pozzar, Del Pin, Salvador. **ALL:** Del Piccolo.
PORCIA: De Re, Simonato, Cigagna (nel s.t. al 20' Vidotto), Rumieli, Bellese, Viol (nel s.t. al 35' Campanerut), Buffa, Cozzarin, Pitton, Orciuolo (nel s.t. al 24' Del Ben), Nardelotto. **ALL:** Saccher.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammoniti Sinigaglia, Macor, Cozzarin, Bellese.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina inanella un altro

stato uno dei migliori per i triestini promuovendo anche l'unica occasione per Cermelj, fermato per un presunto fuorigioco. Nella ripresa, però, la partita non cambia ed è ancora il Tamai a cercare la vittoria. Solo un'invenzione può salvare il San Luigi e ci pensa Giorgi che al 15' entra in area, doppio passo ubriacante e subisce l'inevitabile fallo di Amadio. Dal dischetto un nervoso Cermelj spreca calciando sul palo. Al 20' l'infortunio di Giorgi, costretto ad uscire in barella, e per il San Luigi è notte fonda. Al 34' Calò ferma con un braccio il pallone in area e dagli undici metri Bortolin insacca. Subito dopo un colpo di tacca di Lepore, un vero incubo per Paoli, trova Rubert che con una «rasoiata» chiude la partita. Dopo il 2-0 il San Luigi si disunisce ulteriormente, saltano gli schemi e i singoli cercano di risolvere da soli la partita litigando in campo.

Pietro Comelli

Centro del Mobile 2 Trieste Calcio 2

MARCATORI: 20' pt Rosson, st' 18' De Bosichi, 21' Bussani, 43' Restiottio.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Stella, Sala (Battiston), Brisotto, Monai, Campagna, Cevolotto, Rosson, Buffa, Restiottio. **ALL:** Brusadin.
TRIESTE CALCIO: Braini, De Bosichi, Della Zotta, Tognon, Bensi, Masutti, Tamburini (Zobec), De Panghe, Di Donato, Fogar (Bussani), Mervich (Stainer). **ALL:** Grillo.
ARBITRO: Parussini di Udine.

BRUGNERA Il pareggio finale scontenta entrambe le formazioni che per ragioni diametralmente opposte avevano bisogno dei tre punti. Molto concreto il Centro che già al 2' im-

pegnava Braini con un destro al volo di Rosson. I locali trovavano il gol del vantaggio al 20' quando Restiottio serviva sulla sinistra Campagna che superava un avversario e metteva al centro dove da due passi Rosson depositava in fondo al sacco.

Molto più vivace la ripresa con i giuliani più convinti nelle loro offensive. All'8' Masutti arrivava a tu per tu con Sellan ma il portiere riusciva a ribattere. Al 19' gran botta di Stainer con palla sulla traversa e vincente la deviazione di testa di De Bosichi liberissima a un passo dalla porta di Sellan. Solo due minuti e Trieste raddoppia. Una lunga galoppata di De Bosichi finalizzata con un invito nel vivo dell'area per Bussani che spalle alla porta riusciva a girarsi repentinamente e a mettere nel sacco. L'offensiva giuliana non conosceva tregua. Ma il conto lo pareggiava Restiottio in contropiede un solo minuto più tardi su millimetrico lancio di Cevolotto.

Claudio Fontanelli

prezioso successo ai danni del malcapitato Porcia, ora più che mai prossimo al baratro della retrocessione. Buon avvio dei padroni di casa che dopo soli sei minuti di gioco vanno in vantaggio grazie a un'improvvisa conclusione a fil di palo ad opera di Del Pin. La replica sterile dei pordenonesi porta la firma di Pitton, impreciso nel centrare Reale dopo uno scatto fulmineo verso la porta. Al 41' però si assiste alla magia di Pitton che molto probabilmente, desideroso di assistere un compagno a centro area, sferra un incredibile colpo a parabola da fondo campo che lascia tutti di stucco insaccandosi millimetricamente. Tutto da rifare quindi per la Sangiorgina in una ripresa condita da alterne vicende fino al 33', quando il bomber stagionale Gabriele Pozzar inventa, alla sua maniera, il gol decisivo finalizzando un'azione-capolavoro avviata da Della Ricca con Salvador e Vecchietti nelle vesti di coprotagonisti.

Alex Canciani

zione di Casarsa con Fabro spettatore. Al 12' Odina lancia lungo Prevedini che calcia tenta da lontano ma sfiora la traversa.

Nell'azione susseguente gran assist di Buzzinelli in area per Grattoni che controlla bene ed infila Bortoluz. Ci riprova Fantini di testa su calcio piazzato ma il pallone sfiora l'incrocio con Fabro sempre spettatore.

Al 29' Fabro decide di uscire su un cross di Colussi ma, lo fa a vuoto e Vosca di testa firma il 2-1. Il primo tempo finisce con un tiro di Roviglio fuori a fil di palo ed un ennesimo tentativo di Fantini che ancora di testa impegna Fabro in una buona parata.

Nella ripresa l'infortunio di Colussi, priva la Manzanese di forza offensiva, ma la Cormonese, calata sulle fasce non riesce a concretizzare la sua supremazia territoriale.

Al 37' però Tedesco pesca in area Basaglia che pareggia. Sembra finita ma al 93' un ennesimo calcio da fermo di Roviglio, mette in moto Vosca che di testa piega le mani a Fabro.

Per la Manzanese un successo che le permetterà di muovere la classifica. Un campionato mediocre quello dei friulani che non sono mai riusciti nel corso della stagione a trovare gli acuti necessari per occupare i piani alti della classifica. Per la Cormonese uno stop che comunque non preoccupa in quanto il fondo classifica è ancora molto lontano. Per entrambe le compagini, dunque, si tratta di un campionato di assestamento come giocate dignitosamente. Sia Manzanese che Cormonese restano comunque due campi su cui non è facile vincere.

O.R.

Manzanese 3 Cormonese 2

MARCATORI: 5' pt. Fantini, 14' pt. Grattoni, 29' pt. Vosca; 37' st. Basaglia, 48' st. Vosca.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Favero, Tomizza, Fantini, Roviglio, Manuzzi (Bolzico), Casarsa (Marnico), Vosca, Colussi (Gazzino), Simaz. **ALL:** Tedeschi.
CORMONESE: Fabro, Spesot, Patat, Tedesco, Sellan, Prevedini (Hadzio), Grattoni (Cantarutti), Buzzinelli, Odina, Devetak (Zuliani), Basaglia. **ALL:** Battistutta.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: Ammoniti: Trevisan, Favero, Roviglio, Spesot, Devetak.
MANZANO Vittoria a tempo scaduto, per la Manzanese e aggrancio in classifica alla Cormonese che in virtù di una ripresa in avanti, non meritava la sconfitta (quando si ha un Vosca in più...succede). Per la cronaca, al primo calcio da fermo, il libero Fantini di testa mette in rete una puni-

IL PUNTO

La grande rimonta del Tamai

TRIESTE Doveva essere una giornata dura per la Pro Gorizia di Portelli e forse lo è stata ma, per quanto riguarda il risultato invece, gli isontini, non solo hanno sbrigato la pratica Sevegliano, ma hanno allungato in classifica grazie anche alle antichità che hanno cozzato duro su squadre della Destra Tagliamento. Se il Pozzuolo di Papais aveva un compito non certo facile con la Sacilese di Tomei ed un pareggio non è da buttare, in particolare, fa specie l'ennesima prova negativa del Trieste di Grillo che anche se in trasferta è stato fermato dal Centro Mobile di Brusadin che si esalta con le prime ma ha già un piede in Promozione. Per prova negativa s'intende sempre la quantità di gol subiti che è da retrocessione, non certo quelli a favore che è da categoria superiore. Vieni da pensare a qualche problema ed è probabile che alcuni meccanismi difensivi sono da rivedere se si aspira al Nazionale. Intanto dopo un lungo inseguimento, fa capolino in zona spargere il Tamai di Morandini che si è liberato dal San Luigi di Milocco. Le «furie rosse» sono aumentate e confermano il trend positivo che Morandini sa dare alle proprie formazioni per i finali. Per quanto riguarda la coda, il Rivignano di Trevisan pareggiando con il Mossa di Cupini, continua a far passi in avanti e la salvezza comincia a diventare cosa concreta, mentre, nonostante il gran risultato del Centro, non è cambiato in pratica niente tranne che per il San Luigi il cui campionato sta diventando difficilissimo.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Il Brian vince ma sente il fiato dell'Azalea

MONFALCONE Nel girone E della terza categoria il Brian liquida facilmente gli ultimi della classe con un perentorio 5-0 grazie alle doppiette di Tonizzo e De Piccoli, e alla realizzazione di Parotto. I padroni di casa, sostenuti da un pubblico veramente caloroso non danno alcuna possibilità al Talmassons, che può recriminare solamente per un calcio di rigore non assegnato. Un primo tempo strepitoso ha permesso all'Azalea, distaccata solamente di una lunghezza dalla vetta della classifica, di conquistare tre importantissimi punti con il 7Spighe. E il solito Grazzuso a decidere l'incontro prima concludendo a rete un bel lancio di Del Giudice, poi insaccando facilmente dopo uno scambio con Marangone. Troppe comunque le occasioni scippate da parte dell'Azalea e troppa distrazione nella ripresa, quanto basta da permettere agli ospiti di accorciare le distanze, per il 2-1 finale.

Intanto a senso unico quella tra Folgore e Rivolto, conclusa con un secco 4-1, subito in discesa per l'undici di Gris, in vantaggio do-

po cinque minuti con Basello. Il forcing avversario dura appena una ventina di minuti e permette alla Folgore di raddoppiare in contropiede sempre con Basello, autore di una tripletta. Nel secondo tempo il Rivolto cala fisicamente e spiana la strada agli avversari per la facile vittoria finale. Grande prestazione anche quella del Pocenia che vince a Mereto di Tomba contro un'Italsped piuttosto rimaneggiata, con una doppietta di Trevisani, vero protagonista della gara. Il gol della bandiera dell'Italsped scaturisce da una mischia confusa. Si mette in mostra l'arbitro, invece, nello scontro che opponeva il Portegada al Romans: sul suo tabellino figurano tre espulsioni, un rigore e molte altre indecisioni che hanno condizionato una partita fondamentalmente equilibrata. Il 2-1 conclusivo in favore del Portegada rispecchia quindi solo in parte l'andamento dei 90'. Infine il Sedegliano, terza forza del campionato, passa con un risicato 1-0 sul campo della Blesanese grazie al gol di Lauzzana.

Marco Spanghero

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azalea-7 Spighe 2-1	
Blesanese-Sedegliano 0-1	
Brian-Talmassons 5-0	
Folgore-Rivolto 4-1	
Italsped-Pocenia 1-2	
Portegada-Romans 2-1	
Riposa: Pleris B	

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Brian
Pleris B-Portegada
Rivolto-Italsped
Romans-Azalea
Sedegliano-Folgore
Talmassons-Blesanese
Riposa: Pocenia

CLASSIFICA									
Brian	46	19	15	1	3	73	18		
Azalea	45	19	13	6	0	43	12		
Sedegliano	37	19	11	4	5	32	22		
Pocenia	32	19	9	5	5	31	22		
Folgore	29	18	8	5	5	36	23		
7 Spighe	29	18	9	2	7	39	32		
Portegada	24	17	7	3	9	21	40		
Blesanese	23	18	6	5	7	13	22		
Rivolto	20	19	6	2	11	13	41		
Pleris B	16	18	4	4	10	20	40		
Italsped	15	18	4	3	11	18	40		
Romans	10	18	2	4	12	14	32		
Talmassons	10	18	2	4	12	20	50		

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Marcia trionfale per Santamaria e Castions

MONFALCONE Seppure con il minimo scarto e con qualche sofferenza le due dominatrici del girone F conquistano gli ennesimi punti pesanti. Fiacca, complice la temperatura elevata, la prima frazione della capolista Santamaria opposta all'Ontagnanese, nella ripresa decide al 20' Nicola Travaini dribblando pure il guardiano ospite; in precedenza negato un macroscopico calcio di rigore a Malisan. Un tempo per uno ma a gioire è il Castions: sfortunato l'esordio di Davide Pegoraro sulla panchina del Begliano. Al 35' dopo uno scambio con l'allenatore-giocatore Masolini è Carri a traggere l'estremo bisacchio, nella ripresa una conclusione del beglianese Bolzan viene respinta sulla linea da Pellegrini. Il Terzo, che in settimana aveva perso il recupero a Malisana (2-0 per i granata), le busca anche a Strassoldo in un match dai toni agonistici elevati, era un derby particolarmente sentito, che il direttore di gara ha controllato egregiamente. Prima frazione conclusasi

sull'1-0 per i padroni di casa grazie al centro su punizione di Boem al 36'; nel finale di gara succede di tutto. Al 90' Bidut pareggia i conti su assist di Morlacco, in pieno recupero il calcio piazzato di Zomero mette in ginocchio gli ospiti. Rocambolesco Audax-Villesse, reti ed espulsioni per tutti i gusti. Apre Forchiassin nel primo tempo, Ferles trova il punto del pari ma il contestatissimo direttore di gara concede un calcio di rigore che Toscani insacca, nell'occasione espulsi i giallorossi Marassi e Sandrin. Forchiassin porta l'Audax sul 3-1, Go-riup e Biasion si fanno espellere per reciproche scorrettezze e Piva accorcia le distanze in un finale concitatissimo. Il «derby della laguna» sorride al Fossalon che passa con Fabrizio Ardessi su calcio di rigore. Il Grado non ci sta e impatta con Marchesan ma deve inchinarsi al colpo di testa di Davide Portelli che capitalizza il traversone di Menegaldo.

Matteo Marega

Ronchi 1 Fanna Cavasso 1

MARCATORI: al 29' pt. Faletti, nel s.t. al 46' Iacoviello.
RONCHI: Pavesti, Buttignon, Benvenuto, Kroselj, Candotti, Ferletic (Visentin), Iacoviello, Doria, Longo, Montina (Gottardo), Leghissa. **ALL:** Zuppicchini.
FANNA CAVASSO: Mozzon, Rovere, Bernardon, Zilli, Fantuzzi, Grisostolo, Mendizola (Rizzo), Gerli (Nido), Chiavutta, Degano, Faletti (Casini). **ALL:** Masutti.
ARBITRO: Monti, Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Benvenuto, Chiavutta, Buttignon.

RONCHI DEI LEGIONARI Un inguardabile e indisponente Ronchi ringrazia gli ospiti per il gentile omaggio concesso nei minuti di recupero, quando nemmeno il più incallito sostenitore locale di parte avrebbe mai concepito tanta magnificenza nei confronti dei propri portacolori. Partono subito con il freno tirato a mano gli amaro con Iacoviello (provvidenziale però all'epilogo), il quale in avvio non dona una facile sfera pervenuta dalla fascia da Benvenuto, e, successivamente, sugli sviluppi di un angolo battuto sempre dall'ex gradese, dissipa una succulenta opportunità calciando sopra il montante. E il Fanna Cavasso? Senza pensarci troppo al 29' va in gol per merito di un impercettibile deviazione di testa di Faletti il quale sfruttando al meglio una dormita generale difensiva, coglie impreparato lo stesso Pavesti sull'innocuo traversone di Chiavutta. Timidamente il Ronchi reagisce con un'incornata fuori di poco di Longo. Nella ripresa tutti attendono un Ronchi maggiormente responsabile di se stesso e invece, sale in cattedra l'undici di Masutti e per un nonnulla non si verifica un tracollo annunciato per Leghissa e compagni. Solo nel finale i ronchesi trovano la parziale riabilitazione. Inveripiti e imbeccati giustamente dal pubblico l'

CALCIO PROMOZIONE Un altro successo nel pallottoliere dell'incontrastata capolista, mentre il Monfalcone torna secondo con il suo ritrovato bomber

Il Palmanova fa tredici, Padoan ricomincia da tre

Domenica amara per le triestine: travolge Muggia, Latte Carso, Vesna, allo Zarja/Gaja il derby col Primorje

Palmanova 1
Manzano 0

MARCATORE: al 25' del s. t. Iacuzzi.
PALMANOVA: Cantarutti, Del Fabbro, De Grignis, Bi-doglia, Glauco Fabbro (dal 34' del p.t. Tomasetti), Targato, Bruno (dal 21' del s.t. Paviotto), Pagnucco, Kr-mac, Pinos, Iacuzzi (dal 29' del s.t. Matteo Fabbro). All. Tortolo.

MANZANO: Pinat, Bonassi, Giuliano, Mocchietti, Piccaro, Bolzon, Dindo (dal 34' del s.t. Favero), Magnis, Monreale, Boreanaz, Pinat-ti. All. Grop.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

NOTE: ammoniti Kr-mac, Dindo, Targato, Piccaro, Mocchietti.

PALMANOVA Un Palmanova abbastanza distratto e un po' deconcentrato riesce comunque a vincere il derby



Il palmarino Del Fabbro.

e ad inanellare la 13ª vittoria consecutiva. Dobbiamo subito dire che non si è vista la squadra travolgente a cui si era abituati. Una magistrale rete di Iacuzzi ha poi spianato la strada al successo palmarino e permesso alla compagine della Fortezza di continuare la serie positiva che la corsa nel campionato. Un unico rischio è stato occorso dalla difesa in tutti i 90 mi-

nuti, anzi a tempo abbondantemente scaduto, ma l'inoperoso, fino a quel momento, Cantarutti ha compiuto una prodezza su Pinat e salvato così la vittoria. La cronaca non è particolarmente ricca di spunti specialmente nel primo tempo, dove si è visto il Palmanova reggere costantemente il gioco ma rendersi raramente faticante in fase offensiva. Nella ripresa gli amaranto hanno premuto sull'acceleratore fino alla rete, al 25' di Iacuzzi, davvero bravo a controllare in area, schiena alla porta, girarsi repentinamente e scaricare un rasoterra micidiale sul quale Pinat nulla ha potuto. Il Manzano ha tentato di raddrizzare le sorti nei minuti finali ma non ci è riuscito. Nonostante la gara sotto tono i palmarini hanno comunque meritato l'ennesima vittoria.

Alfredo Moretti

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanes-Codroipo	0-1
Chions-Flume Veneto	0-0
Fontanafredda-San Daniele	2-1
Pro Aviano-Cordenons	0-0
Sarone-Tricesimo	0-1
Sas Juniors-Pro Fagagna	1-1
Sp. Cordovado-Pagnacco	0-0
Tolmezzo-Flumignano	0-0

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Sarone	
Cordenons-Chions	
Flume Veneto-Sp. Cordovado	
Flumignano-Sas Juniors	
Fontanafredda-Pro Aviano	
Pagnacco-Azzanes	
San Daniele-Pro Fagagna	
Tricesimo-Tolmezzo	

CLASSIFICA	
Tricesimo	44 22 12 8 2 41 21
Fontanafredda	44 22 13 5 4 22 9
Sas Juniors	40 21 10 10 1 27 12
Sarone	37 22 11 4 7 29 24
San Daniele	36 22 10 6 6 33 21
Tolmezzo	33 21 10 3 8 20 27
Azzanes	30 22 8 6 8 29 27
Codroipo	26 22 6 8 8 26 25
Pro Fagagna	25 22 6 7 9 19 27
Flume Veneto	25 22 6 7 9 16 27
Pagnacco	24 22 5 9 8 12 15
Pagnacco	24 22 5 9 8 12 15
Flumignano	23 22 6 5 11 17 27
Pro Aviano	22 22 5 7 10 13 25
Chions	21 22 5 6 11 18 30
Cordenons	16 22 2 10 10 12 23

Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-Latte Carso	3-0
Cividalese-Capri	2-1
Lucinico-Ponziana	0-0
Monfalcone-Marinese	4-0
Muggia-S. Canzian	1-4
Palmanova-Manzano	1-0
Vesna-Gradese	2-4
Zarja Gaja-Primorje	2-1

PROSSIMO TURNO	
Gradese-Zarja Gaja	
Latte Carso-Lucinico	
Manzano-Vesna	
Marinese-Capri	
Monfalcone-Muggia	
Ponziana-Cividalese	
Primorje-Aquileia	
S. Canzian-Palmanova	

CLASSIFICA	
Palmanova	57 22 18 3 1 49 16
Monfalcone	38 22 9 11 2 34 18
Lucinico	38 22 10 8 4 33 26
Gradese	35 22 10 5 7 43 33
Latte Carso	35 22 10 5 7 30 26
Zarja Gaja	31 22 7 10 5 27 19
Aquileia	30 22 8 6 8 32 29
Muggia	29 22 8 5 9 21 26
Cividalese	27 22 7 6 9 24 25
Primorje	27 22 7 6 9 24 33
Ponziana	25 22 6 7 9 23 29
Manzano	23 22 5 8 9 18 22
Capri	21 22 5 6 11 10 20
S. Canzian	20 22 4 8 10 25 38
Vesna	18 22 2 12 8 15 25
Marinese	17 22 3 8 11 18 41

Monfalcone 4
Marinese 0

MARCATORI: Padoan al 5', al 35' p.t. e al 17' s.t., Noselli al 37' s.t.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin, Blasi (dal 37' s.t. Bandini), Moratti, Giorgi, Buonocunto, De Fabris, Fierro, Padoan (dal 43' Pizzolotto), Novati (dal 30' s.t. Della Rocca), Noselli. All. Medeo.

MARANESE: Rigo, Varone, De Monte, Bortolusso, D'Anna Stefano, Talian (dal 28' s.t. Raddi), Poposo (dal 13' Borgobello), Milocco, Colonna, Tempo, D'Anna Giorgio. All. Dianti.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti Fierro, Blasi, Bortolusso, Talian.



Il bomber Padoan.

quinto successo interno consecutivo, ritrovando il bomber Marco Padoan che con la seconda tripletta stagionale mette la parola fine alla contesa e si insedia ai vertici della classifica marcatori con undici reti. Azzurri subito in vantaggio. Al 5' appena dentro l'area Padoan raccoglie un servizio di Novati e batte impareggiabilmente con una conclusione spettacolare in girata

Rigo. La strada è in discesa, Novati al 12' si incunea in area ma calcia sul fondo. Poi esce la Marinese: al 27' Tempo scatta dalla sinistra e mette al centro, ma sia Poposo che D'Anna sono in ritardo. E' solo un momento: al 35' Padoan chiude il match. Azione di rimessa condotta da Novati il quale suggerisce per Padoan che entra in area, supera Rigo e deposita in rete con un rasoterra preciso. La ripresa ha davvero poco da offrire: il Monfalcone non si dà l'anima, fatica a un po' a costruire, ma è facilitato dalle pochezze degli ospiti. Al 17' punizione di Padoan che supera la barriera, e si infila alle spalle di un portiere ospite partito ore dopo. Nel finale gloria per Noselli che ruba palla al dormiente ultimo difensore, fugge verso la porta e batte Rigo d'esterno destro.

Enrico Colussi

Zarja/Gaja 2
Primorje 1

MARCATORI: 28' pt Grgic, 5' st Pescatori (r), 23' Giorgi (r).
ZARJA: Faletti, Dussoni, Grgic, Cotterle, Sclanovich (20' st Strukelj), Laurica, Lorenzi, Karis (6' st Deste), Martinuzzi, Giorgi, Tognetti (5' st Gregori). All. Tul.
PRIMORJE: Babich, Dagri, Cocetti, Gustin, Lovreac (28' st Braini), Leghissia, Pahor (9' st Spazzapan), Crevatin, Pescatori Lando, Batti (25' st Ostruska). All. Bidussi.

ARBITRO: Canese.

NOTE: ammonito Dagri. Espulso Faletti.

TRIESTE Lo Zarja/Gaja resiste all'arrembante avvio del Primorje e riesce a traghettare vittoriosamente in porto una gara anche in nove elementi. Che il Primorje sia incappato in una giornata da museo degli orrori è apparso chiaro a tutti. E dunque il Primorje a caratterizzare lo scorcio iniziale. Ben cinque i calci d'angolo e due punizioni collezionati dai giallorossi nei primi cinque minuti. Il mini-assedio non spaventa affatto la formazione di Tul. Dussoni al 15' scade le mani a Babich e poco più tardi approda al vantaggio. L'azione si snoda da Giorgi, da questa a Martinuzzi, sferra a Grgic che non ci pensa due volte e scarica un destro preciso sul primo palo. Tutta qui la prima parte. Ripresa nel segno del Primorje. Pescatori pone in vetrina il suo mestiere e si guadagna un rigore entrando in collisione in area con il portiere Faletti. L'arbitro Canese - buona la sua conduzione - applica il regolamento espellendo l'estremo di casa. Dal dischetto l'ex varesino non sbaglia. Anche lo Zarja fruisce di un rigore per un fallo, peraltro inutile di Dagri su Deste. Tarantula Giorgi non fallisce la conclusione. Entra in scena a questo punto il carattere dello Zarja che ridotto in nove - infortunio a Sclanovich - lotta, rugge e combatte con animo e acume tattico sino alla fine.

Francesco Cardella

Aquileia 3
Latte Carso 0

MARCATORI: 10' pt Trevisan, 44' Businelli; 17' st Soncin (rig.).
AQUILEIA: Paduani, Mian, Cosolo, Carletti, Bogar, Trevisan, Cester (17' st Bonato), Scapolo (24' st Nosella), Businelli, Soncin, Snidar (35' st Violin). All. Belviso.
LATTE CARSO: Samsa, Pacor, Camozza, Paravano, Novati, Visentin, Pribaz, Ferrarese, Udina (40' pt Rabacci), Milos (28' st Ravalico), Lar-

zak (34' pt Borriello). All. Palcini.
ARBITRO: Caisutti di Udine.
NOTE: espulso 25' st Visentin; ammoniti Mian e Bonato.

AQUILEIA Per la seconda volta in questo campionato il Latte Carso è stato costretto a inchinarsi davanti all'Aquileia. Dopo il 2-1 subito nel girone di andata, infatti, la squadra di Renato Palcini è stata battuta anche questa volta con un ben più pesan-

te 3-0. Del resto, visto l'insistenza assoluta mostrata dai triestini nel primo tempo, non poteva che essere così. Al 10', poi, gli azzurri di casa vanno in vantaggio grazie a una palla, filtrata per Snidar, che crossa al centro dove Samsa non trattiene permettendo così a Trevisan di ribadire in rete. Appuntamento con il secondo gol solo rinvio: al 44', infatti, Businelli ruba la palla ai due difensori al limite dell'area, s'involta verso la porta e batte il

portiere triestino. In avvio di ripresa, grazie all'inserimento di Rabacci, il Latte Carso sembra dare qualche segno di risveglio, ma al 17' l'Aquileia cala il tris. Cester salta due uomini e viene messo a terra in area dal portiere giuliano; per l'arbitro è rigore di cui s'incarica con successo Soncin. Sul 3-0 la partita è praticamente chiusa e lo è ancora di più quando al 25' gli ospiti restano in dieci a causa dell'espulsione di Visentin per somma di ammonizioni.

Michele Tibald



Pesante tonfo del Latte Carso contro l'Aquileia.

Vesna 2
Gradese 4

MARCATORI: al 12' Reverdito (autorete), al 30' Iussa; nel s.t. al 27' Iussa, al 35' Marin (r.), al 40' Soavi (r.), al 43' Iussa.
VESNA: De Rota, Soavi, Giovini, Malusa, Bandel, Naldi, Laghezza (al 30' Gruden), Daris (nel s.t. al 36' Biagini), Pellasciar, Sedmach, Lovullo (al 20' Cok). All. Pagnetta.
GRADSE: Franco, Reverdito (autorete), al 15' Giorda, Marchesan, Ciccogna, Degrassi, Maria, Macor, Lanto (nel s.t. al 20' Cossu), Iacumin (nel s.t. al 24' Troiani), Iussa. All. Gallizia.

ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.

TRIESTE Non è sicuramente il momento del Vesna che anche contro la Gradese ha dovuto cedere le armi, nonostante la grande generosità. Sin dalle prime battute la partita si dimostrava ostica. Al 12' Malusa crossava a Daris che scagliava in porta; Franco riusciva a respingere e Reverdito interveniva per allontanare il pericolo svirgolando e gonfiava la propria rete. Ma alla mezz'ora De Rota veniva espulso per essere intervenuto con le mani fuori area: del tiro dal limite si incaricava Iussa e Gruden, appena subentrato tra i pali, nulla poteva contro la bomba rasoterra. Nella ripresa, in inferiorità numerica, i padroni di casa non mollavano e creavano grosse occasioni al 17' con Pellasciar e al 19' con Naldi, ma gli ospiti stavano gettando in campo tutta la loro esperienza, si rendevano pericolosi al 23' con Iussa e lo stesso giocatore al 27' calciava una punizione dal limite infilando implacabilmente nel «sette». Il Vesna non mollava e al 33' Naldi tirava a lato, ma al 35' Marin veniva atterrato in area e lo stesso giocatore trasformava il rigore. Al 40' era il Vesna ad avere un rigore trasformato da Soavi, ma le ultime speranze si spegnevano al 43' quando Troiani riusciva a spiazzare Gruden e dava a Iussa che non mancava il tiro.

Domenico Musumarra



Goretti (Lucinico) ha colpito una traversa.

Lucinico 0
Ponziana 0

LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco Flavio, Pizzi, Goretti, Bianco Dodo (24' st De Marchi), Stogia, Zulli, Valentini, Faggiani, Germinario. All. Campi.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Papagno, Pusich, Veronelli, Busletta, Fantina, Zei (43' st Schrej), De Santi, Frontali, Buono (43' st Chmet). All. Pongraic.
ARBITRO: Poles di Pordenone.

IL PUNTO

Il «veltro» morde Lucinico

Il Palmanova di Tortolo ha fatto un bel tredici: è il numero delle vittorie consecutive che gli amaranto sono stati capaci di mettere assieme dalla 10ª giornata in poi quando, in novembre dello scorso anno, la serie è iniziata contro il Muggia. Capitolo Palmanova a parte, visto che fa campionato a sé, il Monfalcone di Medeo, dopo la «sosta» nel derby con il San Canzian di Comisso (2-2) con una goleada ha praticamente retrocesso la Marinese di Dianti e ha raggiunto di nuovo il secondo posto utile per l'Eccellenza. Artefice del rotondo successo, il bomber triestino Padoan autore di una tripletta di qualità e che troppa gente ha criticato prematuramente per qualche prova non all'altezza e dimenticandosi che era ed è il capocannoniere della squadra: non serve essere degli esperti per capire che se avesse continuato non giocherebbe in queste categorie... Battuta quasi a vuoto del Lucinico di Campi che si è fatto imporre il nulla di fatto dal Ponziana di Pongraic. Evidentemente è bastato pochissimo ai «veltri» per ritrovarsi. Alla vittoria che dà molto morale per lo Zarja/Gaja di Tul che ha fatto suo il derby con il Primorje di Bidussi, fanno riscontro delle batoste memorabili per altre triestine ad iniziare dal Latte Carso di Palcini che dopo le critiche interne ha reagito subendo oltre misura l'Aquileia; oppure quell'interna del Muggia di Januzzi che ha visto passare il crescente San Canzian di Comisso; per finire con il Vesna di Petagna che ha ridato speranze all'Gradese di Vidiak.

Oscar Radovich

Muggia 1
San Canzian 4

MARCATORI: nel p.t. 26' Cocchiello, 47' Pasian; nel s.t. 5' e 28' Pacor, 42' Cadel.
MUGGIA: Vercon, Busetti, Fadi (1' s.t. Toffolutti), Apollonio, Masutti, Negrisin, Dorliguzzo, Cadel, Prisco (1' s.t. Bassanese), Zugna, Bertocchi. All. Januzzi.
SAN CANZIAN: Suraci, Buonocunto, Cadez (42' s.t. Zidarich), Giraldi, Giacuzzo, Pasian (10' s.t. Tomasian), Tonsig (32' s.t. Milotti), Bertogna, Mauro, Cocchiello, Pacor. All. Comisso.

ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

NOTE: ammoniti Giraldi, Mauro, Cadel.

TRIESTE Suona quattro volte l'allarme in casa del Muggia. Ma più che per il pesante passivo subito dal San Canzian, quello che più preoccupa è l'atteggiamento arrendevole che la squadra di Januzzi ha messo in mostra. Il vantaggio degli ison-

tini nasce subito dopo il primo tiro in porta scoccato da Cocchiello su punizione, che Vercon devia in angolo. Dal corner corto è ancora il numero dieci del San Canzian che controlla la sfera e batte a colpo sicuro. Il Muggia replica con Bertocchi, ma Suraci è bravo a respingere la conclusione. Quindi al 45' Tonsig prima fallisce il raddoppio su un'azione di contropiede, ma 2' più tardi il San Canzian non perdona: lancio perfetto dalla tre quarti per Pasian, che con un pallonetto preciso supera Vercon per il due a zero. Ripresa. Non passano 5' che gli ospiti mettono il terzo sigillo alla gara: il tiro di Tonsig è respinto dal portiere di casa ma Pacor è lesto a ribadire in rete. E al 28' la lezione si fa ancora più dura: di nuovo Pacor porta a quattro le reti ospiti. Il Muggia è in bambola e l'unico sussulto arriva dal gol messo a segno da Cadel al 42'.

m.k.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Kras batte la fiacca, il Cus non perdona

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per il Kras che, dopo aver castigato le grandi del campionato, ora comincia a perdere con le outsider. Dopo il Montebello/Don Bosco, infatti, la squadra di Macor ha dovuto alzare bandiera bianca anche contro il Cus (2-1). «Abbiamo fatto tutto noi» - racconta il dirigente degli universitari Rupena - «segnando un'autorete con Germani e recuperando con Giugovaz e, a tempo scaduto, Macchia. Abbiamo colpito anche una traversa con Giugovaz, meritando la vittoria». Diverso il commento dell'allenatore Macor: «Prima dell'autorete abbiamo creato tante occasioni, sventate dal bravo portiere avversario. Il 2-1 del Cus è stato segnato in netto fuorigioco e, pur giocando bene, non riusciamo più a concretizzare». Passo falso anche del Vermeglian che, dopo aver perso il recupero contro lo Zarja/Gaja (1-0), impatta senza reti contro il Montebello/Don Bosco. «Gli ospiti hanno giocato meglio nel primo tempo» - dice il presidente del Vermeglian Giardano - «mentre, nella ripresa, abbiamo più

volte sfiorato la vittoria». Raggiante il tecnico dei salesiani Ricciardi: «La mia squadra ha meritato il pari contro una squadra che, stranamente, è risultata permissiva». Le due squadre hanno pareggiato il conto anche nei cartellini rossi, con le espulsioni di Peressini e Andrea Dalberto. Rimane in testa il Sagrado che supera (3-2) il Breg grazie alle reti di Clagnan, Pian e del bravo Senic, mitigate dalla doppietta di Sila. Una doppietta di Deotto e la rete di Castellan permettono alla Romana di superare (3-0) lo Zarja/Gaja, mentre l'Union strappa un punto al San Vito (1-1). La partita è tutta nei primi 45' con il vantaggio di Gergolet, il mancato raddoppio di Zavaldi e il pareggio di Sgarra per un San Vito. Recrimina per l'arbitraggio il presidente del Venus Canario, sconfitto per 4-2 dal Fogliano. Per i bisiachi le reti sono state messe a segno con le doppiette di Ceconi e Lancisi, invece i triestini hanno realizzato il momentaneo pareggio (2-2) con Marizon e Inserillo.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Fogliano-Venus	4-2
Kras-Centro U.S.	1-2
Romana Monf.-Zarja	3-0
Sagrado-Breg	3-2
San Vito-Union	1-1
Vermeglian-Montebello	0-0
Riposa: C.G.S.	

PROSSIMO TURNO	
Breg-Kras	
C.G.S.-San Vito	
Centro U.S.-Vermeglian	
Montebello-Romana Monf.	
Union-Sagrado	
Zarja-Fogliano	
Riposa: Venus	

CLASSIFICA	
Vermeglian	38 18 11 5 2 45 15
Sagrado	38 18 11 5 2 45 20
Romana Monf.	35 18 11 3 5 36 20
Kras	33 18 10 3 6 30 18
Breg	31 18 7 4 5 30 19
C.G.S.	29 17 9 8 2 31 18
Fogliano	28 18 8 4 6 38 25
Montebello	24 19 6 7 6 36 34
Zarja	22 19 7 1 11 32 37
San Vito (1)	21 18 5 7 7 25 35
Centro U.S.	19 18 3 10 5 17 22
Venus	5 17 1 2 16 12 53
Union	4 17 1 1 15 13 52

CALCIO FEMMINILE

San Marco espugna Porcia, male Campanelle e Ars Club

TRIESTE Espugnando il campo della Libertas Porcia, il San Marco sorpassa in classifica la compagine friulana e si assesta la sesta posto del campionato regionale di calcio femminile. Le ragazze di Adamic sono passate subito in vantaggio con Ferraro, raddoppiando alla mezz'ora della ripresa con una punizione di Biagini, mentre il Porcia ha accorciato allo scadere dei 90' (2-1). «Era una partita aperta a qualsiasi risultato» - racconta il dirigente del San Marco Giovannini - «dove abbiamo meritato i tre punti per una maggior determinazione

e decisione nell'imporre il nostro gioco». Niente da fare, invece, per il Campanelle Prisco e l'Ars club che, con l'identico punteggio di 5-2, sono state sconfitte rispettivamente da Tavagnacco e Campagna. Il Campanelle Prisco, dopo essere passato in vantaggio con un rigore di Rita Monticolo, ha subito una rimonta del Tavagnacco, riuscendo a impattare (2-2), alla fine della prima frazione di gioco, con Reduc. Nella ripresa, invece, la squadra ospite ha fatto valere la sua maggior esperienza. L'Ars club di Buono, invece, aveva addi-

rittura chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti (Valenti, Castiglia) ma, l'espulsione del portiere Zappi (avvenuta dopo appena 10' di gioco), alla lunga si è fatta sentire. Le triestine di Pernorio e Bonanno, dopo questa domenica, chiudono la classifica del campionato e si apprestano a disputare, rispettivamente, il derby con il San Marco e l'impossibile trasferta sul campo del Tre Stelle.

In vetta alla classifica allunga il passo il Valvasone Arzene che ha strapazzato le cervignanesi; il Tre Stelle ha invece inchiodato sull'«ics» il Tenelco-Club di Rivignano.

Risultati: Mazzonetto Gemona-Chiaselli 11-0; Campagna-Ars Club 5-2; Campanelle Prisco-Tavagnacco 2-5; Valvasone Arzene-Pro Cervignano Ruscoli 7-1; Libertas Pasiano-San Gottardo 5-5; Libertas Porcia-San Marco 1-2; Tre Stelle-Tenelco club Rivignano 1-1.

Classifica: Valvasone Arzene 45; Tenelco club Rivignano 42; Unione calcio Tre stelle 40; Mazzonetto Gemona 30; San Gottardo 24; San Marco 21; Libertas Porcia 20; Pro Cervignano Ruscoli 10; Campagna 9; Ars club Trieste 7; Campanelle Prisco 3.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C Dopo il triplice fischio sugli spalti si scatena il finimondo

San Giovanni, pari «rovente»

Una «spenta» Edile cade a Cervignano, solo un punto per l'Opicina

Pro Cervignano 1
Edile Adriatica 0

MARCATORE: al 31' Florit (r.).

PRO CERVIGNANO: Croato, Pasian, Livon, Gigante, Gregoris, Boz, Tecovic (Stabile), Falconieri, Di Giusto (Fracaras), Florit, Donda, All. Zanutell.

EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturi, Fonzar, Marcuzzi (Fontanot), Leopizzi, Vatta, Silvestri, Veronesi (Senni), Derman, Prestifilippo, Petteh (Tittome). All. Ghebetti.

ARBITRO: Rosso di Maniago.

NOTE: ammoniti Leopizzi, Pasian, Falconieri, Tittome, Fontanot; espulso Falconieri per somma di ammonizioni.

CERVIGNANO Successo meritato dei cervignanesi, che hanno avuto la meglio sugli spenti triestini. La situazione dell'Edile Adriatica è sempre più preoccupante, visto il miglior stato di forma del «coinquilino» Gonars. Avvio di gara blando, con manovra prevalentemente nelle mani dei locali, i quali sfoggiavano un gioco per lo più frammentario e accademico. Al 12' il capitano Giuliano Vatta disturba l'inefficienza di Croato, costringendolo all'intervento su un debole diagonale di sinistro. Al 31', dopo alcune occasioni favorevoli, passa in vantaggio la formazione di casa grazie a un calcio di rigore assegnato dal signor Rosso per un contatto in area su Tecovic. Dal dischetto Florit realizza il punto del vantaggio. Con l'inesistente reazione dell'Edile Adriatica si chiude il primo tempo. Nella ripresa il canovaccio è lo stesso, con i gialloblù pericolosi già al 2' grazie a una venenosa punizione di Di Giusto respinta dal bravissimo Clementi. I gialloblù insistono, non trovando il 2-0 solo per merito degli splendidi interventi dell'estremo difensore granata. Il sodalizio triestino sfiora però sul finale il beffardo 1-1 con Prestifilippo che, anticipando di testa Croato in uscita, colpisce la faccia esterna del palo. L'incontro si chiude dopo cinque inspiegabili minuti di recupero con il successo cervignanesi.

Massimo Alvaro

Futura 3
Aiello 2

MARCATORI: 10' pt Carbone, 12' Gl. Zanutta, 36' Ciani (rig.); 34' st Cristin, 45' Ciani (rig.).

FUTURA: Versolatto, Sandrin, Carbone, Gl. Zanutta, Lepre, Bianco, Zagato (Dri), Pellizzer (Sandri), Barchiesi, Del Sal, Gl. Zanutta (Cristin). All: Billia.

AIELLO: Dose, Battiston, Marioni, Torosatti, Trevisan, Manfrin, Tomasinsigh, D. Zampar, M. Zampar, Flaugnacco, Ciani. All: Tiberio.

ARBITRO: Crarotto di Maniago.

NOTE: espulsi 59' Trevisan, 74' M. Zampar.

CARLINO Vittoria secondo pronostico del Futura contro il fanalino di coda Aiello, che comunque onora la sua prestazione con due reti, sia pure su rigore, di cui l'ultimo ottenuto quando gli ospiti erano rimasti in doppia inferiorità numerica.

Sono però bastati dodici minuti soltanto al Futura per ipotecare la vittoria con la rete di Carbone (che al 10', con un pallonetto, scavalca Dose) e un calcio piazzato di Gianluca Zanutta deviato dalla barriera.

Il primo rigore di Ciani al 36', per fallo di Sandrin sullo stesso Ciani, sembra riaprire il risultato anche se il Futura ha il netto predominio e fornisce varie opportunità.

Nel corso dell'ultima mezz'ora della ripresa si rivede in campo Cristin, dopo il grave incidente; dopo un'occasione fallita da Zagato, è proprio lui a chiudere al 79' cogliendo un servizio di Carbone.

Il secondo rigore di Ciano (fallo di Bianco su Dimitri Zampar) è un premio per gli ospiti che, pur rimasti in nove, si propongono in avanti.

Alberto Landi

San Giovanni 2
San Lorenzo 2

MARCATORI: al 17' s.t. Faleschini, al 22' s.t. Maurencig, al 32' s.t. Butti e al 45' s.t. Meola.

SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Sessi, Zetto (al 38' s.t. Leocata), Ardizon, Furlan, Meola, Butti, Zama (al 30' s.t. Montanelli), Iaconic (al 18' s.t. Buffa). All. Ventura.

SAN LORENZO: Donda, Graziano, Comand, Mattioli, Freschi, Tonut, Maurencig (al 40' s.t. Giorgi), Donato, Faleschini (al 20' s.t. Grion), Canciani, Furlan (al 43' s.t. Medenot). All. Mauri.

ARBITRO: Pivetta di Monfalcone.

NOTE: espulsi Fidel e Graziano.

Union '91
Ruda 0

MARCATORI: 10' s.t. Zucco (r.).

UNION '91: Galiusi, Martellosi, Favoni, Minen (Artico), Grassi, Livon, Cella (Pividori), Petrello, Zucco, Ponton (Marcolini), Beltrame. All: Lizzi.

RUDA: Burino, Rigonat, Donada, Gon, Scatotto, Rana, Paro, Ulian, Pavitz, Sesso, Catania. All: Bonaldi.

ARBITRO: Pettiroso di Trieste.

PERCOTO Vincendo di misura contro l'osso duro Ruda, la capolista Union '91 mantiene la vetta della classifica. In una partita

Juventina 0
Pro Fiumicello 3

MARCATORI: 13' del p.t. Scridel su rigore, 31' del p.t. Craslich, al 17' del s.t. Striolo.

JUVENTINA: Faggiani, Calandra, Trampus Daniele, Gomiseck, Macuzzi, Rupil, Kobal, dal 15' del s.t. Lavenna, Doria, Lazzara, Braid, Federici. All. Scifentini.

PRO FIUMICELLO: Politti, Depiero, Razza, dall'11' del s.t. Striolo, Viniut, Tentor, Pilon, dal 30' del s.t. Ozzar, Krasnich, Andrian, Scridel, Donda, Polvar, dal 40' del s.t. Tonini. All. Simonetti.

ARBITRO: Perisan di Udine.

NOTE: ammoniti Bilon e Gomiseck.

TRIESTE Triplice fischio ed è il finimondo sugli spalti. Botte, spintoni e quant'altro, e tutto in una una partita fra dilettanti. Ma veniamo al calcio giocato: partita dai due volti quella disputata in Viale Sanzio tra il San Giovanni e il San Lorenzo. Primo tempo povero di occasioni cui si contrappone una ripresa ricca di occasioni e gol. Da segnalare nella prima frazione di gioco solo due occasioni: la prima è dei triestini con Marega che impegna l'estremo ospite con un bel diagonale, mentre nella seconda è Maurencig a impegnare Messina. Tutt'altra musica nel secondo tempo. Cominciano gli ospiti con Canciani da trenta metri: parata. Continua Furlan di testa da calcio d'angolo per i triestini, altra parata. Al 17' arriva lo 0-1: Canciani su punizione

centra la barriera, riprende e pesca involontariamente l'accorrente Faleschini che in spaccata depone alle spalle di Messina. Cinque minuti dopo il raddoppio, questa volta con Maurencig, che in area di rigore supera il diretto controllore e conclude con un beffardo rasoterra che sorprende l'immobile Messina. Proprio a questo punto il San Giovanni comincia a macinare gioco e occasioni. Alla mezz'ora accorcia le distanze con Butti, rapidissimo a sorprendere la difesa isontina. La compagine di casa continua a spingere sull'acceleratore. Al 32' va vicina al pareggio con Butti, che debolmente calcia tra le braccia del portiere. E proprio allo scadere sigla il 2-2 con lo scatenato Meola, grazie a una punizione dal limite dell'area.

A. Vitrani

spigolosa e priva di occasioni da rete i ragazzi di Zappamiglio hanno, per l'ennesima volta, dimostrato il loro «mestiere» conquistando, con il minimo sforzo, l'intera posta in palio.

Il Ruda, che alcune settimane fa ha costretto a un pari casalingo il San Giovanni, ha pensato più a difendersi ma nulla ha potuto al 10' della ripresa quando Zucco ha conquistato, e poi insaccato, un calcio di rigore.

Nel prossimo turno il Ruda ospiterà, in una partita delicata per le zone basse della classifica, la Juventina, mentre l'Union '91 farà visita al sempre temibile Trivignano.

p.c.

GORIZIA Una brutta Juventina seppure priva di qualche titolare subisce una pesante lezione dalla Pro Fiumicello, ultima della classe ma dal gioco smagliante e pienamente meritevole del successo finale.

La Juventina parte bene al 5' con Lazzara che spara, anche se questa risulta l'unica azione degna di nota. Al 13' Calandra atterra Polvar in area e l'arbitro Perisan concede la massima punizione a Scridel, che viene trasformata con estrema freddezza.

Il raddoppio giunge al 31' sul preciso rilancio il capitano Donda per Krasnich

Vittorio Piccotti

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Bannia-Valvasone	0-0
Doria-V. Rovereto	3-0
Lignano-Morsano	1-1
Maniago-Spillimbergo	1-0
Muzzanese-Faibano	0-2
Sal. Don Bosco-Caneva	1-2
Torre-Zoppola	1-0
Un. Pasiano-Palazzolo	2-2
PROSSIMO TURNO	
Caneva-Bannia	
Maniago-Torre	
Morsano-Un. Pasiano	
Palazzolo-Doria	
Spillimbergo-Faibano	
V. Rovereto-Muzzanese	
Valvasone-Lignano	
Zoppola-Sal. Don Bosco	

CLASSIFICA	
Sal. Don Bosco	40 22 12 4 6 29 25
Faibano	39 22 11 6 5 27 17
Spillimbergo	36 22 9 9 4 31 21
Palazzolo	35 22 10 5 7 29 21
Un. Pasiano	34 22 7 13 2 33 21
Bannia	31 22 6 13 3 22 17
Morsano	31 22 8 7 7 24 21
Torre	29 22 7 8 7 31 29
Lignano	29 22 7 8 7 22 23
Caneva	28 21 6 10 5 27 21
V. Rovereto	27 22 6 9 7 24 26
Zoppola	25 22 6 7 9 27 36
Maniago	23 21 6 5 10 21 29
Valvasone	22 22 4 10 8 22 31
Muzzanese	16 22 3 7 12 15 29
Doria	16 22 3 7 12 16 33

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Bearzicol-Tarcentina	1-2
Buiese-Venzone	0-3
Costalunga-Gemonese	1-1
Domio-Tavagnacco	1-0
Natisone-Nogaredo	1-0
Reanese-Zaule Rab.	2-0
Riviera-Uc 3 Stelle	6-1
Valnatisone-Torinese	1-1
PROSSIMO TURNO	
Gemonese-Reanese	
Nogaredo-Bearzicol	
Riviera-Valnatisone	
Tarcentina-Buiese	
Tavagnacco-Natisone	
Torinese-Domio	
Uc 3 Stelle-Zaule Rab.	
Venzone-Costalunga	

CLASSIFICA	
Costalunga	50 22 15 5 2 42 13
Venzone	44 22 13 5 4 32 31
Domio	40 22 10 4 6 37 23
Tarcentina	39 22 10 9 3 27 24
Tavagnacco	37 21 11 4 6 42 28
Riviera	36 21 11 3 7 50 33
Gemonese	32 22 9 5 8 30 29
Natisone	31 22 8 7 7 27 21
Reanese	30 22 7 9 6 19 17
Nogaredo	29 22 7 8 7 21 28
Valnatisone	26 22 6 8 8 41 38
Zaule Rab.	25 21 6 10 21 29
Torinese	17 22 3 8 11 23 41
Uc 3 Stelle	15 22 2 9 11 18 41
Bearzicol	12 22 3 3 16 17 51
Buiese	11 21 1 8 12 15 52

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
C. Gonars-Sovodnje	2-0
Cervignano-E. Adriatica	4-0
Futura-Aiello	3-2
Isonzo-Trivignano	0-1
J.S. Andrea-Fiumicello	0-3
Opicina-Pro Romans	0-0
S. Giovanni-S. Lorenzo	2-2
Union 91-Ruda	1-0
PROSSIMO TURNO	
Aiello-Cervignano	
Fiumicello-Opicina	
Pro Romans-C. Gonars	
Ruda-J.S. Andrea	
S. Giovanni-Isonzo	
S. Lorenzo-E. Adriatica	
Sovodnje-Futura	
Trivignano-Union 91	

CLASSIFICA	
Union 91	50 22 15 5 2 35 13
Futura	49 22 15 4 3 47 19
S. Giovanni	43 22 11 10 1 29 12
Isonzo	42 22 13 6 3 35 12
S. Lorenzo	42 22 12 6 4 33 23
Trivignano	35 22 10 5 7 28 28
Pro Romans	31 22 7 10 5 32 24
Cervignano	31 22 8 7 7 22 26
Opicina	28 22 8 4 10 32 27
Sovodnje	25 22 6 7 9 16 24
J.S. Andrea	24 22 7 3 12 21 40
Ruda	23 22 5 8 9 22 29
C. Gonars	21 22 5 6 11 27 40
E. Adriatica	18 22 5 3 14 26 33
Fiumicello	13 22 2 7 13 18 46
Aiello	7 22 1 4 17 13 40

Gonars 2
Sovodnje 0

MARCATORI: 24' st Del Frate, 44' Virgolini.

GONARS: Tondoni, Devenuto, Moretti, Donada, Delbianco, Ioan, Ficarra (Tavaris), Di Benedetto (Virgolini), Battistella, Buttazzoni, Del Frate. All: Sclauzero.

SOVODNJE: Zoff, Bregant, Devetak Manuele, Devetak Fulvio, Interbortolo, Sambo (Tomsig Sasa), Zotti, Cescutti, Marussi, Fait, Candolf. All: Cossaro.

ARBITRO: Manera di Pordenone.

GONARS Impegno, velocità e correttezza sono le caratteristiche di questa gara, che dà un po' di ossigeno alle compagne friulane. Nel primo tempo le squadre si sono espresse sul piano dell'equilibrio; nei primi 20' nessuno dei due portieri è stato messo in

difficoltà. A rompere l'equilibrio, al 44', è stato Del Frate che ha sorpreso Zoff, concludendo una delle migliori azioni. Nella ripresa gli isontini sono apparsi più pericolosi dei padroni di casa. Ma, vuoi per le conclusioni errate degli attaccanti vuoi per la buona giornata di Tondoni, non sono riusciti a raddrizzare il risultato. A 20' dal termine Virgolini, che poco prima aveva sostituito Di Benedetto, con un tiro piazzato da una ventina di metri sorprende l'attento Zoff. Mentre il gioco continuava a fasi alterne, gli ospiti si facevano sempre più pericolosi ma erano perseguitati dalla sfortuna. Nel giro di 8', quando mancava poco al fischio di chiusura, usufruivano di due calci di rigore, che però sprecavano. Il primo al 40' calciato da Cescutti e parato da Tondoni. Il secondo al 47' che Candolf mandava alle stelle.

g.f.

Opicina 0
Pro Romans 0

OPICINA: Carmeli, Rossi, Silvestri, Soggia, Valzano, Cutrara, Galati (30' st Piciga), Marin, Tuntar, Leone, Scarpa. All: Marassi.

PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Scubin, Moretti, Olivo, Portelli, Pecorari (20' st Cresta), Poiana, Bergagna (32' st Tartara), Franco (36' st Candussi), Ostan. All: Peresson.

ARBITRO: Pratlun di Pordenone.

NOTE: ammoniti Peresson, Scubin, Portelli, Rossi, Valzano, Cutrara, Marin.

TRIESTE L'Opicina non riesce a far saltare il bunker eretto dagli ospiti e si deve così accontentare di un solo punto. Una vittoria sfumata anche per la bravura dell'estremo isontino decisivo in almeno tre circostanze. A complicare le cose ci si è messo pure l'arbitro che ha negato un rigore apparso ai più evidenti.

Partono bene i locali che

prendono subito in mano le redini dell'incontro ricacciando gli avversari nella loro area. Al 10' un bel sinistro di Marin lambisce il palo e al quarto d'ora gran numero di Leone che controlla e calcia al volo, risponde alla grande Peresson. Al 24' Tuntar, ben servito da Valzano, spara a lato, 3' più tardi di buco della retroguardia ospite, Tuntar tira, respinge Peresson che riesce a deviare anche il susseguente tiro di Leone. Al 36' la Pro mette il naso in avanti con un'incornata di Bergagna, ben neutralizzata da Carmeli. Al 42' Tuntar, smarcato da un assist al bacio di Leone, si mangia un gol già fatto solo davanti al portiere.

Nella ripresa il copione non muta; ospiti chiusi a riccio e Opicina all'attacco. Le più ghiotte occasioni capitano prima a Scarpa che conclude malamente, poi Leone si beve due difensori, ci mette di nuovo una pezza Peresson, bravissimo pure su una gran girata di Tuntar.

Luca Siracusa

Isonzo 0
Trivignano 1

MARCATORE: 45' st Romeo.

ISONZO: Pascolat, Ceglia, Cecchin, Antonelli, Codra P., Sabalino, Piccotti, Pacor, Miclausig (26' st Devetata), Gregorutti, Delbianco (36' st Gasser). All: Furlan.

TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Cappello, Giancotti, Monte Fabio, Sclauzero, Monte Massimo (25' st Bernardis), Cudin, Dolso, Marioni, Romeo. All: Zampa.

ARBITRO: Zulian di Trieste.

NOTE: espulsi Piccotti e Gasser dell'Isonzo; ammoniti Codra Paolo, Pacor, Miclausig, Gregorutti, Sabalino, Bernardis, Grione, Giancotti.

TURRIACO Brutta sconfitta dell'Isonzo che, sul terreno amico, si fa superare in zona Cesarini da un ostico Trivignano.

È stata una partita certamente non bella, nella quale la squadra di Furlan è incappata nella classica giornata negativa mentre gli ospiti sono apparsi più pimpanti e ben organizzati, seppure abbastanza sterili in fase conclusiva.

L'unica occasione del primo tempo giunge al 25' quando Massimo Monte su cross di Cappello, di testa, indirizza la sfera oltre la traversa. Nella ripresa il ritmo cala e l'Isonzo sembra controllare con maggior tranquillità gli avversari.

La svolta arriva al 20' quando Piccotti si fa espellere per un colpo proibito. In superiorità numerica il Trivignano spinge sull'accelerazione chiudendo nella propria metà campo i locali.

Al 45', quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta, i friulani realizzano il gol della vittoria con Romeo, lesto a battere in rete una forte conclusione di Grione respinta al palo.

Nicola Tempesta

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

Costalunga 1
Gemonese 1

MARCATORI: 31' Koren, nel st 26' Di Lens.

COSTALUNGA: Valzano, Armani, Marchesi, Vatta, Del Rio, Sodomaco, Bevilacqua (41' st Antonazzi), Casasola, Koren, Scala, Rupini. All: Tesovic.

GEMONESE: Blanzan, Cleva, Bassetti, Mardero, Cimbaro, Feregotto, Zilli, D'Ossualdo, Gubiani (1' st Forgiarini), Di Lena, Zoffi (1' st Bianchi). All: Cortiula.

ARBITRO: Bartoli di Gorizia.

NOTE: ammoniti Vatta, Bevilacqua, Bassetti, Cimbaro, Feregotto, Zilli, Gubiani; espulsi Cleva, Madero.

TRIESTE Lo spunto giunge dal Festival di Sanremo, con il podio che sembra un inno al Costalunga e ne fotografa il momento. «Così è la vita» dicono i gialloneri agli avversari dopo averli battuti «Senza pietà», che a loro volta non possono far altro che rispondere «Non ti dimentici».

La capolista Costalunga pareggia con la Gemonese, il Venzone vince e approfitta per ridurre il distacco

Domio supera il Tavagnacco ed è terzo

Reanese 2
Zaule 0

MARCATORI: 10' s.t. Piccini (r.), 30' s.t. Piccini.

REANESE: Pigani, Zoppa, Tubetti M., Del Fabbro, Marchina, Tubetti G., Margari, Scridel, Lozer, Piccini, Trevisan.

ZAULE: Mercusa, M. Marchesi, Razem, Musolino, Zelle, Klunkon, Visentin, Godas, Saina, Sorini, Ritossa. All: Flora.

REANA DEL ROIALE È durata un tempo la resistenza dello Zaule sul campo della Reanese. Contro un'avversaria forte e ben organizzata la compagine di Flora ha saputo tener testa per quasi quaranta minuti.

Poi, l'espulsione subita da Visentin ha procurato qualche noia alla formazione triestina che non è più riuscita a contenere le iniziative avversarie ed è stata costretta ad alzare bandiera bianca.

Al 10' della ripresa, un'azione personale di Piccini viene fermata fallosamente in area. L'arbitro concede il rigore che lo stesso giocatore si incarica di trasformare.

Sotto di un gol, la compagine di Flora prova a reagire ma non riesce a costruire nessun pericolo per la porta friulana. Anzi è la Reanese che alla mezz'ora trova il raddoppio ancora con Piccini, che raccoglie la respinta del portiere avversario su tiro di Margari e deposita il 2-0 nella porta sgarnita.

Massimo Umek

Domio 1
Tavagnacco 0

MARCATORE: s.t. 32' F. Bagattin.

DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Stefani, Fuccaro, Eller, Porcaro (31' s.t. M. Bursich), Toscan (18' s.t. Zulian), F. Bagattin, Korin, Ursic. All: Sciarone.

TAVAGNACCO: Moro, Bandiera, Morassutti, Campi, Pitton, Tonutti, Zoppi, Izzo, Narduzzi (38' Prosperi), Livon, Travani, All. Messina.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE Il Domio supera l'ostacolo Tavagnacco, guadagna un successo prezioso e si ripropone al terzo posto del girone B del campionato. Una vittoria sofferta, ottenuta al cospetto di un'av-

versaria forte e ben organizzata, che nel corso dei novanta minuti di gara non ha mai sofferto la pressione dei triestini.

Il Domio è stato bravo ad aspettare il momento giusto per piazzare il colpo del k.o. e, a poco più di dieci minuti dalla fine, ha piazzato la zampata vincente, che gli consente di proseguire con buone prospettive la rincorsa al salto di categoria.

La cronaca registra un primo tempo povero di occasioni, con il Tavagnacco pericoloso su punizione di Morassutti e i padroni di casa poco incisivi sotto porta.

Nella ripresa Prosperi getta lo scompiglio nella difesa biancoverde e, in un paio di circostanze, va vicino al gol. Invece, al 32', il neocentrato Zulian s'inventa l'azione decisiva e dal fondo pennella per la testa di Fabrizio Bagattin, che a porta sgarnita non ha difficoltà a schiacciare in rete l'1-0.

Lorenzo Gatto

LE ALTRE

Bearzi/Cologna 1
Tarcentina 2

MARCATORI: Nappi (r.), Busiello (2).

Valnatisone 1
Torinese 1

MARCATORI: Cornelio, Dugaro (r.).

Natisone 1
Union Nogaredo 0

MARCATORI: Muzzolini (r.).

Riviera 6
Tre Stelle 1

MARCATORI: Tondolo, Crapiz (3), Sgarban, Rizzi, Damiani.

Buiese 0
Venzone 3

MARCATORI: Muser (2), Pittoni.

HOCKEY

Serie A2: super Cortes trascina la Smart

Amatori Sandrigo 4
Smart Gorizia 5

MARCATORI: al 3' p.t. e al 15' p.t. Billato; al 5' p.t. Fortuna; al 14' p.t. e al 22' p.t. al 1' p.t. e al 9' s.t. e all'11' s.t. Cortes; al 9' s.t. Fabio Casagrande.

AMATORI SANDRIGO: Fontana, Fortuna, Fabio Casagrande, Billato, Nardotto, Geremia, Thiella, Roberto Casagrande, Aere. Allenatore: Luigi Speggiorin.

SMART GORIZIA: De Mondo, Bognolo, Cortes, Ladini, De Biasi, Gon, Lepore, Poletti, Brandolin, Segalino. Allenatore: Gianni Brandolin.

ARBITRO: Di Domenico di Modena.

NOTE: espulsi Billato e Ladini.

SANDRIGO Con una prova maiuscola la Smart Gorizia, nell'ultima di andata dell'A2, espugna il campo del Sandrigo per 5-4.

L'eroe della giornata è stato «Super Mario» Cortes autore di tutte e cinque le reti della serata che mettono la Smart a nove lunghezze dal fanalino di coda Sandrigo. Ottima anche la prestazione del portiere triestino De Mondo, che specie nella ripresa è stato strepitoso nelle parate decisive per il finale. Buona anche la prova dell'altro triestino Bognolo che ha dimostrato sicurezza e intelligenza tattica nel difendere un risultato importante come quello del Sandrigo.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI D La capolista aveva sempre vinto fuori

Chiarbola ferma il Mladost

Medea batte la Roianese e sorpassa la Fincantieri

TRIESTE Aveva sempre vinto fuori casa il Mladost in questa stagione. Ieri invece si è dovuto accontentare di un solo punto sul rettangolo del Chiarbola. La lotta per il secondo posto sembra restringersi a due sole squadre, Medea (batte la Roianese, che finisce con tre espulsi) e Fincantieri (pareggia rischiando con lo Staranzano nell'anticipo di sabato), mentre a centro classifica continua il grande momento del Breg con cinque vittorie e una sconfitta (contro la capolista Mladost) negli ultimi sei incontri. Ieri a inchinarsi è stato il Campanella. Nella lotta per non retrocedere è l'Isone la più «papabile», con bagarre per le altre. Questi in sintesi i temi più importanti della settimana di ritorno; eccone il dettaglio.

Splendida partita fra Chiarbola e Mladost con alla fine giusta spartizione della posta. Al 4' Zaccari in corsa manda fuori di poco, al 25' Caiffa centra il palo, poi Zaccari di testa sfiora il palo e Caiffa su punizione

esalta l'abilità di Francioli. Nel secondo tempo Caiffa si trova subito a tu per tu con il portiere di casa ma manca incredibilmente il bersaglio; poco dopo Kelem viene atterrato in area

l'arbitro fa proseguire, ancora qualche istante e in mischia Viturilli impegna Francioli. Zaccari da vicino calcia debolmente, parata di Francioli su Manià e nel finale occasioni ancora per Botta e per Marturano.

Il Medea ritorna secondo con la vittoria sulla Roianese. A decidere la partita una conclusione di Ventura da fuori area. Nel corso della seconda frazione diverse buone opportunità per i padroni di casa, occasioni per Crasticane e per Bodigoi, e su un tiro di Zamparo c'è un salvataggio sulla linea di un difensore di Gatta.

Brutta partita a Monfalcone, con vantaggio fulmineo dei locali grazie a una bordata di Dal Canto; il pareggio dello Staranzano poco dopo, con un debole ma preciso rasoterra di Viezzi. Nel secondo tempo sono gli

ospiti a condurre le danze: Cecchi e Dantignana hanno sui piedi due ghiotte occasioni ma falliscono d'un soffio. A tre minuti dal termine Baldan manca il tiro da pochi passi e allo scadere Fabrizio si trova davanti a Pischieda, ma al momento del tiro viene anticipato da un difensore della Fincantieri.

Perde terreno il Torviscosa impattando a Poggio. Equilibrio nella prima frazione con gol di Noacco su assist di M. Visintin. Nel secondo tempo al 40' su azione d'angolo Mauro al volo trova il pareggio; in mezzo da segnalare una traversa di Ferro su punizione, un'occasione mancata per Di Lena da breve distanza, che però viene anticipato da un difensore, un'incornata di M. Visintin che sfiora il palo, un tiro di Noacco con ottima risposta di Soardo e i colpi di testa di Marchesin e Franco con respinte di A. Sabini.

Nel derby di San Dorlgo un pizzico di fortuna per il Campanella ma vittoria meritata per il Breg. Il vantaggio

Breg travolge in casa il Campanella e risale due posti. Torviscosa impatta col Poggio e il Villa lo aggancia

gio con un cross di Jurinich per il tocco ravvicinato di Vuk; nel primo tempo da registrare poi solo due tentativi di Manteo. Nella ripresa corner di Furlan e respinta di Babudri sulla

linea. Al 12' Jurinich manca l'aggancio sotto porta, al 19' viene espulso Giugovaz, al 30' Doz offre a Messina la palla del 2-0 e lui non fallisce; il tris è del solito Canelli con un pallonetto sull'uscita di Baxa.

Vince per 1-0 il Villa in casa del Torre. La rete della vittoria a opera di Musich a inizio partita, con una conclusione imparabile nel «sette». I padroni di casa recriminano per due rigori non dati per gli atterramenti subiti da F. Gregorat e Tomasin.

Una tripletta di A. Della Ricca e un gol di Cristin regalano il successo al Porpetto sull'Isone. Molte le occasioni per i locali anche se

sullo 0-2 Deluti sbaglia a porta vuota e Donda fallisce un rigore.

I TABELLINI

Poggio 1
Torviscosa 1

Marcatori: 20' Noacco; nel 40' Mauro. **Poggio:** A. Sabini, Loze, Ripellino, Leban, Trevisan, Soranzo, D. Sabini, D. Visintin, M. Visintin (1' st Di Lena), Pian, Noacco (40' st Bortoluzzi). **All. Castellani.** **Torviscosa:** Soardo, Bignolini, Pittoni (1' st Cappelletto), Mauro, Turco, Sdrigotti, Marchesin, Buonavolontà (32' st Pez), Ferro, Bisan, Sedran (24' st Franco). **All. Sedran.**

Medea 1
Roianese 0

Marcatori: 20' Ventura. **Medea:** Uliar, Tonet (20' Virgolini), Andrisini, Simone, Ventura, Buaiti, Cristancic, Godeas (10' Severo), Bodigoi, Derio, Zamparo, All. Petrelli. **Roianese:** Miat, Gregori, Germani, Musco, Bolci, Porcelli, Berliavac, Palmisano, Cericola, Macor (20' st Podrecca), Depase. **All. Gatta.**

Porpetto 4
Isone 1

Marcatori: 10' e 25' A. Della Ricca; nel 10' A. Della Ricca, 23' Cristin, 35' Braida (rig.). **Porpetto:** Pauletto, Vicentini, Favotto (40' st Pizzamiglio), Bignolini, Campanar, Bogoni, Grop, Cossaro, A. Della Ricca (20' st Munnà), Cristin, D. Della Ricca (10' st Berlandis). **All. Spagnolo.** **Isone:** Candussi, Brandolin, Anut, Conte, Pizzin, Tomasin, Facchinetti (1' st Deluti), Venier, Donda, Braida, Franceschinis. **All. Lepre.**

Fincantieri 1
Staranzano 1

Marcatori: 2' Dal Canto, 15' Viezzi. **Fincantieri:** Pischieda, Pilutti, Zaja, Pangos, Padoan, Palombieri, Dal Canto, Baldan, Pivetta, Sartori, Pisani. **All. Petraz.** **Staranzano:** Zearo, Cabas, Viezzi, Toffoli, Boem, Sansone, Dantignana, Fabrizio, Marega, Peresson (12' Cecchi), Biasiol. **All. Schiraldi.**

Breg 3
Campanella 0

Marcatori: 16' Vuk; nel 30' Messina, 33' Canelli. **Breg:** Cecchini, Paolati, Camassa, Tedeschi (7' st Messina), Doz (40' st Blau), Frael, Canelli, Babudri (26' Biondi), Jurinich, Vuk, Botteri. **All. Biloslavo.** **Campanella:** Baxa, Sestan, Furlan, Perini, Pizzamus (37' st Maranzina), Piergiani, Punis, Bello, Urbani (24' st Mondo), Giugovaz, Manteo. **All. Vatta.**

Chiarbola 0
Mladost 0

Chiarbola: Francioli, Cociani, Zancotti, Facciuto, Zaccari (35' st Rovatti), Scotti Di Minico, Marturano, Kelemen, Appel, Botta, A. Curzolo. **All. G. Curzolo.** **Mladost:** A. Gergolet, Kobal, Zin, Marussich, Sità, Fontana, Croci, Viturilli (30' st Ferletich), Caiffa (40' st Bregan), Miani, P. Gergolet (32' st Sanzo). **All. Ghermi.**

Torre 0
Villa 1

Marcatori: 2' Musich. **Torre:** Coden, Ciani, Nassi, Marega, F. Gregorat, Novello, Tel, Tomasin, Ferilli (40' st Ciani), G. Gregorat (20' st Peresson), Macoratti (15' st Pontel). **All. Cecot.** **Villa:** Casotto, Silvestri, Mian, Zupel, S. Pelos (23' st Lenarduzzi), Musich (35' Ulian), Caporale, Portelli, Fumo, Frausin (40' st Feresin), A. Pelos. **All. Peresson.**

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI E Travolto per 4-1 il fanalino Moraro

Pro Farra, un derby facile

Il Portuale costringe il Mariano a dividere la posta

I TABELLINI

Pro Farra 4
Moraro 1

Marcatori: p.t. 1' Zaccari, 15' Zaccari, 35' Circosta; s.t. 8' Radigna, 30' Picech (rig.). **PRO FARRA:** Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat, Vendrame, Porcari, Zaccari, Zanolla, Casagrande (dal 1' s.t. Scrazzolo), Marega, Circosta. **All. Sorci.** **MORARO:** Sant, Blasizza, Calvani, Bevilacqua, Travagin (28' lizio), Battistin, Comuzzi (Ranocchi), Donda Federico, Donda Davide, Feresin, Picech. **All. Chiarvesio.**

Sant'Andrea 0
Villanova 1

Marcatori: p.t. 38' Montana. **SANT'ANDREA:** Trevisan, Vivoda, Slocovich, Raker, Messina (Simbula), Compagn, Benvenuti (Pernich), Cinti, Subelli, Luiso, Carguolo. **All. Allegretto.** **VILLANOVA:** Luiso, Cudiz, Colavetta (Pali, Di Dio), Sdrigotti, Ermacora Mauro, Montana, Ermacora Moreno, Rodaro, Portelli, Battista (Del Medico Piero), Grattoni. **All. Pizzamiglio.**

Azzurra Premariacco 1
Aurora Buonacquisto 3

Marcatori: p.t. 10' Masetti (rig.); s.t. 7' Flocco, 20' Delle Case, 37' Masetti. **AZZURRA PREMARIACCO:** Ciani, Codero, Cantarutti, Delle Case, Fantini, Pontonutti, Pisu, Petrucci, De Sabbata (De Sabbata II), Simonelli, Dorigo. **All. Toffoli.** **AURORA BUONACQUISTO:** Beltrame, Brusatin, Novelli I, Ellero, Elia, Marin, Olivo, Masetti, Novelli II, Flocco. **All. Ceschia.**

Corno 2
Savorgnanese 0

Marcatori: s.t. 10' Cavagneri, 36' Miani. **CORNO:** Ermacora, Mongelli, Casali, Fabbro, Riz, Biancuzzo, Turrina, Cocetta, Spigarolo (1' s.t. Miani), Cavagneri (28' s.t. Molinari), Sturam. **All. Pallavicini.** **SAVORGANENSE:** Tuniz, Bassi (13' s.t. Simeoni), Garofolo, Alessio, Bronzin, Giorgiutti, Venuti Michele, Peressutti, Barbani, Sebastianutto (24' s.t. Fabro), Bin (24' s.t. Clocchiatti). **All. Buccino.**

Azzurra Gorizia 1
Medeuzza 0

Marcatori: p.t. 45' Dilena. **AZZURRA GORIZIA:** Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Pitueli (25' s.t. Giurlanda), Cabas (10' s.t. Soprani), Dilena, Cecotti (10' s.t. Sella), Tunini. **All. Federici** al posto dello squalificato Derossi. **MEDEUZZA:** Duca, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Gabassi, Flocco, Berton Maurilio, Cecotti, Berton Gianni, Pelizzari, Crainich. **All. Grion.**

Piedimonte 1
Primorec 1

Marcatori: p.t. 15' Saveri Nevio; s.t. 20' Naperotti. **PIEDIMONTE:** Pavia, Berce, Gomiseck, Maggi, Saveri Alberto, Visintin (45' s.t. Milloch), Coco, Saveri Nevio, Casagrande, Andarolo, Clarig (15' s.t. Vole). **All. Bordin.** **PRIMOREC:** Marcellani, Procentese, Santi (10' s.t. Leghissa), Sincovich, Parovel (15' s.t. Pagliaro), Pollicardi, Perilz, Sorrentino, Blanos, Bosco (30' s.t. Porro), Naperotti. **All. Corona.**

Portuale 2
Mariano 2

Marcatori: p.t. 30' e 40' (rig.) Di Vita, 45' Chittaro (rig.); s.t. 35' Chinese. **PORTUALE:** Sincovich, Destasio, Sestan, Ingrao, Roberto Fonda, Vidulich, Varljen (25' s.t. Pugliese), Masserdotti, Coslevaz, Di Vita. **All. Ramani.** **MARIANO:** Chittaro, Chinese, Silvestri, Siculini (35' s.t. Luisa Federico), Luisa Alessio, Sartori I, Furlan, Medcot, Sartori II, Falzari (20' s.t. Franti), Tomadin. **All. Tricarico.**

I TABELLINI

Pro Farra 4
Moraro 1

Marcatori: p.t. 1' Zaccari, 15' Zaccari, 35' Circosta; s.t. 8' Radigna, 30' Picech (rig.). **PRO FARRA:** Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat, Vendrame, Porcari, Zaccari, Zanolla, Casagrande (dal 1' s.t. Scrazzolo), Marega, Circosta. **All. Sorci.** **MORARO:** Sant, Blasizza, Calvani, Bevilacqua, Travagin (28' lizio), Battistin, Comuzzi (Ranocchi), Donda Federico, Donda Davide, Feresin, Picech. **All. Chiarvesio.**

Sant'Andrea 0
Villanova 1

Marcatori: p.t. 38' Montana. **SANT'ANDREA:** Trevisan, Vivoda, Slocovich, Raker, Messina (Simbula), Compagn, Benvenuti (Pernich), Cinti, Subelli, Luiso, Carguolo. **All. Allegretto.** **VILLANOVA:** Luiso, Cudiz, Colavetta (Pali, Di Dio), Sdrigotti, Ermacora Mauro, Montana, Ermacora Moreno, Rodaro, Portelli, Battista (Del Medico Piero), Grattoni. **All. Pizzamiglio.**

Azzurra Premariacco 1
Aurora Buonacquisto 3

Marcatori: p.t. 10' Masetti (rig.); s.t. 7' Flocco, 20' Delle Case, 37' Masetti. **AZZURRA PREMARIACCO:** Ciani, Codero, Cantarutti, Delle Case, Fantini, Pontonutti, Pisu, Petrucci, De Sabbata (De Sabbata II), Simonelli, Dorigo. **All. Toffoli.** **AURORA BUONACQUISTO:** Beltrame, Brusatin, Novelli I, Ellero, Elia, Marin, Olivo, Masetti, Novelli II, Flocco. **All. Ceschia.**

Corno 2
Savorgnanese 0

Marcatori: s.t. 10' Cavagneri, 36' Miani. **CORNO:** Ermacora, Mongelli, Casali, Fabbro, Riz, Biancuzzo, Turrina, Cocetta, Spigarolo (1' s.t. Miani), Cavagneri (28' s.t. Molinari), Sturam. **All. Pallavicini.** **SAVORGANENSE:** Tuniz, Bassi (13' s.t. Simeoni), Garofolo, Alessio, Bronzin, Giorgiutti, Venuti Michele, Peressutti, Barbani, Sebastianutto (24' s.t. Fabro), Bin (24' s.t. Clocchiatti). **All. Buccino.**

Azzurra Gorizia 1
Medeuzza 0

Marcatori: p.t. 45' Dilena. **AZZURRA GORIZIA:** Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Pitueli (25' s.t. Giurlanda), Cabas (10' s.t. Soprani), Dilena, Cecotti (10' s.t. Sella), Tunini. **All. Federici** al posto dello squalificato Derossi. **MEDEUZZA:** Duca, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Gabassi, Flocco, Berton Maurilio, Cecotti, Berton Gianni, Pelizzari, Crainich. **All. Grion.**

Piedimonte 1
Primorec 1

Marcatori: p.t. 15' Saveri Nevio; s.t. 20' Naperotti. **PIEDIMONTE:** Pavia, Berce, Gomiseck, Maggi, Saveri Alberto, Visintin (45' s.t. Milloch), Coco, Saveri Nevio, Casagrande, Andarolo, Clarig (15' s.t. Vole). **All. Bordin.** **PRIMOREC:** Marcellani, Procentese, Santi (10' s.t. Leghissa), Sincovich, Parovel (15' s.t. Pagliaro), Pollicardi, Perilz, Sorrentino, Blanos, Bosco (30' s.t. Porro), Naperotti. **All. Corona.**

Portuale 2
Mariano 2

Marcatori: p.t. 30' e 40' (rig.) Di Vita, 45' Chittaro (rig.); s.t. 35' Chinese. **PORTUALE:** Sincovich, Destasio, Sestan, Ingrao, Roberto Fonda, Vidulich, Varljen (25' s.t. Pugliese), Masserdotti, Coslevaz, Di Vita. **All. Ramani.** **MARIANO:** Chittaro, Chinese, Silvestri, Siculini (35' s.t. Luisa Federico), Luisa Alessio, Sartori I, Furlan, Medcot, Sartori II, Falzari (20' s.t. Franti), Tomadin. **All. Tricarico.**

Francesco Fain
Mauro Casadio

JUNIORES PROVINCIALI

Cade l'Opicina, si riapre il campionato

TRIESTE Gioie e dolori per la capolista Opicina che, superato per 3-1 (Leone, Andreassich, Tuntar) il Lucinico nel recupero, si è arresa al redivo Vesna (2-1). I polisportivi, in vantaggio con un rigore di Ferluga, sono stati superati nella ripresa dalle reti di Stefano Germani e Biagini. «Con la rosa al completo siamo competitivi» spiega il dirigente del Vesna Soavi, mentre l'allenatore dell'Opicina Carretti recrimina per i quattro titolari assenti (tutto il centrocampo). Campionato juniores provinciale riaperto per l'ennesima volta, con l'aggiunta di Zanja/Gaja che, mercoledì recupererà la partita con il Domio e attende anche l'incontro con il Turriaco, rinviato per l'influenza che ha colpito la squadra bisiaica.

La seconda posizione è del Lucinico che si sbarazza per 6-1 dello Zaula in rete con Crevatini ma capace di segnare anche due autorette (Impellizzeri, Desira) che, inevitabilmente, hanno demoralizzato la squadra. Ritorna a sperare il Costalunga che, grazie ad un gol dell'ex Totano, supera il

Chiarbola (1-0). «Il primo tempo è stato del Chiarbola che meritava il vantaggio - ammette l'allenatore del Costalunga Maranzana - mentre, nella ripresa, la mia squadra è venuta fuori e il portiere Cucurini si è riscattato parando un rigore (Gianrico)». Delusione in casa del Chiarbola di Marsich, una squadra che gioca ma, ultimamente, perde sempre di misura.

Due doppiette di Dalberto e Antonaz permettono ad un determinato Montebello/Don Bosco di liquidare una Pro Romans in gol con Biasi (4-1) mentre, con l'identico punteggio, il Fogliano supera il Domio. Le solite ingenuità per i biancoverdi di Livan che hanno subito le reti di Commentale (2), Bolcovich e Bettini, riuscendo a rispondere solamente con Zancola.

Classifica: Opicina 38; Lucinico 35; Costalunga 30; Zanja/Gaja 29; Pro Romans e Fogliano 23; Chiarbola, Domio e Vesna 19; Zaula 13; Montebello/Don Bosco 10; Turriaco 9.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Ma i rivieraschi di Potasso fanno un bel filotto e insidiano a due punti la capolista

San Luigi a mille, risorge il Costalunga

TRIESTE Il Muggia mette assieme un bel «filotto» battendo nel recupero di mercoledì il Cgs (3-0) e domenica il Montebello (2-0) mettendoci così una seria ipoteca sul campionato dei Giovanissimi Provinciali. Per la squadra di Potasso a segno (nella somma delle due gare) due volte Valkovic e Pisano e una Crevatini. Malgrado un po' di nervosismo, i rivieraschi hanno dimostrato carattere e compattezza in entrambi i match. Poco da dire sul 5 a 0 con il quale il San Luigi B ha strappato il Chiarbola se non l'elenco, lungo e variegato,

dei marcatori vivaisti: Policarpo, Pozzeco (2), Mongardini e De Rota. La squadra di Bernabei sta girando a mille nel periodo. Dopo la sconfitta infrasettimanale, il Cgs si rifà la bocca buona andando a vincere sul campo dello Zaula. Dopo un primo tempo equilibrato e dominato dalle due difese, gli «studenti» hanno dilagato con Celotti, Pase e Purini tirando fuori il cuore oltre agli artigli. A tre minuti dalla fine Vojnovic segna in contropiede la rete con la quale lo Zanja/Gaja supera per 1-0 il Ponziana, al quale, poco prima, era stato annullato un gol apparso regolare ai più.

Prima vittoria in campionato per il Costalunga che ha superato il Domio grazie a una rete dell'ex Sacchetti. Un hip hip hurrà per i simpatici ragazzi di Tessitore. 3-1 del Trieste B sulla Roianese in un incontro dominato dai lupetti nella prima fase contraddistinta dai gol di Blasina, Schiberna e Giunchi; nella ripresa la Roianese ha fatto uscire il suo portiere dai pali schierando da centravanti, e il «numero uno» Persich ha ripagato la fiducia insaccando la rete della bandiera. Il

lupetto Blasina il migliore in campo. L'Esperia va in vantaggio sull'Opicina con una rete di Colletta prima di pigliare una traversa e subire il ritorno degli ospiti che, con un rigore e una rete in pieno recupero di Malusa, ribaltano il risultato imponendosi con il 2-1 finale.

Classifica: San Luigi B 48; Muggia 46; Cgs 39; Zanja/Gaja 37; Trieste Calcio B e Opicina 35; Zaula Rabuiese 32; Ponziana 29; Roianese 21; Chiarbola 18; Domio B 17; Esperia 11; Montebello 9; Costalunga 6.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI PROVINCIALI

Si festeggia a Visogliano con il successo sul Muggia, mentre il Chiarbola si riscatta contro il Cgs

Latte Carso, primato matematico

TRIESTE Grazie alla diciottesima vittoria consecutiva consecutiva il Latte Carso conquista matematicamente, a due giornate dal termine, il campionato provinciale Allievi. I ragazzi di Volante hanno coronato il successo superando di misura (3-2) il titolato Muggia grazie alle reti di Larzak, Pasian e Chieffa, mitigate dal gol di Vignini e il rigore a tempo scaduto di Vighiani. «Dopo soli 15' siamo rimasti in dieci per un'espulsione, affrettata, di Valkovich - racconta l'allenatore dei muggesani Nomis - ma, nonostante l'inferiorità numerica, abbiamo segnato per primi. Poi,

le forze fresche del Latte Carso, hanno avuto il sopravvento». A Visogliano si festeggia, ovviamente, la stagione trionfale ma si commenta anche la vittoria che ha decretato il successo: «Potevamo chiudere la partita già nel primo tempo - dice il tecnico Volante - poi, nonostante il gioco duro del Muggia che avrebbe meritato più di un'espulsione, siamo riusciti a vincere». Un gol di Sanson su calcio di rigore permette al Chiarbola di superare, nella ripresa, la débacle nel recupero contro il Montebello/Don Bosco A (9-2). I salesiani hanno se-

gnato con Dalberto (3), Buli (2), Delle Fave (2), Diminich e Marinovich, mitigati dai gol di Richter e Borgobello. Nel derby salesiano la compagine A vince per 6-1 contro la formazione B grazie alla cinquina di Buli e la rete di Prizic, capaci di capovolgere il momentaneo vantaggio di Fenderico.

Per la formazione B di Speranza una buona partita (traversa di Baiocco, palo di Fenderico) dopo la netta sconfitta patita nel recupero contro il Primorje (14-0). Paolietic (3), Pahor (2), Martini, Cerniava e, per sette volte Giraldi, le firme della vittoria giallorossa che, con-

tro un'Esperia in rete con Di Paolo, ha segnato invece con Cerniava (3), Giraldi e Strain (5-1). Il Domio, con la doppietta di Castiglione e la rete di Gentile, supera lo Zaula in gol con Tofano (3-1). «Brutta partita, troppi assenti e difesa incerta», la sintesi di Turcino dello Zaula, il collega del Domio Cattaron, invece salva il gioco della sua squadra nel primo tempo.

Classifica: Latte Carso 54; Primorje 43; Muggia 34; Montebello/Don Bosco A 32; Chiarbola 23; Cgs e Opicina 22; Domio 14; Montebello/Don Bosco 12; Esperia 11; Zaula 1. p.c.

BASKET SERIE A2 Giovedì i biancorossi tornano in campo a Chiarbola contro la Montana

Lineltex avanti senza «puntelli»

Chiuso il mercato europeo, Trieste pensa ai sudamericani col doppio passaporto

L'INTERVENTO

«Adesso è arrivato il momento che tutti mostrino le carte»

Riceviamo dall'assessore provinciale allo Sport Fabio Scoccimarro.

In relazione alla vicenda dell'affidamento da parte dell'amministrazione comunale di Trieste della società statunitense Adricol della gestione degli impianti della «Cittadella dello Sport» di Valmaura, ritengo di dover intervenire allo scopo di fornire un contributo sperabilmente di chiarezza in mezzo a una ridda di polemiche che negli ultimi giorni hanno assunto toni e argomentazioni francamente fuori luogo.

A differenza di quanto fatto da alcuni personaggi che non ho il minimo problema a definire seguaci dell'arte di «scagliare la

strazione municipale di Trieste di leggerezza, con tutto quanto ne potrebbe derivare, fino a prendere eventualmente in considerazione l'ipotesi di aprire un'indagine allo scopo di verificare se si sono determinati dei danni di carattere erariale. Per queste motivazioni il consigliere regionale di Alleanza nazionale Paris Lippi, nel corso di una recente conferenza stampa ha invitato il sindaco Riccardo Illy, l'assessore allo sport Roberto Damiani e il direttore generale del Comune di Trieste, Andrea Viero ad assumersi pubblicamente le loro responsabilità. E mi risulta che per situazioni analoghe, se non addirittura di minor rilevanza patri-



L'assessore Scoccimarro

moniale, altre amministrazioni pubbliche sono state costrette a dimettersi.

Ma l'aspetto che attualmente propone gli interrogativi più inquietanti è l'apparenza, e forse non solo apparente, accreditare che contraddistingue i rapporti tra l'Adricol e il Comune. A torto o a ragione, resta il fatto che i rappresentanti della società di oltreoceano,

«Davo per scontato che il Comune avesse acquisito informazioni adeguate sul conto dell'Adricol»

sembrano letteralmente imbufaliti verso chi regge le sorti dell'amministrazione cittadina; con la massima franchezza, non vorrei che questo stato di cose comportasse un immediato disimpegno nei confronti della massima espressione cestistica di Trieste o, peggio, alla cessione ad altre piazze del titolo sportivo.

Bando alle chiacchiere, quindi: invece che considerare Trieste come una sorta di città chiamata a vigilare, ritengo invece che se esiste di coagulare attorno alla sua figura altre forze vitali, ebbene adesso deve farsi avanti. Come a dire, che parla a vanvera apra il portafoglio o taccia per sempre.

Fabio Scoccimarro
assessore allo Sport
della Provincia di Trieste

I Dragons chiedono chiarezza con quattromila volantini

TRIESTE I tifosi della Pall. Trieste si stanno mobilitando in vista della partita interna di giovedì contro la Montana Forlì. Ma non si tratta di una coreografia speciale. La novità è rappresentata da quattromila volantini che verranno distribuiti al Pala-sport di Chiarbola. L'iniziativa è dei Dragons.

Il gruppo di tifosi, costituito tre anni fa, ha anche inviato lettere a riviste specializzate. L'argomento è l'incertezza sul futuro societario. I tifosi affrontano vari argomenti. Dall'Adricol («il loro obiettivo era fare business, il comune ha sempre parlato di un limite fissato al 15 febbraio 1999...e adesso cosa sta per succedere?») al Sistema Trieste («Che fine ha fatto? Detiene ancora quote della società»), passando per il Comune e per l'ufficio del sindaco («Cittadella a parte, potranno con la loro autorevole voce contribuire a bloccare nel nascere eventuali velleità di recupero di denaro mediante la vendita

dei diritti sportivi a terzi, fuori città?»).

I Dragons si interrogano su Alibegovic («possiamo continuare a ritenerlo uno dei piloni su cui costruire il nostro futuro?») e sulle ragioni dell'abbandono da parte di Baiguera («forse perché il suo ruolo esprimeva in prima persona a pericoli...magari finanziari o forse perché c'erano altre persone che lo usavano mettendogli in mano contratti già firmati a sua insaputa, dandogli promesse di pagamento cui, per il bene della squadra, bisognava intanto far fronte?»).

La chiusura è per Sarti, Snaidero e Tanjevic, e per l'ipotesi di una cessione dei diritti in direzione di Udine. «Vogliamo delle risposte e delle assicurazioni SUBITO! Vogliamo poter essere sicuri che la squadra per la quale tifiamo sia la nostra, e non sia già di qualcun altro. La Pall. Trieste ha due cose da cui non possiamo prescindere: la Pallacanestro e Trieste».

Oggi il responso medico su Vianini e Williams. Per dare intensità agli allenamenti si fa spazio l'ipotesi di Thomas sparring-partner, se la Bini lo scaricherà

TRIESTE Avanti così. La Lineltex non avrà il puntello comunitario sotto i tabelloni. Ieri è scaduto il termine utile. Ma già da un paio di giorni Trieste si era preparata a dover affrontare le prossime partite (giovedì sera a Chiarbola arriva la Montana in serie positiva) senza altri rinforzi. La pista tedesca per il centro Tim Nees era stata spalancata dal desiderio del giocatore di mettersi alla prova in un campionato più impegnativo della Bundesliga ma è stata raffreddata dalla dirigenza dell'Ulma.

Chiuse tutte le porte in Europa, la Lineltex teorica potrebbe ancora rimpolpare i ranghi volgendo lo sguardo più lontano. Sono tesserabili, infatti, i comunitari attualmente in forza alla Nba, alla Cba o al campionato universitario, (il finlandese Mottola? Il tedesco Femerling?) a patto che in questa stagione agonistica non abbiano disputato qualche partita nel Vecchio Continente. Come dire che c'è poco da sperare: oltre Oceano gli europei di rango sono quasi tutti di scuola slava e quindi tagliati fuori dai benefici della Bosman.

Oltre agli Usa, l'unico territorio saccheggiabile è il Sudamerica. In questo caso l'offerta potrebbe essere più vasta, in Argentina e in Brasile ci sono giocatori di valore con il doppio passaporto (Espil, Ginobili, Sconochini, Victoriano in Europa hanno fatto la fortuna dei loro club). C'è un problema: abbondano gli esterni, i lunghi buoni sono pochi, e non è detto che le società sudamericane siano disposte a farseli soffiare tanto facilmente. Un anno fa, di questi tempi, si offriva in giro per l'Italia un centro italo-brasiliano, tale Wagner Manna. Stava per firmarlo Livorno, radio-mercato sussurro di un interessamento anche da parte triestina. Mah...

Oggi i medici biancorossi faranno il punto sulle condizioni di Vianini, fermo da una decina di giorni per la tallonite, e di Michael Williams (che ha saltato il test gradese con l'Egitto). Lo statunitense dovrebbe esserci contro Forlì, per il lungo veneto decideranno i dot-



Nello Laezza in entrata. (Foto Meta)

tori. Nell'ultimo mese Vianini ha potuto allenarsi appena quattro volte. Cesare Pancotto, che dopo il minirito sull'Isola, ha staccato la spina per un week-end tornando a Porto San Giorgio, è pronto a fare di necessità virtù. «Le risposte fornite dalla squadra sono state positive. I tre giorni a Grado sono serviti. In questa fase della stagione è meglio diminuire la durata degli allenamenti ma aumentare l'intensità». Le assenze di Vianini e Williams hanno responsabilizzato i giovani, in particolare Spigaglia. «Sta facendo progressi, è entrato stabilmente nella rotazione dei titolari, lavora bene» commenta

il tecnico che, «sguarnito» di centimetri, dà spazio anche al verdissimo Rezzano. Per mantenere elevata l'intensità degli allenamenti, la Lineltex sta accarezzando anche un'idea suggestiva. La Bini Livorno è sull'Usa Rogers, e di conseguenza potrebbe liberare Irving Thomas, ancora lontano da una condizione ottimale a causa della lunga inattività. Se Thomas volesse comunque prolungare il suo soggiorno in Italia, dalle parti di via Locchi sono pronti a aprirgli le porte. Dove lo troverebbero uno sparring-partner più affidabile per tenere sotto pressione la squadra?

Roberto Degraffi

SERIE A1

La «cura Ciani» sembra effettivamente aver modificato il volto della formazione isontina

Gorizia ha davvero messo le ali: La Spezia è sua

Nella finale del torneo ligure la Sdag sconfigge la Sony grazie a un rinato Timinskas

Il quadro positivo è completato dalle belle prove di Mian in azzurro

GORIZIA Continua il momento magico della Sdag che sebbene priva di Michele Mian e Serge Zwikker, impegnati nelle rispettive nazionali nelle qualificazioni europee, ha vinto il torneo di La Spezia battendo in finale la Sony Milano per 72-69.

In precedenza la formazione goriziana si era qualificata per la partita decisiva imponendosi per 87-83 sulla Fila Biella.

La formazione di Franco Ciani contro i milanesi ha rimesso in mostra l'arcigna difesa che aveva permesso loro di battere nelle ultime due giornate di campionato prima la Zucchetti e poi la Polti Cantù. Ed è questo il segreto della Sdag che dopo la sostituzione di Tonino Zorzi ha puntato tutto sulla



Franco Ciani ha trasformato la Sdag.

difesa. «La nostra squadra - dice il nuovo tecnico - non ha un grande potenziale offensivo e così abbiamo puntato tutto sulla difesa. Se riusciamo a contenere gli avversari abbiamo poi buone possibilità di vincere. A La Spezia, nella pri-



A La Spezia un Timinskas da favola.

ma partita, abbiamo avuto un momento di rilassamento e abbiamo rischiato di perdere. Contro la Sony invece non ci sono state pause ed è andato tutto bene».

Al torneo di La Spezia Timinskas è stato giudicato come il miglior giocatore

del torneo. Il lituano ha realizzato 28 punti nella prima serata e 24 nella finale con la Sony. «Timinskas - dice Ciani - aveva solo bisogno di trovare fiducia nei suoi mezzi. In allenamento non sbagliava mai. In partita però sembrava quasi sbloccar-

si. Abbiamo cambiato qualcosa nel nostro gioco per cercare di realizzare le sue qualità e abbiamo almeno finora avuto delle buone risposte. Lui va molto bene nel contropiede e se riesce a giocare un contro uno sotto canestro è difficilmente marcabile. Adesso aspettiamo la riprova domenica prossima a Rimini. Spero che ora sappia ripetersi a livello di questo torneo. Se ci riuscirà penso che avremo buone possibilità di vincere».

La Sdag nelle restanti quattro partite dell'A1 deve assolutamente conquistare almeno due punti per ipotizzare la salvezza. «La vittoria della Mabo a Faenza contro la Tormal proprio non ci voleva - dice il tecnico - d'altronde era una cosa che poteva entrare in preventivo. Forse quella vittoria potrebbe dimostrarsi anche un bene per noi. La nostra squadra avrebbe corso

il rischio di sentirsi già appagata e avere un calo di tensione. Così invece, come avevo detto fin dall'inizio, dovremo lottare fino alla fine con la massima concentrazione. Ci mancano quattro partite. Sono tutti incontri difficili. Non li ritengo però impossibili. Se giocheremo con la giusta mentalità e con molta umiltà abbiamo buone possibilità di vincere almeno una trasferta. Finora, anche per sfortuna, non ci siamo mai riusciti. Ci siamo andati vicinissimi a Reggio Emilia e a Verona è arrivato il momento di riuscirci».

La Sdag riprenderà domani la preparazione. Con il rientro di Mian, che si è comportato molto bene con la maglia della nazionale, e di Zwikker la squadra sarà al completo e mercoledì sosterrà un'amichevole con il Novo Mesto, seconda forza del campionato sloveno.

Antonio Gaier

JUNIORES ECCELLENZA

Inatteso tonfo interno servolano Valanga Carigo sulla Benetton

TRIESTE È iniziata nel peggiore dei modi l'avventura della Gsa Servolana nella fase interregionale del campionato Juniores di Eccellenza. Al cospetto della Faber Longobardi di Cividale, compagne agevolmente battuta nell'ambito della prima fase di qualificazione, i triestini sono scivolati in casa piegati con il punteggio di 87-92 (43-42 l'esito della prima frazione). La Gsa pone sul piatto delle scusanti la vasta lista di infortunati che attualmente albergano nella rosa, Giacomo pare risentire ancora di uno stiramento, Miccoli lamenta noie al ginocchio, Volpi e Palombita sono alle prese con caviglie in disordine: «Non cerchiamo troppi alibi con gli infortuni - spiega il portavoce della Servolana Banel - ma veramente siamo tornati di due mesi indietro sul piano della condizione. Vecchi infortuni che sono tornati proprio nella gara con la Faber. Per il resto la sconfitta ci sta - ammette - i friulani hanno, pur in sei in tutto, tenuto un gran ritmo per tutta la partita e continui contropiedi. Non hanno nel complesso certo rubato la vittoria». Oggi è già tempo di riscatto. La formazione del coach Moschioni tenta il colpaccio sul parquet dell'Argine (20.30) a Vicenza, prima classificata del girone veneto. Gli altri risultati della prima giornata hanno visto la vittoria della Carigo di Ciani sulla Benetton per 93-50, mentre l'Argine è stato battuto dal Vicenza per 53-50. Oggi la Longobardi Cividale ospita alle 18.30 la Carigo di Gorizia. Iniziano oggi anche le ostilità riservate alle formazioni non qualificate dalla prima fase del campionato juniores di Eccellenza. In lizza sette formazioni - il Terzo come previsto ha dato forfait - tra cui il Don Bosco Civica Romanelli. E ben più di un classico girone di «consolazione». È in ballo un posto al sole per il prossimo campionato 1999-2000. Un unico girone con formula all'italiana. I salesiani guidati da Daris e Zuliani puntano a una seconda parte di stagione di maggior vigore e risultati. Per la vernice odierna il Don Bosco affronterà in casa (20.30) il Tolmezzo. L'Itala San Marco (18.30) se la vedrà con gli Amici Pordenone, mentre domani il Dentesano Santa Maria di Comuzzo affronta (19) l'Apu Banca Udinese.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

L'Inter 1904 rompe il ghiaccio Il Bor fa sudare la Barcolana

TRIESTE Arriva la prima volta, nel campionato regionale juniores, anche dell'Inter 1904. Finalmente il digiuno si rompe, a fare le spese dell'orgogliosa «Cenerentola» è il Dom piegato per 63-74. Tutto il collettivo degli interisti di De Gioia è apparso in crescita ma Penco e soprattutto Pangos (20 punti e molti recuperi nei momenti topici) sono stati i protagonisti. Vano assalto del Bor di Martini alla Barcolana; 86-89 il punteggio con cui la capolistina archivia i suoi impegni: «Una sconfitta assolutamente meritata - conferma Martini - nemmeno l'uscita di Brezgar ci ha permesso di tentare la rimonta. Abbiamo patito troppo in difesa e già nella prima parte eravamo sotto 46-28». Buona comunque la prova di Paoletti (15), nella Barcolana spiccano Stibel e Vascotto.

Alcune carenze nell'organico frenano nuovamente il Dif nella corsa verso il successo. I ferrovieri di Accardo combattono benissimo sul parquet della Ardita ma alla fine devono cedere le armi finendo, tra l'altro, la gara in tre soli elementi. Cot-

terle fa restare a galla i ferrovieri per gran parte del match grazie ai suoi 24 punti coadiuvati anche da Santin (20). Nessun colpaccio per l'Inter Muggia in casa contro l'Itm ma solo plausi per una prestazione coraggiosa contro la formazione del momento, 69-77 per i monfalconesi ma Colusso portavoce dei mugugani non ha recriminazioni: «Siamo stati ottimi contro una squadra ottima, noi eravamo senza Luca Bernardi e inoltre il play Bianchi è stato espulso quasi subito».

La Gsa morde la Libertas per tutto il primo tempo con gran percentuali e accorta difesa ma crolla nella ripresa rimediando il 91-52 finale. Determinante Orfanò (25). Il SoulTeam cresce, mette in vetrina un buon Brancale (83) ma non evita la sconfitta con l'Arte per 65-84. Turno nefasto anche per il Chiarbola, piegato 74-68 dal Ronchi. La classifica: Barcolana 26; Itm 24; Bor 33; Libertas, Arte 20; Inter Muggia, Ardita 16; Chiarbola 14; Dom 12; Dif 8; Gsa, Ronchi, Soul, Inter 2.

Fr.C.

CADETTI

Ferluga punisce l'Intermuggia Kontovel rullato dal Dentesano

TRIESTE Un solo punto a dividere il Don Bosco e l'Intermuggia nel derby giuliano del campionato cadetti di Eccellenza, 90-89 per i salesiani, esito scaturito da una bomba di Ferluga a 16" dalla sirena di chiusura.

L'intera partita è stata assolutamente equilibrata - commenta Lugnani, coach del Don Bosco. La svolta con la bomba di Ferluga è stata un po' discussa, ma l'intervento del cronometrista ha risolto ogni dubbio, suggeriva Lugnani.

Senza nessun dubbio e ombra la vittoria del Bor Friul Export in casa della Lineltex. La disfatta dei ragazzi di Pino Masala matura con un secco 56-72: «Eravamo senza Rezzano e Cavaliero - replica Masala - ma queste non sono scusanti perché il Bor ha realmente giocato meglio di noi meritando la vittoria». «Abbiamo giocato con maggior convinzione - spiega Martini dal versante del Bor - tutto il collettivo si è espresso al meglio anche Milosевич merita una menzione per la sua lucidità dalla lunetta».

Gli Amici Pordenone rifilano un secco -87-73 all'Italmontefalcone ma la sconfitta non provoca scoramento al clan degli isontini del coach Sera: «Una sconfitta che non ci penalizza troppo - commenta lo stesso Sera - è stata una gara tirata ed equilibrata e noi siamo, finalmente, stati in grado di lottare con volontà. Si tratta, insomma, di un piccolo miglioramento - aggiunge Sera - se i ragazzi continueranno se non altro a lottare così qualche risultato potrebbe arrivare anche per noi».

Impossibile per il Kontovel arginare lo strapotere della capolistina Dentesano, i friulani se ne vanno dal parquet dei plavi con un 47-90 emblematico (17-43): 18 i punti di Bellina, 16 quelli di Pretto. Il Latte Carso ha espugnato il campo della Vis Spilimbergo per 61-83 mentre la sfida Chiarbola-Fiumicello viene posticipata al 10 marzo alle 18.30.

La classifica: Dentesano 40; Latte Carso 36; Don Bosco 28; Intermuggia 26; Lineltex, Carigo 24; Amici Pordenone, Bor Friul Export 18; Portogruaro 14; Chiarbola 8; Fiumicello, Itm 6; Vis 4.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Cavaliero, trofeo di 44 punti e il Latte Carso è rovesciato

TRIESTE Torna a correre la Lineltex nel campionato Allievi di Eccellenza. La voglia di riscatto dopo il primo passo falso stagionale ha sortito una significativa vittoria dei ragazzi di Franco Filipaz ai danni del Latte Carso Udine per 87-78 (31-46). «La partita è stata molto tattica - spiega il coach Filipaz - ma nel secondo tempo siamo scesi sul parquet trasformati, molto più caricati e bravi a pressare benissimo sin dall'inizio. Un secondo tempo soprattutto però di gran carattere». Daniele Cavaliero esce anch'egli nel secondo tempo e confeziona alla fine la bellezza di 44 punti dopo la dozzina del primo tempo.

Cade il Bor Friul Export al cospetto della Internek di Cordenons (64-70), formazione che riesce a creare grattacapi un po' a tutti con la sua 3-2 di difficile perforazione in queste categorie: «Eravamo avanti sino a che l'Internek era schierato a uomo - conferma Jogan, coach del Bor - abbiamo nel complesso difeso male su Barbisin che alla fine ci ha fatto 29 punti. La gara è stata decisa nei 12" finali quan-

do l'arbitro ci ha fischio un fallo intenzionale credo dubbio». Ancora una vetrina per Floridan che nobilita la sua domenica con il bottino di 29 punti.

Gli Amici Pordenone sbancano il parquet del Fiumicello per 67-82. Zanetti conduce per mano i pordenonesi al successo dall'alto dei suoi 44 punti, sul fronte del Fiumicello operano benissimo anche Domini, 19 punti, e Marchesan 22: «Sconfitto ma contento - ammette il coach Puntin - la svolta è giunta nei minuti finali dopo fasi di equilibrio».

L'Itala San Marco saccheggia il teatro della Polisportiva Zoppola per 63-68 (31-26). Gara molto sentita, a tratti nervosa ed estremamente combattuta. Dal referato spiccano i 23 punti di Siapponi, i 19 di Quattrin e i 13 di Puntin. La classifica dopo l'ottava giornata del girone di ritorno: Lineltex p. 28; Polisportiva Zoppola, Itala San Marco 22; Latte Carso Udine e Internek Cordenons 16; Bor Friul Export 8; Amici Pordenone 4; Fiumicello 2.

f.c.

BASKET SERIE C1 Il Don Bosco regola i trevigiani mantenendo il vantaggio anche nella differenza canestri

Salesiani impeccabili, «plavi» corsari

I goriziani tornano in sella, mentre Monfalcone firma un giallo a lieto fine



Max Vlacci, play salesiano (Foto Bruni)

Gli ospiti si sono portati a meno 5 a 1'37" dalla fine, ma Visciano, Pitteri e Massimiliano Vlacci sono riusciti a tenerli a debita distanza.

Don Bosco 73
Istrana 63

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Gionechetti 2, Ceglian 5, Visciano 11, Vlacci M. 21, Pitteri 15, Giovannelli 9, Michelone, Rovina, Vlacci F. 8, Collarini 2, All. Hrubý.

NOTE: Pt 36-31; tiri liberi

Don Bosco 25/36; tiri da tre punti Don Bosco 6/17.

TRIESTE Il distacco con l'Istrana Treviso passa a 4 punti e la differenza canestri tra andata e ritorno a +5 a favore del Don Bosco. Meglio di così non poteva andare per i ragazzi di Hrubý che di fronte a un avversario di basso livello, ma al contempo particolarmente confuso e disordinato sul parquet, ha fatto il possibile per non farsi trascinare nella barabanda.

Il lato comico del match,

poi sta nel fatto che la panchina triestina s'è beccata un tecnico, mentre quella dei trevigiani dopo aver sfoderato quanto di peggio si può trovare nel vocabolario del turpiloquio è uscita indenne con in testa lo showman Rebollato. Durante l'incontro i padroni di casa sono stati sempre avanti, concludendo i primi venti minuti di gioco sul 36-31.

Dal decimo del primo tempo l'Istrana è stata spesso a uomo sui ragazzi di Hrubý che guidati da Massimiliano Vlacci hanno preso abbastanza velocemente di mestichezza con il canestro avversario.

D'altronde se in difesa l'Istrana era costretta a posizionarsi a uomo, in attacco le iniziative erano portate avanti solo da Senesi e Pizzolato. Insomma, a essere sinceri, la carne al fuoco dei trevigiani dopo i due tempi di gioco più che una grigliata s'è rivelata una frittata nelle mani di un allenatore troppo «focoso».

Solo negli ultimissimi minuti della ripresa, a 1' e 37" dal termine, l'Istrana si è portata a -5 sul 67-62, ma a quel punto con Visciano, Pitteri e Massimiliano Vlacci il Don Bosco ha ripreso quota chiudendo l'incontro avanti di dieci punti.

Andrea Bulgarelli

Portotecnica Caorle 61
Jadran Trieste 79

PORTOTECNICA CAORLE: Gussio 6, Zorzan 8, Loro 12, Deghelli 9, Franceschini 3, Zecchin, Herich 5, Moretti 3, Fedrigo 15, Molena. All. Romanelli.

NOVA KREDITNA JADRAN TS: Arena 26, Cerne 7, Pregarc 15, Valente, Zlave, Franco, Rauber 23, Grbec 9, Hmeljak, All. Vatovec.

ARBITRI: Frontini e Fischella di Milano.

CAORLE Vince e convince lo Jadran Trieste nella trasferta che lo poneva a un Caorle apparso fin dalle prime battute in cattiva serata. Vatovec indovina tutte le mosse. Una mano ghiela da anche l'allenatore di casa Romanelli quando decide di schierare i suoi a zona, e lì che del primo tempo i plavi prendono il volo con i siluri dalla distanza di Rauber e Arena i veri trascinatori dei triestini, orfani in campo del prezioso contributo di Cerne, ben controllato dal giuliano di Caorle Franceschini, che almeno in difesa non ha fatto rimpiangere Bianco. Sconfitto all'andata

a Sgonico di soli due punti, il quintetto ospite ha fatto valere tutta la propria esperienza, fatta di giocate di indubbio valore: velocità, penetrazione, precisione disarmante. Queste le armi con cui lo Jadran ha colpito senza pietà. Senza neanche soffrire più di tanto a rimbalzo. La Portotecnica invece non ci mette neanche la buona volontà. Errori banalissimi (ed evitabili con un pizzico di concentrazione in più) in entrata spingono lo Jadran in una botte di ferro: +15 per i plavi a fine primo tempo. La difesa del Caorle pare più incisiva nei secondi venti minuti, lo Jadran perde palloni e la gara si riapre. A 3'36" il risultato è ancora in bilico, 57 a 63, poi la Portotecnica crolla e Trieste ne approfitta chiudendo con un eloquente +18. Gran mattatore il solito Rauber, con 4 bombe, il migliore però è Arena con 26 punti e il 50% da 2. In complesso lo Jadran ha vinto perché ha sbagliato meno. Come può infatti una squadra come Caorle pretendere di vincere se sbaglia 34 conclusioni da 2 su 50?

Rosario Padovano

Sbs Leasing 78
Artena 61

SBS LEASING GORIZIA: Tosoratti, Fortunati 2, Maggiori, Miseri, Dario Tomasini 19, Bassi, Tomasi 10, Lucio Tomasini 21, Borsi 19, Marini 7.

ARTENA PORDENONE: Maurizio Marella 4, Luca Marella 8, Di Prampero 3, Serrao, Chivito 12, Bellanca 21, Zanetti 7, Furlan 6, Guglielmo, Cipolla.

ARBITRI: Musizza di Udine e Meggiato di Venezia.

NOTE: pt 43-26 per Sbs Leasing; tiri liberi: Sbs 19 su 27; Artena 3 su 7.

GORIZIA L'Ardita torna in sella. Risale sulla terza prestigiosa piazza del campionato di C1. E dopo il mezzo passo falso di Venezia i ragazzi di coach Paolo Bosini mettono in cassaforte due punti davvero d'oro. Gli amici (temibili) di Pordenone restano dietro. Anzi attualmente sono appaiati sul gradino più basso del podio, ma Gorizia ha un vantaggio considerevole. Aver vinto entrambi i con-

fronti diretti. Insomma per l'Sbs Leasing c'è una rivale in meno. Sorprende poi, non tanto la vittoria quanto la supremazia netta dei goriziani. Gli ospiti sono rimasti in partita per soli due minuti (4-4), poi Bosi (ottima la sua prestazione) e compagnia hanno dilagato. All'8 l'Ardita era già sul 20 a 8, al 15 addirittura 34 a 17. Come dire match chiuso. E, infatti, i pordenonesi non sono mai riusciti a farsi sotto. Anzi a qualche mancata di minuti dal termine dell'incontro erano in svantaggio di ben 24 punti. Marini e Dario Tomasini hanno, insomma, dettato i ritmi giusti al quintetto Bosini, che ha così cacciato i fantasmi di un repentino calo di forma e concentrazione: «Da tempo - commenta, infatti, il coach goriziano - non vedevo i ragazzi così determinati. Abbiamo iniziato benissimo, per loro è stato impossibile recuperare. Mi sono piaciuti particolarmente Marini e Dario Tomasini. Devo fare i complimenti a Borsi, che ha dimostrato ancora una volta quanto vale».

Alloys Italia 79
Record Cucine 77

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 24, David 11, Diviach 10, Cestaro 18, Rosignano 12, Cislil 4. N.e.: Luppino, Franceschi, Gennaro e Minocci. All. Nicoletti.

RECORD CUCINE CONEGLIANO: Palombita 20, Masini, Santovito, Cremonesi 13, Lot 11, Berton 15, Gervassuti 14, Rasse, Zanardo 4. N.e.: Crosato. All.: Guidi.

ARBITRI: Colucci di Udine e Vignini di Trieste.

NOTE: primo tempo 48-31. Tiri liberi: Itm 19/25, Conegliano 20/21. Tiri da due: Itm 15/21, Conegliano 21/37. Tiri da tre: Itm 9/23, Conegliano 5/22.

MONFALCONE L'Alloys Italia ritorna al successo ricorrendo all'ennesimo finale «thrilling» di questa stagione. Recitando un copione nota, i gialloneri di Nicoletti hanno dominato per un tempo (il primo, chiuso su +17), e rimesso tutto in discussione nella frazione successiva, rischiando di farsi soffrire due preziosi

punti da una Record Cucine mai avanti nel punteggio in 40'. Il primo tempo vede un'Alloys subito pimpante e precisa. Quando al 6' il punteggio è di 13-6 per i canterini, Guidi manda in campo Palombita, che in tre minuti rilancia Conegliano (16-16 al 9'). Passano 5' e l'Alloys, sospinto dal trio Quadrelli-Cestaro-David, allunga ancora (33-21 al 13'). E sono ancora le bombe di Quadrelli e Cestaro a confezionare i 17 punti che dividono le due squadre alla pausa (48-31). Inizia la ripresa e l'Alloys si blocca: circolazione della palla nulla, palle perse e forzature rilanciano così gli ospiti (54-49 al 7'). Solo l'esperienza di Rosignano e l'ispirazione di Quadrelli ritardano l'aggancio (54-49 al 8' e 62-55 al 12') che tuttavia arriva a 2'12" dalla fine (71-71), subito seguito dall'ultimo guizzo canterino (75-71 al 1'17"). Ma in un finale da infarto, con il canonico valzer dalla lunetta, l'Alloys conserva la lucidità per ritirare il sospirato referto rosa.

Massimiliano Angelotti

SERIE C2 GIRONE ROSSO

De Clara condanna San Daniele Il Ronchi beffato dall'Internek

GORIZIA Due partite decise sul filo di lana nel girone Rosso. Manzano e Cordenons acciuffano i due punti all'ultimo secondo.

Una «bomba» condanna il San Daniele. Il cecchino De Clara insacca dalla linea dei 6 metri e 25 proprio alla scadenza della partita e regala al Manzano una vittoria, davvero sudata. E si perché i padroni di casa avevano condotto il match con un buon margine. Ma dopo due buoni inizi di tempo si facevano raggiungere a due minuti dal termine (67-67) proprio dal tiratore De Clara. L'ultima «tripia», poi, cancellava ogni sogno di gloria.

Il Ronchi non riesce a mantenere ben 12 punti di vantaggio. E alla fine lascia il via libera di casa. L'Internek Cordenons si limita a contenere, prima, il Ronchi, poi, a raggiungerlo e infine nell'overtime a infliggere il colpo del KO. Anche nel sup-

plementare, però, è il Ronchi a non concretizzare la palla della vittoria.

SERIE C2 - Girone Rosso

San Daniele 67
Bcc Manzano 70

OPEL PERESSINI: Romanelli, Napoli 21, Snaidero 11, Molinaro 9, Benedetti, Facchin, Merlin 10, Sambarino 8, Bertacche 1, Nobile 7. All. Fantini.

BCC MANZANO: Musiello 5, Cendou, Dreas 7, Cuberli 2, Sgnoretto 9, Sartori 11, Buaiti 6; Della Rovere 11, De Clara 19. All. De Profetis.

ARBITRO: Sabbadin di Monfalcone e Gentile di Gorizia.

Intermek 3 84

Ronchi 82

d.t.s.

INTERNEK CORDENONS: Silvani 2, Montagner,

Girone Rosso

RISULTATI

Intermek-Ildi Ronchi 84-82

San Daniele-Centro Sedia 67-70

Riposa: Robur

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Robur

Ildi Ronchi-San Daniele

Riposa: Intermek

LA CLASSIFICA

Centro Sedia 4 2 2 0 157 136

Robur 2 1 1 0 92 80

Intermek 2 2 1 0 164 174

San Daniele 0 1 0 1 67 70

Ildi Ronchi 0 2 0 2 151 171

Roja 16, Grion 12, Pontani 11, Rovere 12, Pivetta 2, Minatel 3, Geremia, Banja-

ch 23.

RONCHI: Borsetti 9, Bosio, Pelizzon 15, Bergamin 14, D'Orlando 14, Bevitore 8, Nonino, Picillo 22, Bon-

notto.

ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo della Stella e Della Valle di Udine.

NOTE: pt. 37-36 per Cordenons; s.t. 70-70.

SERIE C2 GIRONE VERDE

Gemona butta via i due punti Servolana trafitta dalla Lancia

GORIZIA Gemona e Servolana i due volti della sconfitta. La Bravimarket Gemona getta al vento negli ultimi minuti una vittoria importante, quasi vitale per morale e classifica, mentre la Servolana si arrende troppo facilmente al Lancia Vida.

La Bravimarket conduce per quasi tutto l'incontro. Pur senza il «cervello» Danelon, Duranti e Mikula il Gemona domina, ma poi perde la concentrazione e lascia via libera al lesto e opportunista Staranzano. Il matchwinner dell'incontro è senz'altro Olivo, che negli ultimi sessanta secondi infla i sei punti della vittoria.

La Lancia Vida Latisana, invece, passeggia in casa con i triestini della Servolana. Il quintetto di coach Moschioni ha davvero deluso in questa delicata

trasferta. Tapacino (autore di ben 25 punti) e compagnia hanno condotto la partita a proprio piacimento senza mai subire il ritorno della Servolana.

Bravimarket 74
Florimar 79

BRATIVMARKET GEMONA: Elia 5, Berti 6, Ziliani 12, Tapacino 25, Manzoni 12, Marioni 8, Palombi 6, D'Angelo, Bellotto, Sangoi.

FLORIMAR STARANZANO: Zanello 2, Olivo 19, Zorrotti 21, Mazzoli 10, Tesserolo 14, Denis Carcich, Aiel-

lo 3, Christian Carcich, Biasolo, Pasian.

NOTE: pt. 39-37 per Bravimarket; tiri liberi Bravimarket 5/8, Florimar 25/37.

Lancia Vida 95

Servolana 66

Lancia Vida: Scussolin 20, Vida, Martinis 5, Roma-

Girone Verde

RISULTATI

Gemona-Staranzano 74-79

Latisana-Servolana 95-66

Riposa: Italia

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Latisana

Servolana-Italia

Riposa: Gemona

LA CLASSIFICA

Latisana 2 2 1 1 171 149

Italia 2 1 1 0 83 76

Staranzano 2 1 1 0 79 74

Servolana 2 2 1 1 147 171

Gemona 0 2 0 2 150 160

no, Merlo 1, Pozzecco 24, A. Vida 8, Radovani 17, Pettilo, Mondolo 20. All. Zuliani.

SERVOLANA: Coen 2, Volpi 9, Piattelli, Pigato 14, Bosic, Giacomini 19, Babich 16, Palombita 4, Politi 2, Balbi. All. Moschioni.

ARBITRI: Balducci e Colulich.

NOTE: p.t. 44 a 22 per Latisana.

SERIE C1

RISULTATI

Ardita GO-Artena PN	78-61	Artena PN-Gasparini Istr.
Bassano-Verdeta Gallo	83-98	Bassano-C.Franco Ven.
C.Franco Ven.-Lib.Rovigo	74-73	Jadran TS-Reyer Mestre
C.Romanelli-Gasparini Istr.	73-63	Lib.Rovigo-Itamfonalcone
Itamfon.-Vig.Conegliano	79-77	Margh.Caorle-Ardita GO
Margh.Caorle-Jadran TS	61-79	Verdeta Gallo-Civ.Romanelli
Reyer Mestre-Roncade	88-91	Vig.Conegliano-Roncade

LA CLASSIFICA

Verdeta Gallo	30	20	15	5	1713	1542
Roncade	30	20	15	5	1563	1433
Ardita GO	24	20	12	8	1608	1508
Artena PN	24	20	12	8	1398	1357
Jadran TS	22	20	11	9	1386	1369
Vig.Conegliano	20	20	10	10	1457	1433
Reyer Mestre	18	20	9	11	1498	1500
Itamfonalcone	18	20	9	11	1521	1540
Civ.Romanelli	18	20	9	11	1418	1485
C.Franco Ven.	18	20	9	11	1455	1524
Bassano	16	20	8	12	1640	1620
Gasparini Istr.	16	20	8	12	1457	1510
Margh.Caorle	14	20	7	13	1399	1536
Lib.Rovigo	12	20	6	14	1415	1571

SERIE C FEMMINILE

Il Drago «incenerito» a Casarsa

Exploit delle chiarboline che affossano la Libertas Il Cus spegne il fanalino

TRIESTE Nella seconda giornata di ritorno il Cus assapora nuovamente il successo superando senza affanni il fanalino Rorai. Ma la sorpresa viene dal parquet del Chiarbola capace di piegare, in un combattuto derby, una Libertas ormai in evidente crisi giunta al terzo stop consecutivo. Il Drago Green Bay ritorna a mani vuote dalla trasferta di Casarsa e adesso sono diventate quattro le battute d'arresto di fila.

CUS: Cavazzon 5, Gerebizza 13, Gerolami 4, Ghietti 2, Pirioni 7, Pulcini 3, Rampazzo, Valenta 13, Vuga 8, Zuballi 9. All.: Sodomaco.

Cus 64

Rorai 34

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Rorai, troppo ampia la differenza di valori sul parquet per dar vita a un incontro equilibrato. Così la partita è stata un monologo delle universitarie che sono andate avanti nel punteggio sin dai primi minuti di gioco. Imbutati gli spogliatoi sul 30 a 17, nella ripresa le triple di Gerebizza hanno aumentato il margine. Da rilevare le buone prove della Valenta e della Pirioni, dominatrice sotto le pance.

Senza storia la sfida tra Cus e Ror

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Il Porto San Rocco supera anche il Bolzano

Muggesane sempre più su

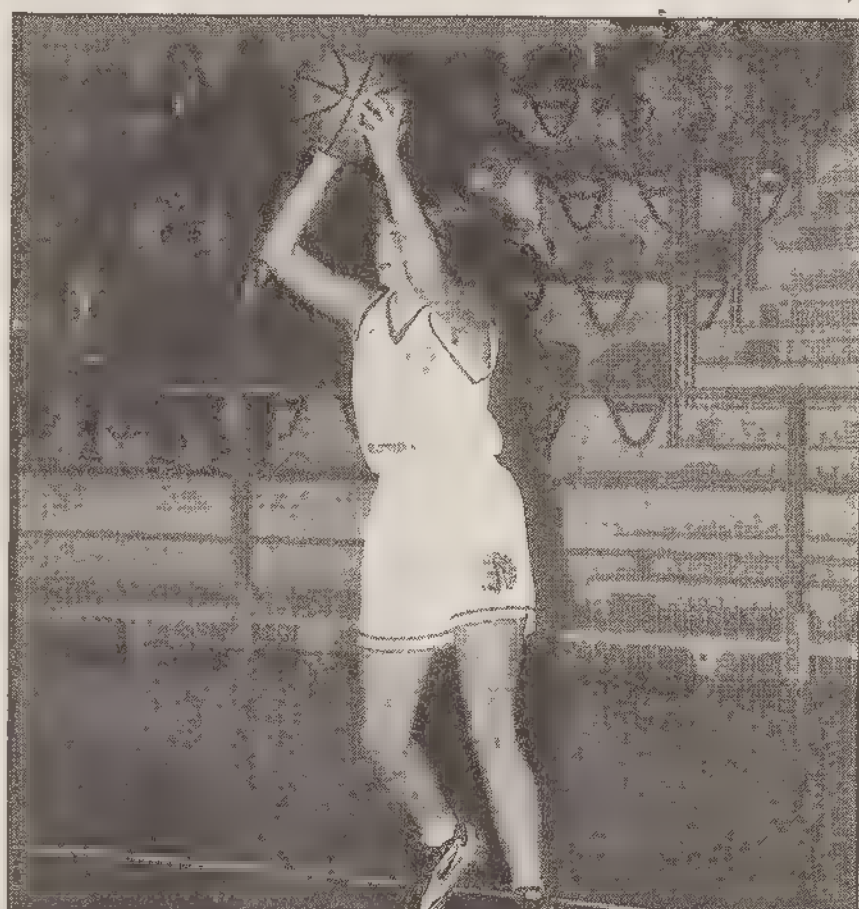
E Giuliani scherza: «Adesso la salvezza è quasi matematica»

Porto San Rocco 63
Basket Bolzano 53

PORTO SAN ROCCO MUGGIA: Gherbaz, Gerbino 3, Bernardi 1, Varesano 3, Destradi 4, Pecchiari 20, Zonta 8, Vidonis 10, Borroni 8, Sergatti 6. **ALL. GIULIANI.**
BASKET BOLZANO: Mazzali 4, Bertan, Lazzari 2, Parolin, Dal Corso 6, Adorni 16, Cerretti 2, Stanzani 18, Sibilla 5. **ALL. PROFICO.**
ARBITRI: Zanierato e Dal Bosco.

TRIESTE Il commento migliore al termine di Porto San Rocco-Bolzano arriva dal tecnico muggesano Nevio Giuliani il quale, tra il serio e il faceto, sottolineava come a sette giornate dalla fine del campionato la sua squadra fosse ormai giunta a un passo dalla salvezza.

Al di là delle battute, la forza di questo Porto San Rocco sicuro e autoritario anche al cospetto di un Basket Bolzano tutt'altro che rinunciario, è proprio questa. La capacità di non guardare troppo lontano, la voglia di mettersi in discussione al termine di ogni vittoria stanno portando la compagine del presidente Bessi sempre più in alto. Alessandra continua a guidare la classifica anche dopo la sesta giornata di ritorno, ma la vittoria risicata ottenuta contro il modesto Cavezzo (primo tempo concluso in ritardo di un punto) fa capire come nessuna avversaria sia da considerare irraggiungibile.



Cristina Zonta (Foto Bruni)

Contro Bolzano l'interclub doveva confermare l'ottimo stato di forma palese nel corso dell'ultimo mese. La compagine di Giuliani ha centrato il suo obiettivo conquistando il successo con merito e mettendo in mostra sprazzi di buona pallacanestro. In particolare hanno ben impressionato la solita Pecchiari (autrice di 20 punti con l'82% dal campo e un ottimo +30 nella valutazione statistica), Patrizia Vidonis che ha chiuso l'incontro in doppia cifra con un'impeccabile 5/5 al tiro e Roberta Sergatti la quale, nel momento più difficile della ripresa, ha saputo far saltare il fortino alto-

tesino con un 2/2 dalla distanza che ha virtualmente imposto la parola fine al match.

Bolzano, dal canto suo, ha cercato di fare il possibile per limitare i danni. E' rimasta in partita nei primi dieci minuti della prima frazione quindi ha subito il progressivo allungo del Porto San Rocco. Nella ripresa, trascinata da Adorni e Stanzani, ha provato a rientrare ma non è mai riuscita a scendere sotto le dieci lunghezze di scarto. Insomma, per le altoatesine si è trattato di una gara a handicap. Per le muggesane un consolidamento nell'élite dell'A2.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Barbieri FE-Fanfulla LO 67-58	Ca.GI Brescia-Barbieri FE
Feg Robbiano-Pakelo S.B. 71-59	Cavezzo-Paver PC
Happidea Alb.-Ca.GI Bs 66-57	Falck Sesto SG-P.S.R.Muggia
P.S.R.Muggia-BK Bolzano 63-53	Fanfulla LO-BK Bolzano
Paver PC-Osra Thiene 45-79	Pakelo S.Bon.-Osra Thiene
Ulka AL-Cavezzo 58-50	Ulka AL-Feg Robbiano
Valv.Osio.-Falck Sesto SG 66-52	Valvar.Osio S.-Happidea Albino

LA CLASSIFICA
Ulka AL 30 19 15 4 1198 1001
Osra Thiene 28 19 14 5 1169 989
Barbieri FE 28 19 14 5 1173 1045
P.S.R.Muggia 28 19 14 5 1133 1005
Happidea Albino 26 19 13 6 1195 990
Fanfulla LO 26 19 13 6 1171 1095
Feg Robbiano 20 19 10 9 1127 1103
Cavezzo 16 19 8 11 1050 1099
Valvar.Osio S. 16 19 8 11 1053 1139
Ca.GI Brescia 14 19 7 12 1134 1283
BK Bolzano 12 19 6 13 1089 1137
Pakelo S.Bon. 12 19 6 13 1110 1185
Falck Sesto SG 8 19 4 15 1038 1231
Paver PC 2 19 1 18 921 1268

Doppia festa per la Vidonis

TRIESTE Premiata nell'immediata vigilia della gara dal presidente Nevio Bessi per aver tagliato il traguardo delle cento presenze in serie A con la maglia dell'interclub, Patrizia Vidonis ha ringraziato a modo suo la società con una prestazione sicuramente positiva. «Sono molto contenta di questo riconoscimento - sottolinea la giocatrice rivierasca - un premio che mi consente di festeggiare nel modo migliore il compleanno compiuto da pochi giorni. Ciò che più conta, comunque, sono i due punti arrivati al termine di questa gara, una partita bella e combattuta che ha confermato le qualità di un Bolzano molto forte sul piano fisico».

Sereni e rilassati, il tecnico rivierasco Giuliani sottolinea la buona prestazione offerta dalla sua squadra. «E' stato un incontro difficile dal momento che Bolzano non aveva nulla da perdere e ha disputato una buona gara. Credo che, in alcuni momenti, in campo si siano visti sprazzi di buon basket». Amareggiato nonostante la discreta figura rimediata l'allenatore ospite Profico, «Siamo decisamente mancati al tiro. Le percentuali del primo tempo (8/23) la dicono davvero lunga».

Lo.Ga.

SERIE B FEMMINILE

POULE PROMOZIONE
Sgt 46
Pasqualini 55

SGT: Verde 3, Bergamo 6, Gori 15, Suppangig 15, Giurich 6, Ferro 1, Starz ne, Rositto ne, Fragiocampo, David ne. **ALL: Castellarin.**
PASQUALINI ROVERETO: Voller 10, Ortu, Danti ne, Simoncelli ne, Zenari, Gianesello 8, Zucchelli 22, Ciech 5, Fravezzi, Mazza 10. **ALL: Bertoli.**
ARBITRI: Host di San Pier d'Isonzo e Bisanzi di Monfalcone.

TRIESTE Si ferma al cospetto della corazzata Pasqualini la serie positiva della Ginnastica Triestina. Contro il forte Rovereto, la compagine di Castellarin non è riuscita a centrare la terza vittoria consecutiva venendo superata 55-46 al termine di un confronto vibrante. La formazione triestina ha pagato una prima frazione disputata sottotono, nel corso della quale ha subito la pressione avversaria e ha terminato sotto di sette punti (25-32). Nella seconda parte di gara, complice anche una difesa a zona particolarmente efficace, è riuscita a rimontare lo svantaggio fino al sorpasso siglato a un paio di minuti dalla sirena finale. Le padrone di casa toccano il massimo vantaggio sul +3 (44-41) ma nelle fasi decisive non riescono ad assestare al Pasqualini il colpo finale. Qualche recriminazione, in casa Sgt, per un paio di fischiate che nel finale la hanno forse penalizzata. In particolare forse per due recuperi di Verde apparsi regolari e considerati fallaci dai direttori di gara. «E' la sesta volta in questa stagione - commenta Castellarin - che veniamo diretti da questa coppia arbitrale. Non sarebbe male, di quando in quando, riuscire a vedere qualche faccia nuova».

Lorenzo Gatto

Roncaglia 52
Trudi 55

RONCAGLIA: Biscaro 4, Cedolini 18, Favaro, Fattori 11,

Poule promozione
Ginnastica, lo stop viene dal Rovereto
L'Oma a Codroipo deve arrendersi

Casarin 2, Caputo 3, Casaroli 10, Vento 2, Benetti 2. ALL: Bracco.
TRUDI UDINE: Stringaro, Martiradonna 9, Bareggi 5, Beltrame ne, Gasparini 11, Braida ne, Moznich 2, Frisan 8, Pasqualini 12, David 8. **ALL: Ivanovich.**

RONCAGLIA Successo di misura per la Trudi che soffre ma esce dal parquet di Roncaglia con due punti pesanti. Un'affermazione meritata messa in discussione nella ripresa quando, i problemi di falli di Frisan e Martiradonna, hanno costretto Udine a subire l'avversaria. Dal -14 le padrone di casa hanno rimontato sino al -2, ma nelle battute finali la Trudi ha saputo gestire il vantaggio.

Schio 82
Red System 71
Concordia 56
Eurotens 80

LA CLASSIFICA
Eurotens, Rovereto 8, Trudi 6, Roncaglia e Sgt 4, Schio, Concordia e Red System 0.

POULE RETROCESSIONE
Il Mobile 55
Oma 49

IL MOBILE UNO: Boi 9, Di Luca 6, Palmiro, Scutari 16, Marcolina 6, Procaccianti 8, Fantina, Facchinetti 2, Faccia 5, Cernioia 2. **ALL: Lenarduzzi.**
OMA: Scutaro 8, Forza 6, Dogan 13, Dioni, Robles, Pizzoni 4, Sartori, Cesca 14, Giraldi 4, Piuca. **ALL: Guttauro.**

CODROPIO La partita comincia male perché le ragazze del-

l'Oma dimenticano di scendere in campo con la testa oltre che con le gambe. Assenti come già la settimana scorsa contro Murano, Dogan e compagne subiscono un parziale tagliegambie. Il -18 sintetizza al meglio il grande freddo che attanaglia la formazione triestina. L'Oma nella ripresa intraprende la grande rimonta. Le ragazze di Guttauro arrivano sino a tre punti (44-47 al 37') ma nel finale non riescono a completare l'opera consegnando i due punti alle avversarie.

Pellizzari 52
Scame 76

PELLIZZARI MONTECCHIO: Dal Cer 5, De Santi 5, Rossi 8, Stilo 13, Graziani 4, Sinigaglia, Rossi E. 4, Carolo 9, Righetto 2, Giardini 2. **ALL: Pan.**
SCAME SERVICE MONFALCONE: Mininel 2, Gavagnin 21, Bonaldo, Diviacchi 31, Mazzoli 7, Palmieri 15. **N.E. Calcina e Papis. ALL: Stoch.**
ARBITRI: Komaz e Pittarello.

MONTECCHIO La Scame Service rompe il ghiaccio in poule retrocessione sbancando Montecchio Maggiore. Un successo ampio e meritato, giunto al termine di un match giocato dalle monfalconesi con grande intensità difensiva, unita a precisione e razionalità in fase di offensiva. Le azzurre di Stoch hanno preso in mano l'inerzia dell'incontro sin dalle battute iniziali (0-6 al 3' e 8-17 all'8'), accumulando già nella prima frazione un buon margine di vantaggio (20-35 al 14' e 22-40 al 17'). Nella ripresa non c'è poi stata partita, con la Scame ancor a scavare un solco ancor più ampio tra sé e le giovani venete (36-60 all'8'), senza accusare alcun cedimento fino all'eloquente +24 finale.

M. Angelotti

S. Martino Lupari 73
Treviso 49

LA CLASSIFICA
Il Mobile Uno 8, Treviso 6, Murano, Scame e S.Martino di Lupari 4, Oma 2, Montecchio 0.

SERIE D GIRONI VERDE

Un'esplosiva Cervignanese ferma i Senators di un grande Biaggi

Fontanafredda, Drago spento

GORIZIA Due vittorie esterne e due casalinghe nel quarto turno di andata del Girone Promozione Verde. Nette e indiscusse le affermazioni dell'Executive Fontanafredda, del Cbu Udine e dell'Aiello. A Fontanafredda il quintetto di coach Foramiti ha demolito le speranze dei triestini grazie a una partenza fulminante e a un'ottima prova di Di Franco.

E' nata nella ripresa, invece, l'affermazione della Cbu, che ha avuto ragione di Alt e compagnia solo nel finale. Pochi i problemi incontrati dall'Aiello a Trieste contro l'Inter 1904. La squadra di Friedrich non è riuscita ad arginare i friulani, che, invece, nella difesa hanno avuto l'arma vincente. Combattuto, invece, il match tra Cervignano e Senators. I friulani l'hanno spuntata grazie alla super-

lativa prova di Pozzo. Per i goriziani i 20 punti di Biaggi non sono bastati ad arginare l'esplosività sottocestro della Cervignanese.

Executive F. 80
D. Bennigans 55

FONTANAFREDDA: Clemente 15, Brecciaroli 10, Ricci 15, Di Franco 17, Da Re 3, Colombara 11, Mazzotto 6, Pilat 3, Mezzarobba. **ALL: Foramiti.**
DRAGO BENNINGANS: Zuballi 12, Gori 6, Fuligno 3, Luciani, Brioli 2, Pecile 23, Stefani 4, Gant 3, Parigi 2. **ALL: Parigi.**
ARBITRI: Dalmolin e Piuello di Udine.

NOTE: pt 43 a 25 per Fontanafredda.

Cus 77
Cbu 90

CUS TS: Zangrando, Va-

scotto 6, Battello 2, Benich 17, Alt 16, Toich, Adamolli 18, Gratton 14, Pizzamei 4. **ALL: Padovan.**
CBU: Madile 10, Micalich 17, Malogoli 13, Giffoni 14, Salvio 10, Gattolini 19, Zuanig 4, Miotto 3, Pilosio, Vrdoljak. **ALL: Braidia e Micalich Davide.**
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Zandonà di Gorizia.

Inter 1904 56
Aiello 71

INTER 1904: Pecek 2, Crasti S., Guido Boni, Kauzky 19, Bertoli 17, Fumarola 9, Bosari 2, Valdemarin 6, Giamba 1. **ALL: Friedrich.**

NOTE: pt 41 a 30 per l'Aiello.

Cervignanese 94
Senators 89

ABC CERVIGNANO: Zanfa-

Promozione Verde

RISULTATI	
Fontanafredda-Drage Bennin. 80-55	
Cervignanese-Isonzo Senat. 94-89	
Internazionale-Aiello 56-71	
CUS-Udinese 78-90	

PROSSIMO TURNO
Drage Bennin.-Isonzo Senat.
Cervignanese-Fontanafredda
Internazionale-CUS
Udinese-Aiello

LA CLASSIFICA
Udinese 8 4 4 0 330 274
Cervignanese 8 4 4 0 362 313
Aiello 8 4 4 0 312 270
Fontanafredda 6 4 3 1 307 266
Isonzo Senat. 2 4 1 3 319 344
CUS 0 4 0 4 279 317
Internazionale 0 4 0 4 265 326
Drage Bennin. 0 4 0 4 275 339

bro 8, Belisario 2, Mian 2, Tegen 4, Tibald 5, Accaino 8, Fogar 11, Mucelli 12, Cabas 15, Pozzo 20. **ALL: Jemolo.**
SENATORS GO: Schiopetto 6, Furlan 10, Minore 2, Lugan 11, Concetti 20, Viola 16, Biaggi 20, Puaiti 3, Coprez, Gaier. **ALL: Stabile.**

SERIE D GIRONI ROSSO

La Goriziana scivola a Terzo, le Acli a San Vito finiscono beffate

Il Chiarbola stende i leader

TRIESTE Il Chiarbola Tempocasa mette kappao i capolista della Virtus Udine in una partita perfetta, dominata dal primo all'ultimo minuto. Rivolt, Gori e Tunin i protagonisti dei padroni di casa, autori comunque di un pregevole lavoro di squadra. La sconfitta patita dalla Goriziana Del Dò in quel di Terzo fa infuriare l'allenatore isontino Rosso, il quale richiede a gran voce ai suoi ragazzi un maggiore impegno per raggiungere gli obiettivi prefissati. Il motivo di tale sfogo un tecnico suicida beccato sul 72 pari, foriero di una sconfitta che nella prima frazione sembrava impossibile vista la netta superiorità ospite. A 3' dalla fine l'Acli Fanin Termoidraulica era sotto di un punto a San Vito, prima che quattro palle perse consecutive spianassero la

strada ai pordenonesi. «Non male, di più», l'inevitabile commento dell'allenatore dei triestini Callini. Il Basket Perteole viola per un punto il campo della Rimaco, facendo scaldare gli animi degli sconfitti. La società triestina medita il reclamo nei confronti di due arbitri che - stando ai dirigenti del Soul Team - avrebbero condizionato incontro e risultato.

Alessandro Ravalico

Tempo Casa 64
Blue Service 58

CHIARbola TEMPO CASA: Del Ben 11, Gori 11, Martucci 2, Glavici, Tunin 9, Rivolt 17, Michelone, Pizzoli, Ceper 6, Pesaresi 5. **ALL: Caponetti.**
BLUE SERVICE VIRTUS UD: Cattarossi 11, Molinari 16, Cossaro 11, Feruglio 8, Beghetto, Boaro, Pizzarino

8, Pittuello 2, Spina, Roberti. **ALL: Di Giorgio.**

San Vito 81
Termoidraulica 75

SAN VITO: Blasotto 4, Morretto 12, Rossit 3, Barbisin 17, Colussi 10, Della Patta 15, Stroppa 11, Brun 5, Giaino 4. **ALL: Mitri.**
FANIN TERMOIDRAULICA: Terreni 5, Burni G. 16, Freno 18, Roveredo 4, Burri A. 10, De Zucoli 1, Menis 6, Cociani 7, Blasina 5, Cutazzo 3. **ALL: Callini.**

Terzo 84
Del Dò 81

FRIULAIR TERZO: Ermacora 18, Antonelli 10, Bouzer, Debiasio 9, Luci 5, Ena 11, Alessandris, Facciola 23, Manzi 6, Fornasin 2. **ALL: Mauri.**
GORIZIANA DEL DO: Cattarini, De Piero, Briada 24, Godeas 2, Turel 24, Porcari 10, Soranzo 19, Cabrini 2. **ALL: Rosso.**

PROMOZIONE

La Pizzeria Spetic e il Breg centrano entrambi un doppio successo e riprendono quota

Campionato all'insegna dell'Ecologia

TRIESTE Quarta di ritorno all'insegna del Metal Ecologia, che battendo la Pizzeria Mediterranea si riporta al comando del campionato di Promozione. Nell'80 a 66 ottenuto contro il Cosina, da segnalare le buone prove di Marino e del rientrate De Ruvo. Doppio successo della Pizzeria Spetic che ferma Petrolchimica Adriatica e Pizzeria Vulcanica, raggiunge a quota sedici gli Skyscrapers e rientra nel giro delle squadre in lotta per la conquista dei play-off. Due successi anche per il Breg contro Basket 2000 e Stella Azzurra.

POSTICPIO
TERZA GIORNATA

Pizz. Spetic 76
Petr. Adriatica 66

PIZZERIA SPETIC: Mermo-

glia 6, Zafred 5, Magnelli 10, Agnelli 12, Mariani 3, Chiergo 2, M. Garbassi 13, Rampini, Russo, A. Garbassi 20. **ALL: Bianchini.**
PETROLCHIMICA ADRIATICA: Pavlica 6, Muner 10, Giansante 5, Capozza 14, De Guarni 16, Basile 8, Acunzo 7. **ALL: Gregori.**

Basket 2000 54
Breg 87

QUARTA GIORNATA DI RITORNO

Pizz. Vulcanica 63
Pizz. Spetic 67

PIZZERIA VULCANICA: Salich, M. Momi 12, Mercadante 2, Astolfi 15, A. Momi 17, Bersenda, Brancia, Miggiola 9, P. Cernivani 8, De Catta. **ALL: Milan.**
PIZZERIA SPETIC: Mermoglia 18, Zafred, Magnelli 8, Agnelli 6, Mariani 2, Chiere-

go, M. Garbassi 3, Rampini 6, Russo 7, Garbassi A. 17. **ALL: Bianchini.**

Breg 83
Stella Azzurra 51

BREG: Bogatec 4, Berdon 6, Schiulaz 7, Kralj 21, Barini 2, Klanisek 16, Klavian 5, Vodopivec 8, Brazzani 8. **ALL: Colombo/Salvi.**
STELLA AZZURRA: Bartoli 8, Nardini 11, Camber 3, Porcini 1, Iaccarino 2, Perini 8, Luchini 3, Di Giacomo 12, Masè 3. **ALL: Biasatto.**

P. Mediterranea 66
Metal Ecologia 80

PIZZ. MEDITERRANEA: Conte, Latini 1, Mucchit 5, Tassone 2, Ceppi 28, Pieve, Iancovich 13, Soaro 11, Lena 6. **ALL: Ceppi.**
METAL ECOLOGIA: Del Rosso 1, Fabrice 18, Policastro 2, Marino 16, De Ruvo 13, Salci 1, Clementi 6, Pugliese 8, Mondo 7, Cocianich 8. **ALL: Moscolin.**

Skyscrapers 90
Petr. Adriatica 77

SKYRAPERS: A. Fegac 7, Degrassi 11, Bratos 7, Quadrelli 8, Sibella 19, Colic 10, Scaramuzza 5, Elia 16, M. Fegac 1, Florean 6. **ALL: Delia.**
PETROLCHIMICA ADRIATICA: Pavlica 2, Muner 2, Favento, Giansante 16, Colomban 11, Capozza, De Guarni 23, Basile 12, Beovich 9, Acunzo 2. **ALL: Gregori.**

Bira Bora 93
Basket 2000 61

CLASSIFICA
Metal Ecologia 23 (13); Pizzeria Vulcanica e Breg 22 (14); Bira Bora 18 (13); Skyscrapers e Pizzeria Spetic 16 (13); Petrolchimica Adriatica 13 (13); Stella Azzurra e Pizzeria Mediterranea 6 (14); Basket 2000 e Da Dino/Ai Gioiello 2 (13).

SERIE D GIRONI BIANCO

Lo Scoglietto si aggiudica il derby triestino con la Libertas

La Lega si ferma a Romans

TRIESTE Finisce a Romans d'Isonzo la serie positiva della Lega Nazionale, fermata con un secco 68 a 41 da un Asar in buona serata. La compagine di Moce-nigo ha pagato qualche assenza e la serata di scarsa vena dei suoi giocatori al cospetto di un Romans apparso in buona forma. Da segnalare tra i padroni di casa le prove di Martinis e di un Gasparini che ha tirato con ottime percentuali.

Sconfitta esterna anche per il Duke Pub che rimedea una battuta d'arresto sul campo di Grado. Risultato meritato a favore della compagine di Degrassi e Ginnastica Triestina che ha pagato la giornata di scarsa vena del suo uomo migliore La Porta.

Si è concluso a favore dello Scoglietto il derby

contro la Libertas. 70-55 il risultato a favore della compagine di Carnelli (sabato in panchina al posto dell'assente Forza) che ha sfruttato le buone prestazioni di Ussai e Grisoni. Chiude la vittoria del Kontovel sul Cicibona Pref. Marsich. Il 64-55 finale consente alla compagine di Starc di distanziare in classifica la diretta rivale.

Lo. Ga.

Scoglietto 70
Libertas 55

SCOGLIETTO: Suffi, Carnelli 5, Ussai 16, Pocecco 9, Ledda 13, Gnesda 8, Grisoni 17, Villanovich 2. **ALL: Carnelli.**
LIBERTAS: Di Candia, Macuz 8, Pribac 8, Contento 15, Scalamera 2, Zucchiatti 11, Perna, Medi 5, Zolli 2, Zimolo 4. **ALL: Mengucci.**

Cicibona Pref. Marsich 55
Kontovel Nord Est 64

PREF. MARSICH: Stefanich 5, Persi 17, Stokeli, Furlan 2, Zuppin 2, Vidali, Ursic 14, Mura 2, Coretti 6, Krizmanic 4. **ALL: Battilana.**
KONTOVOL: M. Emili, I. Emili 4, Spadoni 15, Paolietic, Turk 14, Umek 6, Semec, Krizman 10, Starc 6, Godnic 9. **ALL: C. Starc.**

Asar Romans 68
Lega Nazionale 41

ASAR ROMANS: Giollo 6, Corazza 9, Brancati 2, Martinis 21, Drius 12, Bolzan 4, Gasparini 14, Bon. **ALL: Delli Santi.**
LEGA NAZIONALE: Ursic 2, Stefani 8, Moro, Crocetti 6, Calcina 12, Baldini 8, Macovez, Odinali 5. **ALL: Mocenigo.**

Girone Bianco

RISULTATI	
Scoglietto-Libertas TS 70-55	
Cicibona-Kontovel 55-64	
Asar Romans-Pol.Lega Naz. 68-41	
La Gradese Aut.-SGT Duke Pub 80-68	

PROSSIMO TURNO
Libertas TS-Asar Romans
Kontovel-La Gradese Aut.
Cicibona-SGT Duke Pub
Pol.Lega Naz.-Scoglietto

LA CLASSIFICA
La Gradese Aut. 8 4 4 0 337 245
Asar Romans 6 4 3 1 270 237
SG

BASKET SERIE B1 Friulani determinati

Una Bernardi thrilling batte sul filo di lana la seconda in classifica

Bernardi Ud 64 Bears Mestre 62

BERNARDI: Maran 9, Pedrazzini 10, Lorenzi 18, De Piccoli 5, Corpacci 11, Oberdan 1, Sguassero 8, Polozzi 2; n.e. Spangaro e Pagotto. **ALL. Martellosi.**
BEARS MESTRE: Carraretto 4, Gracis 12, Nicoletti 13, Guerrasio, Colladon 14, Gianola 17, Sartor 2; n.e. Tricarico e Rosso. **ALL. Teso.**
ARBITRI: Piccione e Lomonaco di Marsala.

UDINE Esame di laurea superato. Con la consueta buona dose di thrilling la Bernardi Udine batte sul filo di lana la robusta Bears Mestre, seconda in classifica, squadra fisica, dalla buona difesa, veloce in attacco e con addosso una discreta dose di esperienza nei titolari Gracis

e l'ex triestino «Rambo» Gianola.

Anche se dagli errori di quest'ultimo nel rush finale sono giunti i dispiaceri decisivi per Mestre, mentre sul fronte friulano, nell'ultimo giro di lancetta, la freddezza ha avuto il suo peso decisivo.

Condotta in sostanziale equilibrio la prima frazione (33-35 al 20' per gli «orsi» di Mestre, con recupero operato dalla Bernardi grazie a un break di 7-0), nella seconda parte i Bears provavano a prendere il largo più volte senza riuscire a staccarsi di dosso gli avversari.

Con le difese ben organizzate a prevalere sugli attacchi, la Bernardi godeva del suo «magic moment» attorno all'8', incamerando un ulteriore break di 11-0 firmato dalle

SERIE B1		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Borgomanero-Auxilium	76-50	Auxilium To-Vir.Siena	
Celana BG-Berg.Treviglio	69-65	Berg.Treviglio-Cred.C.Garda	
Cred.C.Garda-Vicenza	81-84	Pavium PD-Nuova Udine	
Milla Vigevano-Pavia	67-70	Pavia-Borgomanero	
Nuova Udine-Bears M.	64-62	Petrarca PD-Celana BG	
Pavium PD-Petrarca PD	85-67	Vicenza-Milla Vigevano	
Vir.Siena-Rieti	88-86	Rieti-Bears Mestre	

LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA	
Rieti	30	20	15
Bears Mestre	28	20	14
Vicenza	28	20	14
Borgomanero	26	20	13
Milla Vigevano	24	20	12
Berg.Treviglio	20	20	10
Nuova Udine	20	20	10
Pavium PD	20	18	10
Vir.Siena	18	20	9
Celana BG	18	20	9
Cred.C.Garda	16	19	8
Pavia	16	19	8
Petrarca PD	8	20	4
Auxilium To	4	20	2

bombe scoccate da De Piccoli e Lorenzi. Sorpasso di quest'ultimo (51-49), zona mestrina e fasi confuse nelle file ospiti.

Ma la formazione allenata da Martellosi aveva un nuovo momento di impasse, tornando sotto di quattro lunghezze al 13' (51-55). A tre primi dalla sirena è di nuovo parità (58-58), con l'ultimo minuto a riservare emozioni a catena.

Punto a punto le due squadre se la giocano dalla lunetta: sul 63-61 a favore della Bernardi, a 6 secondi dalla sirena, Gianola usufruisce di tre tiri, incamerandone uno solo.

Dall'altra parte Lorenzi fa uno su due dalla lunetta e mette il sigillo alla importante vittoria udinese.

Edi Fabris

BASKET SERIE B2 Regionali sconfitte

Non basta alla Cosatto il cambio in panchina Cade anche la Gesteco

UDINE Scossone mancato alla Cosatto Fagagna dopo il ribaltone tecnico della scorsa settimana. La nuova accoppiata Bon-Dario Colosetti, subentrata a quella precedentemente formata da Bettarini e Luigi Colosetti, dopo l'infinita serie di risultati negativi, non ce l'ha fatta a invertire questa rotta, incappando in una nuova battuta d'arresto sul parquet di Sesto San Giovanni.

Un 74-67 a favore della Posal che è maturato in pratica in copia conforme degli andamenti di gara precedenti: chiusa la prima frazione avanti di quindici lunghezze (29-44), con un ottimo Luszach (12 punti) sotto canestro, la Cosatto si è poi

sciolta gradualmente nella ripresa.

Dopo un break di 9-0 a favore della Posal, Fagagna risponde sbagliando molto in attacco, tanto da venir sorpassata al 13' senza più riuscire a riagguantare il risultato.

Assente il play Colombis, miglior marcatore fra i collinari è stato Achille Milani con 19 punti. E più che una voce di corridoio il contatto avvenuto tra i dirigenti della Cosatto e l'ex allenatore della Sdag Gorizia, Tomino Zorzi. Se sono rose...

Anche la Gesteco torna a casa senza punti, sconfitta a Monza per 83-80. La formazione cividalese paga, nel computo dei 40 minuti, troppi rilassamenti difensivi e una precaria percentuale nei liberi (in totale 16/26).

SERIE B2		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Carnovali BG-Robur Fides VA	66-65	Carmagnola-Carnovali BG	
Cerea Collegno-Legnòf. Oderzo	61-58	Cassano Adda-Cerea Collegno	
Forti Liberi-Longob. Civid.	83-80	Cosatto Fagag.-Pieve di Sacco	
Montichiari-Cassano Adda	100-54	Legnòf. Oderzo-Spagnol AL	
Pieve di Sacco-Carmagnola	91-73	Longob. Civid.-Montichiari	
Posal S.S.G.-Cosatto Fagag.	74-67	Pio X Cittad.-Forti Liberi	
Spagnol AL-Pio X Cittad.	70-67	Robur Fides VA-Posal S.S.G.	

LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA	
Montichiari	38	20	19
Longob. Civid.	28	20	14
Pieve di Sacco	28	20	14
Robur Fides VA	26	20	13
Carnovali BG	24	20	12
Spagnol AL	24	20	12
Pio X Cittad.	22	20	11
Forti Liberi	20	20	10
Cosatto Fagag.	16	20	8
Posal S.S.G.	16	20	8
Carmagnola	16	20	8
Cerea Collegno	12	20	6
Legnòf. Oderzo	10	20	5
Cassano Adda	0	20	0

Ma la formazione di Andriola, in ogni caso, avrebbe potuto far sua la gara. Sul 77 pari a 1'20" dal termine, sotto di un punto a 15" dalla sirena (79-78) la Gesteco aveva tra le mani di Drusin i due tiri liberi del sorpasso. Ma la guardia, fallendoli entrambi, ha condannato la compagnia cividalese alla sconfitta.

Buone le prestazioni di Nobile (3/5 nelle bombe), Leita (ha chiuso con 20 punti) e Nanut (18), mentre sul fronte lombardo merita di essere segnalata la prestazione del play-guardia Sala (autore di 27 punti).

Importante nel corso della ripresa anche la prova dell'ex goriziano Nick Foschini (15 punti).

e.f.

PALLAVOLO

Prezioso successo, nel girone B della serie B2, del sestetto di De Marchi, che conquista tre preziosi punti

Un maiuscolo Adria fa «colpo grosso»

Di Feri la schiacciata decisiva - Il prossimo turno a Sesto Fiorentino

SERIE A1
Una Sisley travolgente mette k.o. l'Alpitour

BOLOGNA Risultati del campionato di serie A1 di pallavolo maschile (6.a di ritorno): Casa Modena Unibon-Lube Macerata 3-0; Tnt Alpitour Cuneo-Sisley Treviso 1-3; Gabeca Fad Montichiari-Iveco Palermo 1-3; Della Rovere Carifano-Piaggio Roma 0-3; Valleverde Ravenna-Conad Ferrara 3-1; Jucker Padova-Sira Falconara 3-1.

Classifica: Sisley punti 49; Piaggio 39; Alpitour 38; Lube 32; Iveco 31; Casa Modena 29; Gabeca 27; Jucker 24; Conad 13; Valleverde 12; Sira 7; Della Rovere 5.

Adria Volley 3 Isola della Scala 1

(15-12, 17-15, 16-17, 15-10) **ADRIA:** Feri (7+13), Snidero (14+14), Grandolfo, Meggiolaro (1+0), Beltrame (4+1), Manià (7+13), Zuccon, Tonon, Cola (1+9), Rignonat (1+1), Galanti (11+13). **ALL. De Marchi.**

AESSE: T. Totolo, Donatelli, A. Totolo, Norbiato, Della Ventura, Schenato, Melotti, Ambrosio, Ortolina, Jervolino, Scappini, Maccagni. **ALL. Guaresini.**
ARBITRI: Ciaghi e Tome di Trento.

NOTE: durata gara 2h 24m (23, 47, 38, 36); ammoniti Guaresini, T. Totolo;

«rosso» a Guaresini, spettatori 150.

MONFALCONE Colpo grosso dell'Adria Volley che nella sfida diretta contro i veronesi dell'Isola della Scala, centra la vittoria piena guadagnando tre importantissimi punti per la propria classifica. Una battaglia durissima, una gara vissuta pericolosamente sul filo dell'equilibrio, dove solo il maggior spessore dei «bischi» ha avuto la meglio sui volenterosi ospiti.

Troppo importante la posta in palio per consentire alle due squadre di giocare in tranquillità, nervose e

arruffone nei momenti topici del set. Nel primo parziale i padroni di casa hanno agevolmente controllato le sfuriate di Jervolino evanescente attaccante e del pericoloso Ortolina, controllando al meglio il centro della rete, dominato da Snidero best scorer. L'Adria, spinto dalle schiacciate degli uomini di banda, ha chiuso facilmente sul 15-12.

Riscossa veronese nel secondo con una partenza sprint che ha sorpreso i padroni di casa. Immediato contro break e punteggio che corre sulla perfetta parità interrotta da due poderosi muri di Snidero e di Manià per il 17.º punto fi-

nale. Soddisfatti del doppio vantaggio, nella terza frazione i blu-arancio sono stati sopraffatti dall'Aesce che, utilizzando una battuta incisiva, servendo al meglio gli attaccanti strappa il set.

Nel quarto parziale l'Adria ha innestato il turbo e, nonostante i numerosi cambi palla trovati dai veronesi, il 15.º punto viene segnato da una schiacciata di Feri.

Una vittoria importante, tre punti fondamentali che rilanciano le quotazioni dell'Adria volley in attesa dell'importante verifica nella prossima trasferta di Sesto Fiorentino.

da.mo.

Le pordenonesi consolidano il primato in serie A2

Latus senza affanno sul Vigevano pronta a play-off da protagonista

Latus 3 Moreschi 1

LATUS: Fledderus 1+1, Calligaris 2+2, Norato 6+11, Viera ne, Mandelova 7+12, Cataldo 8+9, Stragliotto, Corvino 6+12, Marletta 6+7, Spassova 0+1. **ALL. Gazzotti.**
MORESCHI: Frigerio 0+0, Fokkens 1+3, Ripamonti 8+7, Mutti 7+2, Lesa 3+5, Gens 2+6, Bocca Piccolino, Trezzi 0+0, Ballardini 13+12, Hoekstra 3+10. **ALL. Rossi.**
ARBITRI: Terzi e Carniato di Treviso.

NOTE: durata dei set 32' 23' 35' 21'. Errori in battuta: Latus 11, Moreschi 10. Battute vincenti: Latus 4, Moreschi 8.

PORDENONE La Latus prosegue senza troppi affanni il cammino nella seconda parte del campionato e supera piuttosto nettamente la quotata compagine lombarda. Con il successo di ieri la compagine pordenonese consolida il primo posto in classifica e si candida quale protagonista nei prossimi play-off.

Unico neo della giornata l'andamento del

primo set nel quale il Vigevano, sospinto da un'irrefrenabile Ballardini, riesce a tener testa alle ragazze pordenonesi. Un parziale altrettanto equilibrato che il Moreschi si aggiudica grazie a un insospettabile calo di Mandelova e compagne nel momento topico.

Altra musica nel secondo set. Proprio la Mandelova inizia a non sbagliare più e, ben servita dalla sempre lucida regista Fledderus, mette in crisi la difesa avversaria. La superiorità a muro diviene schiacciante e le ospiti, per non incorrere nei tentacoli delle pordenonesi, iniziano a forzare, concludendo con basse percentuali.

L'identico andamento si ripete nei due ultimi parziali. La Latus mantiene concentrazione e fa valere la sua superiorità tecnica e fisica, Fledderus distribuisce con sagacia il gioco offensivo, e anche Norato e Corvino trovano punti importanti. Il Vigevano proprio non ha armi per contrastare il sestetto di Gazzotti e, alle ospiti, non resta che una resa onorevole.

Claudio Fontanelli

SERIE B1 FEMMINILE

TABELLINI

Apt Padova		Modena		Calligaris	
3		3		3	
0		0		0	
(15-10, 15-9, 15-12)		(15-9, 15-13, 15-4)		(15-8, 17-15, 15-5)	
APT LIGNANO-LATISANA: Franco, Grando, Cimolai, Fragiaco, Chiopris-Fiori, Scussolin, Gangiane, Ahmed al Saba, All. Miccolli.		FORME CUCINE SCARBI MODENA: Spreafico, Torricelli, Cini, Pantaleoni, Cremonesi, Gatti, Spollini, Giannotti, Bilbija, Breda. All. Guidetti.		CALLIGARIS: Novelli, Pettarini, Butussi, Cecot, Minen, Bencina, Brisco, Gregorati, Grazzolo, Cantarutti, Simonetti. All. Castegnaro.	
GIBUS PADOVA: Sartor, Rossetto, Stival, Meneghin, Rizzo, Pellizzari, Costantin, Trapianni, Mazzola, Salmasso, Fantin. All. Sacchetto.		RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Mazzolin, Liava, Ballaminut. All. Savonitto.		OMT TARTARINI BO: Vettori, Turrini, Ristic, Piazzzi, Marchesini, Mori, Tovo, Degli Esposti, Lugli, Bullo. All. Vandelli.	
ARBITRI: Rambaldi e Sgrò di Ferrara.		ARBITRI: Montanari di Ravenna e Savino di Bologna.		ARBITRI: Fiaban di Pordenone e Barbisan di Trieste.	

SERIE B2 MASCHILE

Vincono Udine e San Vito Futura sfiora il colpaccio

TRIESTE Sarebbe stata una giornata da incorniciare se il risultato della bellissima partita giocata dal Futura Cordenons a Bologna avesse premiato il buon gioco della formazione regionale. Ma in casa della seconda forza della categoria, dopo due set brillanti, i servizi dei bolognesi hanno piegato il coraggio del Futura e il tie-break ha premiato la squadra di casa. Le altre due regionali hanno vinto entrambe. Davanti al proprio pubblico il Città della Calzatura volley ball Udine non ha permesso all'Atletico Bologna l'aggancio in classifica e, grazie a un gioco deciso e convinto, è riuscito a ottenere il successo in cinque set. Dopo un inizio in sordina in cui gli ospiti sono stati in gra-

do di chiudere con un perentorio 15-3, Udine ha cercato la riscossa e ha tenuto il campo fino al successo stretto 16-14. Di nuovo in difficoltà nel terzo set, a 2, i ragazzi di Levatino hanno dimostrato convinzione e determinazione aggiudicandosi quarto e quinto set e con essi i due punti in palio. Il Volley ball Udine si ritrova così ancora al terzo posto a una sola lunghezza dallo Zinella Bologna che lo precede a quota 35. L'Ecolife Sem San Vito è tornato da Ravenna con i tre punti della vittoria, nonostante un set perso per strada sul campo del fanalino di coda della B2 maschile. I ragazzi di Gustinelli, dopo il passo falso della prima frazione, sono riusciti a imporre il proprio gioco in un secondo

TABELLINI

VBU		B&F Futura Cordenons	
3		3	
2		2	
(3-15, 16-14, 15-2, 10-15, 15-11)		(15-7, 5-15, 12-15, 13-15)	
Città Calzatura Vbu Guerri, Tomba, De Cilla, Tonnello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia. All. Levatino.		Cral Enichem Ravenna: Mocheggiani, Moretti, Morilli, Valgimigli, Tomassini, Lama, Polo, Savio, De Notaris, Carli, Montanari, Calderoni. All. Costa.	
Atletico Bologna: Capponcello, Maurizio, Moro, Santini, Gelli, Molossi, Tarantino, Daniele, Barti, Bonifazi, Bevilacqua, Trivellone. All. Malaguti.		Ecolife Sem San Vito: Gava, Gerolami, Bertinotti, Vialla, Gabana, Corazza, Iut, Berzaccola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All. Gustinelli.	

set deciso mentre terzo e quarto hanno fatto vedere un equilibrio maggiore sul parquet. A Bologna il Futura ha fatto faville, prima di arrendersi allo Zinella: un primo set equilibrato ha messo in mostra un finale incandescente con Bologna avanti 12-11 e poi 14-11, riaccuffa-

to e battuto 14-16. Nel secondo ancora buon gioco con la squadra di Zanuttigh sul 6-4, 10-7 e 15-9. Nel terzo si è letteralmente spenta la luce, è saltata la ricezione sui servizi micidiali di Buoccioli e Masetti e la squadra non è più riuscita a rimettersi in carreggiata, finendo per perdere al quinto set.

Cade la Randi e prima vittoria della Calligaris di San Giovanni al Natisone

Lignano si conferma in vetta

era priva dell'allenatore, squalificato, e non si può dire che il suo sostituto, Livino, non porti bene. Mentre il primo e il terzo set, terminati rispettivamente a 8 e a 5, non hanno avuto storia, la Calligaris ha subito una flessione nella seconda frazione. Dopo il vantaggio iniziale di 12-6 e 13-8 le padrone di casa si facevano rimontare dalle bolognesi che allungavano fino al 14-15, ma era comunque la Calligaris Natisone a riuscire a mettere a segno i tre punti decisivi. Ricezione e servizio hanno funzionato bene. Nessun cambio, a parte il libero Gregorati, al posto delle centrali Cecot e Pettarini.

ni nel sestetto base insieme alle schiacciatrici Minen e Novelli con Brisco nel ruolo di opposta. E certamente un successo che fa morale, un'iniezione di fiducia per il proseguo del campionato. Le ragazze di Castegnaro, infatti, dovranno sfruttare al meglio i prossimi scontri diretti cercando di continuare sulla scia di sabato, anche considerando che tutte le squadre che lottano per la salvezza sono state battute.

Vince anche l'Apt Lignano-Latisana, ma nonostante il successo non è stata una delle migliori gare delle ragazze di Stefano Micoli che hanno commesso una innumerevole serie di errori soprattutto in

ricezione e in battuta. Tre set quasi in fotocopia: vantaggio delle latisanesi, parità con le avversarie e punto a punto fino a due terzi della frazione. Finale con le padrone di casa in evidenza che riuscivano ad allungare fino al 15.º punto. Quel che conta, comunque, sono i tre punti utili per centrare l'obiettivo promozione.

Resta a bocca asciutta, invece, la Randi Sangiorgina, autrice, comunque, di una buona prestazione nei primi due set dell'incontro. Alla fine sono prevalse la superiorità e la differenza di potenzialità delle modenesi, seconda forza del campionato che si contendono la promozione in

A2 con le latisanesi. Con Ballaminut di nuovo sulle fasce, Bosco nel ruolo di libero e la giovane coppia Mazzolin-Nardini sottorete, la Randi ha lottato fino all'8 pari con le padrone di casa che, però, riuscivano a prendere il volo chiudendo 15-9. Nella seconda frazione sono le ragazze della Savonitto a partire in avanti e giungere fino all'11-13. Basterebbero due punti per conquistare il set, ma i troppi errori delle sangiorgine consentono alle modenesi di approfittarne e mettere a segno un parziale di 4-0. Probabilmente il fatto di essersi lasciate strappare il set ha inciso sul morale delle sangiorgine che calavano visibilmente nell'ultimo set, lasciando spianata la strada alle padrone di casa. La prossima gara della Randi sarà contro una squadra da battere per alimentare le speranze di rimanere in B1.

Carla Landi

SERIE B2 FEMMINILE

Camst «passeggia» a Saronno In luce la triestina Benevol

TRIESTE Continua la marcia in solitario della Camst Pav Udine che mantiene saldamente il comando della B2 femminile con quattro punti di vantaggio sul Torre Franca, diretta inseguitrice. La formazione di Edi Liani ha battuto a Saronno il Sarma per 3-0, soffrendo molto nella frazione di gioco iniziale e poi mantenendo una costante pressione sulla squadra di casa riuscendo a chiudere sia il secondo sia il terzo set sul 15-7. Assente Valentina Adams e con Paola Baracchini impegnata nel ruolo di libero, il tabellino migliore anche questa settimana è quello della triestina Rossana Benevol con un 9-8 dalla sua, mentre Francesca Ceconni vanta un 6-7 e Lorenza Marega un 5-8. Sabato arriva a Udine l'Ossio Sotto, battuto in casa dallo Zoppas Conegliano per 3-1.

È tornata al successo l'Ottica Tomasini Cordenons che ha messo alle corde il Brembate Sopra superandolo in tre set. Dopo sei sconfitte consecutive di cui due tie-break, è l'ultimo risultato utile ottenuto il 19 dicembre, finalmente le ragazze di Gava possono tornare a sorridere. Ottima la pressione al servizio imposta alla gara dal Cordenons, che è riuscito anche a contenere la rimonta delle ospiti. Nel secondo set la squadra ha recuperato dal passivo di 1-5 riportandosi in parità sull'8-8 per poi vincere 15-10. Ancora in vantaggio del Brembate Sopra nel terzo set sul 2-6 ma la reazione delle ragazze di Gava è giunta puntuale portando i tre punti in classifica. Da segnalare per questa vittoria le buone prove di Ragagnin, Vidotto, Mondin servite otti-

TABELLINI

SARMA SARONNO		CAMST UDINE	
0		3	
(14-16, 7-15, 7-15)		(15-7, 5-15, 12-15, 13-15)	
Sarma Saronno: Buzzi, Restelli, Sabatini, Pederzini, Scaramuzza, Guidici, Beretta, Vignoli, Villa, Bassani. All. Bigogno.		Camst Pav Udine: Baracchini (libero), Benevol (9+8), Ceconni (6+7), Comelli (2+1), Danelon, Gorza, Marega (5+8), Molassi (2+1), Vincenzi (2+4), Zotti (4+4). All. Liani.	
CORDENONS BREMBATE		0	
(15-7, 15-10, 15-11)		(11+13), Fantuzzi, Pecorari (1+2), Franchi, Battistella. All. Gava.	
Ottica Tomasini Cordenons: Vidotto (6+11), Bacchet, Pivetta (2+0), Pietrini (4+1), Ragagnin (10+12), Dal Ben (1+1), Mondin		B Meters Manzano 3 ATA TRENTO 0	
(15-9, 15-4, 15-6)		B Meters Manzano: Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Masten, Romano, Omenetto, Gratiolo, Cantarutti, Gumini. All. Stefano Gualdo.	
ATA Trento: Andreatta, Romanato, Pisoni, Acier, Gadotti, Maines, Mongera, Girardi, Fronza, Balzarin, S. Pisoni. All. Melchiorri.			

mamente da una pimpante Pivetta.

Il B Meters Manzano ha perso per 3-0 contro l'Ata Trento ma ha dimostrato qualche progresso significativo rispetto alla partita della scorsa settimana. Stefano Gualdo ha schierato la Busdakin in regia con la Lesa op-

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE Il Prevenire si arrende al quinto set

Sloga sempre in corsa

Si mantiene vicino alla vetta con il successo sul Vivil

TRIESTE Assolo dello Sloga Mima Eurospin nella terza giornata di ritorno: grazie al successo sofferto sul Vivil lo Sloga si mantiene in corsa, due punti dietro al Pozzo Pradamano - vincitore 3-0 sul Faedis - mentre le altre due squadre giuliane hanno perso entrambe.

Per la compagine di Opicina sabato è giunta una vittoria secca per 3-0 che però si rivelata più sudata che mai, visti e considerati sia la durata sia l'andamento del match. Il Villa Vicentina non ha mollato mai, insidiando Bosich e compagni fino al fischio finale nonostante il risultato nel terzo era ormai scritto.

Una miriade di cambi palla ha contraddistinto la prima frazione di gioco, vinta dallo Sloga 15-8 ma combattuta punto su punto, vista l'estrema caparbieta degli ospiti.

Emblematico il secondo set, durato da solo 42 minuti, nel quale i ragazzi di Peterlin hanno sbagliato ben otto set ball, di cui tre battute in rete, prima di riuscire a chiudere vittoriosamente. Dopo un brillante inizio dello Sloga, avanti di 10-4, il Villa si è fatto sotto arrivando sul 10-8, quindi successivamente 12-11 per poi superare Trieste sul 12-14: ancora numerosi cambi palla sono stati necessari per portare lo Sloga avanti 15-14 poi sotto 15-16 e poi finalmente vittorioso 17-16.

Nel terzo i triestini sono sempre stati bravi nel man-

TABELLINI

Mima Eurospin 3
Vivil 0
(15-8; 17-16; 15-9)

MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (4+7), Colautti (2+1), Colledoni (7+14), Peterlin (3+2), Princi (6+10), Veljak (0+0), Riolo (10+6), Strajn, Drassich, Mikolj, Sgubin. All.: Peterlin.

LATTERIE FRIULANE VIVIL: Piovesan, Betto, Stabile, Quartetti, Ceppellotti, Gratton, Zorati, Fiori, Dreassi, Vedovi, Lazzaris. All.: Franco Zanolla.

ARBITRI: Grillo e Bianchi.

Soca 3
Prevenire 2
(15-10; 14-16; 15-8; 11-15; 15-7)

Soca UNITECNO: Tomsic, Petejan, Klede, Feri, Brisco, Braini,

Mucci, Battisti, Mitja Cernic, Marko Cernic, A. Cernic, Princic. All.: Zotic.

PREVENIRE TRIESTE: Tauceri, Benvenuto, Tomasini, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cherin, Drabeni, Samac.

ARBITRI: Brail e Franco.

Demar Mobili 3
Altura Budai 1
(15-7; 14-16; 15-8)

DEMAR MOBILI PRATA DI PN: Novaretti, Bertolo, Resetti, Franco, Meneghel, Piccinin, Prato, Bortolin, Buset, Porro, Martin, Sangion.

CLUB ALTURA F.LLI BUDAI: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Danieli, Latin, Stulle, Gombac, Guio. All.: Falzari.

ARBITRI: Cignolin e Borin.

tenere sotto controllo una situazione in cui il Villa, mai domo, ha sempre insidiato la squadra di casa con insistenza e caparbieta. Senza Maurizio Stabile ha trovato spazio in campo Matevs Peterlin, mentre ha calato il parquet a tratti anche Veljak.

Un Prevenire ridotto ai minimi termini, viste le numerosissime assenze, è riuscito a tenere testa al Soca,

squadra agguerrita e molto pericolosa tra le mura amiche, arrendendosi al quinto set. In campo sono scesi Tauceri con Guido Bertocchi opposto, Paolo Bertocchi e Samac al centro, Tomasini e Benvenuto all'alte e Cherin a disposizione. È stata una partita dalle molte facce: se in un parziale triestini riuscivano a imporre con autorità il proprio

gioco, in quello successivo era il Soca a dominare senza ostacoli. Molto insidioso le battute in salto del Soca che hanno seriamente messo in difficoltà la ricezione del Prevenire. Al quinto set le due formazioni si sono affrontate in parità fino al 5-5 ma il Soca ha allungato decisamente facendo sua la partita.

Sabato l'avversario di turno è l'Olympia Gorizia e se il Prevenire potesse riuscire a recuperare qualche giocatore in più, almeno per poter effettuare qualche cambio, si potrebbe prospettare una partita interessante.

Occasione sprecata per il club Altura fratelli Budai che nella trasferta a Prata di Pordenone investiva non poche speranze per la permanenza in serie C. Invece contro il Demar mobili, formazione decisamente alla sua portata, l'Altura ha perso per 3-1 riuscendo a spuntarla solamente nel terzo set per 16-14. Dopo questa sconfitta a questo punto i triestini occupano l'ultimo posto della C maschile, in compagnia del Fiume Veneto con 10 punti all'attivo.

È domenica mattina alla palestra di Altura arriva la capolaista Il Pozzo Pradamano, dove i triestini rischiano di giocare solamente un ruolo di comparsa.

Tutti gli altri risultati di questa settimana si sono conclusi sul 3-0, compresa la stracittadina isontina che ha visto primeggiare l'Ima Impex in casa dell'Agraria Terpin.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE Secco successo della Virtus Trieste contro il Farra

Ok Val, passi da gigante

Le goriziane, sempre più in alto, non perdono un colpo

TABELLINI

Terme d'Arta 3
Sgm Consulting 2
(7-15; 15-13; 7-15; 15-1; 18-16)

TERME D'ARTA TOLMEZZO: Kogoi, Gennaro, Campigotto, Rainis, Cescato, Delli Zotti, Radina, Cappellari, Macor, Fattori, Madile, Costantini. All.: Franco Gusella.

SGM CONSULTING TRIESTE: Mical, D'Ambrogio, Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Callegaris, patuzzi, Baldassi, Zugna. All.: Manzin.

ARBITRI: Sirok e Siddi.

Farra 0
Favento 3
(8-15; 5-15; 9-15)

FARRA D'ISONZO: Battistin, Castellani, Gaggioli, Leban, Silvestri, Zancarli, Luisa, Panozzo, Cantarutti, Capolicchio, Persoglia. All.: Giacomo Sverzut.

VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO TS: Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico. All.: Franco Grossmar.

ARBITRI: Fassone e Mesaglio.

Vivil 2
Nuova Kredina 3
(8-15; 8-15; 17-15; 15-12; 12-15)

CARFRIULANA VIVIL VILLA VICENTINA: De Corti, Gregorat, Schiavi, Macor, Brumat, Contin, Tognan, Fazio, Marson, Giancani, Franzot, Bratta, Stabile, Fiori. All.: Walter Stabile.

SLOGA NUOVA KREDITNA: Ciocchi (5+2), Coretti (9+7), Fabrizio (14+11), Gregori (12+6), Mamillo (6+2), Pertot (13+5), Furlan, prestifilippo, Zagar, Kale. All.: Ciac.

ARBITRI: Pascolat e Saputo.

parziale successivo è andato al Vivil, molto caricato e agguerrito. Nel tie break la squadra giuliana si è portata in vantaggio sin dall'inizio riuscendo a mantenerlo fino al fischio finale. Ottima anche questa settimana la prestazione di Nicole Mamillo ma anche Katja Fabrizi, con il suo attacco sempre a punto, la difesa e la ricezione ha fatto da punto di riferimento per la squadra.

La Sgm Consulting ha lasciato le penne a Tolmezzo dove il Terme d'Arta è riuscito a vincere al quinto set. La squadra, priva dell'allenatore Manzin squalificato, ha pagato cara quest'assenza commettendo errori fatali nei momenti cruciali contro una squadra assai simile alle triestine nelle caratteristiche tecniche e di gioco. Dopo aver primeggiato nella frazione di gioco iniziale, nel secondo set la squadra di casa è stata brava nel crearsi un break a proprio favore che la Sgm non ha saputo colmare, ma nel terzo il buon gioco d'attacco triestino ha permesso un successo netto. Con il gran tifo e la confusione sulle tribune nel quarto set Tolmezzo ha avuto la meglio sulle sbalestrate avversarie per 15-1. Giunte al tie break le due compagini si sono affrontate con equilibrio ma dal vantaggio di 14-11 tre errori consecutivi hanno riportato in parità le squadre e dal 15 pari si sono rincorse fino al successo finale di Tolmezzo.

g. st.

MASCHILE

Risultati serie B1 girone B: Laguna Light Paese-Everap Pd 3-2 (15/7, 15/5, 12/15, 7/15, 17/15); Lupi Pi-Visera Rimini 3-0 (15/8, 15/2, 15/7); Valdarno-Lae Oderzo 1-3; Adria Montalcione-Isola Della Scala 3-1 (15-12, 17-15, 16-17, 15-10); Lugo Ra-Sestese 3-1 (15/7, 15/8, 10/15, 15/9); Prato-Schio 2-3 (7/15, 15/17, 15/12, 15/10, 16/18); Bellaria-Pall. Mantova 3-1 (15/8, 15/8, 9/15, 15/11).

Classifica: Everap Pd 42; Schio 41; Lupi Pi 39; Lugo Ra 34; Pall. Mantova, Prato 29; Adria Montalcione 26; Isola Della Scala 22; Oderzo 18; Bellaria 16; Sestese, Laguna Light Paese 15; Valdarno 7; Visera Rimini 3.

Serie B2 girone C: Pop. Trentino - Fossò 1-3 (15/8, 2/15, 9/15, 13/15); Villafranca - C. di Riva 1-3 (15/9, 11/15, 13/15, 13/15); Mestre - Sisley Treviso 0-3 (14/16, 13/15, 9/15); Città Calzatura Vbu - Atletico Bo 3-2 (3/15, 16/14, 15/2, 10/15, 15/11); Zinella Bo - Futura Cordenons 3-2 (14/16, 9/15, 15/5, 15/9, 15/8); Debei Chioggia - Riv. Brenta 0-3 (8/15, 10/15, 12/15); Enichem R.2 - Sem. S. Vito 1-3 (15/7, 5/15, 12/15, 13/15).

Classifica: Fossò 40; Zinella Bo 35; Città Calzatura Vbu Ud 34; As. Atletico V. Bologna 31; Giorgio Riv. Brenta 30; Sisley Treviso 29; Autoservice V. Mestre Ve 28; B. & F. Futura Cordenons 26; Banca Pop. Trentino 25; Ecolife - Sem. S. Vito 22; Volley Villafranca Pd 18; Cassa di Risparmio Ra 12; Pol. Cral Enichem Ra, Debei Bonacice Chioggia, Ve.

Serie C: Mima Eurospin Ts - Latterie Friulane Ud 3-0; Agraria Terpin Go - Ima Impex Go 0-3; Idealsedia Ud - V.C. Fiume Ven 3-0; Soca Unitecno Go - Pol. Prevenire Ts 3-2; Etor Tubac Ud - City Store Ud 0-3; Yahoo Il Pozzo Ud - Italy Faedis Ud 3-0; Demar Mobili Pn - Club Altura Budai Ts 3-1.

Classifica: Yahoo Il Pozzo Ud 46; Mima Eurospin Ts 44; Ima Impex Go 34; Latterie Friulane Ud, Idealsedia Ud 31; Soca Unitecno Go 26; Italy Faedis Ud 24; Agraria Terpin Go 22; Pol. Prevenire Ts 18; City Store Ud 16; Demar Mobili Pn 13; Etor Tubac Ud 11; Club Altura Budai Ts, V.C. Fiume Ven. Pn 10.

Serie D: Volley Corno Ud - Nas Prepor Go 1-3; Cmp Impianti Torriana Go (ripresa); Volley Ball Udine-Ap Bor Od Ts 3-1; Buffet Toni Ts - Gsp Mossa Candolini Go 0-3; Rigutti Abb. Ts-Banca Credito Coop. Go 3-0; Sina Porcia Pn-Nuova Pallavolo Ts 1-3; Pallavolo Trieste - Farbe Majano Ud 3-0; Volley Ball Maniago Pn - Project Sport Pn 3-0.

Classifica: Pallavolo Trieste 49; Volley Ball Maniago Pn 43; Rigutti Abb. Ts, Volley Ball Udine 40; Gsp Mossa Candolini Go 39; Cmp Impianti Torriana Go 32; Nuova Pallavolo Ts 30; Buffet Toni Ts 25; Farbe Majano Ud 23; Nas Prepor Go 22; Sina Porcia 14; Volley Corno Ud 11; Project Sport Pn 6; Banca Cridito Coop Go 5; Ap Bor Od Ts 4.

SERIE D MASCHILE

Dal 13 marzo scatta una serie di partite delicate per i ragazzi di Cavazzoni

Trieste, un match in discesa

TRIESTE Continua la marcia trionfale della Pallavolo Trieste che questa settimana ha messo a segno la 17.a vittoria nella D maschile. Gli avversari di turno erano i ragazzi del Farbe Majano che, in poco più di mezz'ora di gioco, hanno subito un netto 3-0 conquistando solo nove punti (15-2; 15-2; 15-5). Per i ragazzi di Cavazzoni inizierà solo il 13 marzo la serie di partite impegnative quando incontreranno il Rigutti abbigliamento, il Volley ball Udine e, a fine mese, il Volley ball Maniago.

Vince per 3-0 (15-13; 15-13; 15-6) anche il Rigutti abbigliamento contro la Banca di credito cooperativo di Turriaco, seppur soffrendo troppo nei primi due set. «Non abbiamo espresso un bel gioco - ha commentato l'allenatore Seppi a fi-

ne gara - molti gli errori in tutti i reparti e, soprattutto, cosa ancor più grave, i ragazzi sono scesi in campo senza voglia di giocare e barcamenandosi azione dopo azione. Le cose sono cambiate quando, all'inizio del terzo set, li ho strigliati chiedendo soprattutto più concentrazione».

Il turno infrasettimanale prevede ora per il Rigutti lo scontro in casa della Nuova pallavolo Trieste Casa Tait (mercoledì ore 21.15 palestra Zandonai) che sabato a Porcia ha superato per (1-3; 15-6; 6-15; 8-15; 12-15) la Pallavolo Sina. Assente Bradaschia, l'allenatore Renato Brusadin ha optato per Torelli in palleggio con Rizzo opposto, Stengel e Pampanin ali, Nicolini e Bottati centrali, ma nel corso dell'incontro, sono entrati anche Patrizio al

centro, Dardi opposto e Lughini in palleggio. La gara non è stata certamente molto bella a causa delle lunghe pause di gioco seguite da folgoranti rimonte.

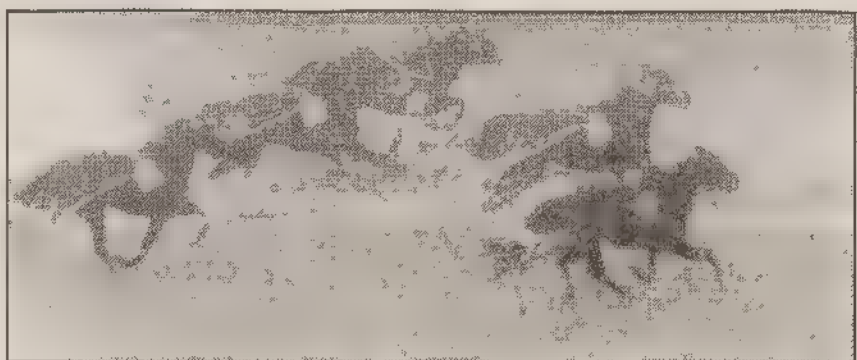
Perdono invece il Bor e il Buffet Toni: I primi sono stati sconfitti in trasferta per 3-1 (1-5; 15-8; 15-10; 15-12) dalla forte formazione del Volley ball Udine mentre i secondi hanno subito fra le mura amiche un netto 3-0 (9-15; 12-15, 12-15). Da sottolineare comunque l'ottimo inizio dei ragazzi di Milie che, approfittando del cattivo riscaldamento dei padroni di casa, hanno sorpreso gli avversari e sono riusciti a chiudere il primo set lasciando solo un punto. Dal secondo poi è cambiata la musica ma i «plavi» hanno fatto vedere comunque un buon gioco.

Laura Distefano

IPPICA

A Montebello Vairo Gb dà spettacolo: rompe, insegue e batte al palo Vendicatore Db

TRIESTE Che bella corsa, e che vincitore! Hanno dato spettacolo i 4 anni esibiti a media notevole in un miglio senza respiro. Hanno quasi tutti dato il loro contributo alla riuscita della competizione, a cominciare da Vaduz Jet che con allungo separato in 14.5 si issava al comando su Venerdi Tredici, per continuare con il rientrante Vendicatore Db che, partito deciso all'attacco dopo i 300 metri, non ha dato respiro al battistrada, per concludere con Vaduz Gb che è stato il vincitore, più che meritevole, in un tondo 1.17. A dire delle virtù di Vairo Gb, che già la settimana precedente aveva squarciato la nebbia con una esibizione «momenta», sta quella poderosa rimonta (come la volta precedente) dettata da una rottura marcata sulla prima curva quando stava lottando per il comando assieme a Vaduz Jet e Venerdi Tredici. Finito in coda al gruppetto, l'allievo di Fabio Dante inseguiva con determinazione a metà corsa, dopo il ragionevole rallentamento operato da Vaduz Jet all'avanguardia, prendeva la scia di Vulcan Effie che a sua volta si era spostato al seguito di Vendicatore Db allorché questi aveva preso la via del largo. Nel penultimo rettilineo Vairo Gb arroccava Vulcan Effie, lo superava ai 400 finiti e sull'ulti-



Vairo Gb vince di una testa davanti a Vendicatore Db.

ma curva agiva in terza corsia al largo di Vendicatore Db e Vaduz Jet. In retta d'arrivo gli ultimi piccioli di una contesa appassionante. Vendicatore Db riusciva infine ad avere ragione di Vaduz Jet, ma al suo tempo irrompeva Vairo Gb che proprio sul palo beffava il cavallo di Colarich, con Venerdi Tredici tutto in mano dietro al terzetto alla vana ricerca di reperire lo spazio utile a produrre lo spunto. Epilogo coreografico e spettacolare; sono queste le corse che fanno bene all'ippica.

Ouverture con i giovanissimi. Con Zaid Guasimo, Fabio Dante ha bene interpretato un percorso d'assalto e ha avuto ragione di Zebrana Tand per sfuggire poi a Zeppelinos; poi è stato Zeit Holz a proseguire nella «suite» vittoriosa (terzo successo consecutivo) dopo aver superato in poche centinaia di metri Zeppara della quale sventava poi il ritorno.

Nella «gentlemen», falloso al via Verne Mix, era Venusia Gb a tentare il colpaccio messo però in crisi da Viper di Casei che poi Roberto Mele portava alla vittoria sfuggendo al finish di Variat Lg e Vantana As. In Categoria G, Sassocor Air superava Turris As dopo frazione velocissima, però

calava alla distanza dove il cavallo di Romanelli ritornava in evidenza per andare a vincere in un notevole 1.18.8 davanti a Ucania, al largo dal via, che in foto replicava all'attendista Tarco. L'invito sul doppio chilometro, non privo di scaramecce, vedeva alla fine prevalere il soggetto più atteso, Unifola Gianfi (doppio anche Roberto Destro), che prevaleva su una coriacea quanto sfortunata Utopia Pisana (fallosa al via e poi imbattuta in un determinato Urugano Effie) dietro alla quale finiva Terza Fonestà Tramontana.

La riserva Totip, inserita nel quaré, ha visto giungere al traguardo i soggetti più attesi, con Taille portata da Leonini a scavalcare nell'ultimo quarto il fuggitivo Top Master Lf (al largo del quale si era arenato Sogno di Gatto) che poi in retta d'arrivo veniva regolato anche da Propellente, mentre quarto finiva Uccio Df. Vittoria e record (1.18.2) per Sogno nel miglio conclusivo, una «reclamare» tirata via a tutta ala da Ugradena che si «sedeva» in retta d'arrivo. Dietro all'allievo di Andrian, preponderante allo spunto, piazzato per gli attendisti Taffarel e Udet d'Asolo finiti davanti a Trottest che era stato il primo a far capitulare Ugradena.

Mario Germani

SERIE D FEMMINILE

Alza bandiera bianca in tre set il Computer Discount contro la «corazzata» Beton

Bor corsaro: 2 punti preziosi

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta il bilancio delle formazioni triestine impegnate nella 18.a giornata della D femminile. Il Bor Friulexport di Stefano Cella torna dalla trasferta di Cassacco con due punti avendo superato la locale formazione per 2-3 (15-9; 7-15; 8-15; 15-6; 12-15) mentre fra le mura amiche il Computer Discount ha alzato la bandiera bianca in tre set (7-15; 8-15; 8-15) alla corazzata Beton il Pozzo.

La prima partita è stata più sofferta del dovuto con le friulane molto aggressive in campo. Nel primo set Cella ha schierato Gruden, D'Aniello, Faimann, Milievic, Flego e Azmann e non ha effettuato alcun cambio nell'arco dell'incontro. Partite male nel pri-

mo parziale, le triestine sono riuscite nei successivi, battendo con efficacia e ricevendo bene, a ritrovare il gioco conquistando così prima il secondo parziale piuttosto nettamente e poi il terzo. Nel quarto set, quando le ospiti avrebbero dovuto chiudere, iniziano i problemi: il Cassacco mette a segno i primi tre punti ma le triestine rispondono subito portando in parità (3-3), poi il black-out. Le friulane, grazie agli errori in attacco del Bor Friulexport che riaprono l'incontro, allungano fino al 9-3 per poi chiudere agevolmente 15-6. Il tie-break finale è molto combattuto e giocato punto a punto; al cambio campo il Bor è avanti per 8-6 e dopo qualche minuto il tabellone elettronico segna 12 pari. A questo

punto va in battuta la Flego che con molta freddezza infila tre servizi consecutivi che chiudono la gara.

Non c'è stato nulla da fare invece per il Computer Discount contro la prima della classe, ma l'allenatore Mauro Freccioni ha comunque sottolineato l'ottima prova della sua squadra: «Il Beton il Pozzo è sicuramente un'ottima formazione, molto compatta e affiatata, sbaglia pochissimo e ha pochi punti deboli - ha commentato a fine gara Freccioni - Noi abbiamo lottato e forse avremmo potuto anche strappare un set, ma l'importante è la mentalità con la quale siamo scesi in campo contro una formazione non alla nostra portata».

I.d.

RISULTATI

Premio Torino (metri 1660): 1) Zaid Guasimo (F. Dante). 2) Zeppelinos. 5 part. Tempo al Km. 1.20.8. Tot.: 15; 12; 14; (34).

Premio Juventus (metri 1660): 1) Zeit Holz (R. Destro jr.). 2) Zeppara. 5 part. Tempo al Km. 1.20.7. Tot.: 18; 12; (50).

Premio dello Scudetto (metri 1660): 1) Vairo Gb (F. Dante). 2) Vendicatore Db. 3) Vaduz Jet. 6 part. Tempo al Km. 1.17. Tot.: 40; 29; 19; (60). Trio: 52.300 lire.

Premio Sampdoria (metri 1660): 1) Viper di Casei (R. Mele). 2) Variant Lg. 3) Vatana Avs. 6 part. Tempo al Km. 1.20.2. Tot.: 26; 26; 125; (278). Trio: 196.000 lire.

Premio Napoli (metri 1660): 1) Turris As (P. Romanelli). 2) Ucania. 3) Tarco. 10 part. Tempo al Km. 1.18.8. Tot.: 22; 13; 17; 19; (55). Trio: 105.000 lire.

Premio Milan (metri 2060): 1) Ufiola Gianfi (R. Destro jr.). 2) Utopia Pisana. 3) Tramontana. 8 part. Tempo al Km. 1.19.1. Tot.: 21; 14; 17; 17; (69). Trio: 55.400 lire.

Premio Inter (metri 1660): 1) Taille (P. Leoni). 2) Propellente. 3) Top Monster Lf. 4) Uccio Df. 15 part. Tempo al Km. 1.18.1. Tot.: 46; 15; 11; 19; (47). Quarté: 126.000 - 16.000 lire.

Premio Roma (metri 1660): 1) Sogna (M. Andrian). 2) Taffarel. 3) Udet d'Asolo. 11 part. Tempo al Km. 1.18.2. Tot.: 192; 19; 23; 33; (712). Trio: 2.200.000 lire.

FEMMINILE

Risultati serie B1 girone B: Sgarbi Mo-Sangorgina 3-0 (15/9 15/13 15/4); Lignano Latisana-Gibus Pd 3-0 (15/10 15/9 15/12); Sarmeo-la Pd-Cus Siena 3-0 (17/15 15/6 15/7); Calligaris Natissona-Omt S. Lazzaro 3-0 (15/8 17/15 15/5); Claus Forli-Prato 3-1 (15/13 15/17 15/5 15/3); Rinaschia-Indle Padova 0-3 (12/15 4/15 16/17); Sgarbi Belluno-Albatros Tv 3-0 (15/5 15/5 15/5).

Classifica: Lignano Latisana 42; Sgarbi Mo 40; Sarmeo-la Pd 39; Indle Padova 36; Claus Forli 33; Sgarbi Belluno 28; Omt S. Lazzaro 22; Albatros Tv 20; Gibus Pd 18; Prato, Cus Siena 15; Rinaschia 14; Sangorgina 8; Calligaris 6.

Serie B2 girone B: Codogno-Cologno 1-3 (16/14 15/15 11/15 5/15); Novate-Tnt Tione 3-0 (15/9 15/12 15/1); Osio Sotto-Zoppas Conegliano 1-3 (15/8 12/15 13/15 13/15); B. Meters Manzano-Ata 0-3; Torre Franca-Cantà 3-2 (4/15 16/14 15/9 9/15 15/13); Tomasini Cordenons-Brembate Sopra 3-0 (15/7 15/10 15/11); Saronno-Camst Pav Udine 0-3 (14/16 7/15 7/15).

Classifica: Camst Pav Udine 43; Torre Franca 39; Cantà 36; Zoppas Conegliano 35; Codogno 31; Osio Sotto, Novate 29; Brembate Sopra 21; Ata Trento 19; Tnt Tione 16; Saronno 15; Tomasini Cordenons 13; B. Meters Manzano, Codogno 5.

Serie C: Terme d'Arta-Sgm Consulting 3-2 (7/15 15/13 7/15 15/1 18/16); Farra-Aut. Favento Ts 0-3 (8/15 5/15 9/15); Tarcento-Staranzano 3-0 (15/8 15/2 16/14); Cividale-Ok Val 1-3 (4/15 15/9 2/15 9/15); Furlanina-Porcia 2-3 (4/15 7/15 15/13 15/10 13/15); Fincantieri-Knecka Banka 3-2 (15/11 13/15 13/15 15/5 15/13); Carfriulana-Nuova Kredina 2-3 (8/15 6/15 17/15 15/12 12/15).

Classifica: Nuova Kredina 40; Ok Val 37; Sgm Consulting 36; Porcia, Terme d'Arta, Tarcento 33; Knecka Banka 29; Fincantieri 22; Aut. Favento 20; Carfriulana 19; Furlanina 15; Farra 10; Staranzano 9; Cividale 2.

Serie D: Paluzza-Sattoc 2-3 (14/15 10/15 17/15 17/15 12/15); Emmezeta-Schilmondo 3-1 (15/7 15/10 11/15 15/4); Cassacco-Bor Friulexport 2-3 (15/9 7/15 9/15 15/6 12/15); Delser-Torriana 3-0 (15/6 15/7 17/15); Comp. Discount-Il Pozzo 0-3 (7/15 8/15 8/15); Gsp Udine-Caffè Morocco 0-3 (8/15 8/15 5/15); Gonars-Dif Udine 1-3 (6/15 10/15 15/9 3/15); Chemietecnica-Tecninox 3-0 (15/2 15/7 15/7).

Classifica: Il Pozzo 52; Chemietecnica 45; Gonars 43; Dif Udine 39; Sattoc 38; Emmezeta 37; Caffè Morocco 31; Bor Friulexport 30; Torriana 25; Paluzza 20; Delser 19; Schilmondo 17; Cassacco 16; Comp. Discount 11; Cus Udine 7; Tecninox 3.

PALLAMANO SERIE A1 Dopo il brutto scivolone in casa dei campioni d'Italia il tecnico biancorosso analizza le ragioni del k.o.

Adzic sereno: «Una sconfitta che insegna»

Mercoledì si torna in campo per la decisiva gara-2 di Coppa Italia sempre contro i toscani

GIOCATA E SCRITTA

«Abbiamo perso, ma visti i nostri guai non è un dramma»

Come mi sento dopo la prima sconfitta? Beh, otto gol sono tanti ma perdere in casa con la seconda in classifica, visti i nostri problemi, non è un dramma. Il rammarico è che in questo finale di stagione tanto impegnativo scendiamo in campo quasi sempre in situazione d'emergenza. Per la verità siamo davvero un po' sfortunati...

A Prato la sconfitta è maturata tutta nel secondo tempo. C'è stato un calo nostro, in parte dovuto alla marcatura a uomo effettuata su di me. Non sono più riuscito a organizzare



Alessandro Tarafino

il gioco, e così abbiamo sbagliato molto in attacco, subendo molto in contropiede.

Ora dobbiamo difendere a tutti i costi il primo posto in classifica. L'esperienza insegna (soprattutto a noi) che è meglio arrivare primi. Anche perché in palio c'è il fattore campo nella finalissima scudetto.

Alessandro Tarafino

TRIESTE Sarà pure la prima sconfitta, sarà pure una doccia fredda, freddissima, ma in casa Genetel l'urto è stato assorbito senza particolari traumi. Forse perché lo scivolone è avvenuto in casa dei campioni d'Italia, ma forse anche perché, alla luce dei tanti guai e problemi vissuti in questi mesi, prima o poi doveva succedere.

«Non stiamo male - commenta il tecnico Nino Adzic - anche perché questa sconfitta ci insegna molto. Soprattutto a non mollare mai, ad aver sempre grinta e ad essere sempre determinati». «A Prato, nel primo tempo abbiamo giocato bene - continua Adzic - i problemi si sono presentati nella ripresa. Abbiamo sbagliato molto in attacco e per di più Dove si è messo a parlare tutto. Certo è che non me l'aspettavo proprio di vedere la squadra segnare 5 gol in 30 minuti».



Nino Adzic

A sdrammatizzare la sconfitta è anche Michele Guerrazzi. «Non è poi tanto grave quanto sembra - commenta lapidario - Purtroppo dobbiamo far fronte a tante assenze e quindi prima o poi doveva capitare che perdessimo. Meglio che sia successo per mano dell'Al.Pi. che è una squadra di prestigio».

Così la pensa «Lupo». Ma non solo lui. Certo è che

ora la classifica del massimo campionato italiano comincia a stare un po' stretta ai triestini. La leadership è ancora tutta biancorossa (42 punti), ma il Prato (40 punti) ora sta a un passo soltanto dai triestini. Il che significa una sola cosa: una sconfitta può venir perdonata, due no. Il problema è che il calendario degli ultimi incontri della regular season è più difficile per la Genetel che per il Prato. I triestini dovranno affrontare infatti la trasferta in casa della Forst Bresanone dove tutto è possibile.

Prima di quel giorno però altre battaglie andranno vinte. A cominciare dalla gara-2 della Coppa Italia che si disputerà a Prato mercoledì sera. I triestini torneranno in Toscana con in valigia ben 9 reti di vantaggio. Un bottino considerevole, ma nella tana di Koblica e compagni i pericoli non mancano.



La grinta di Michele Guerrazzi. (Foto Bruni)

JUDO Ostia
Bersan e Rovere
d'argento
e altri 2 bronzi
per i regionali

Dopo lo strepitoso successo ottenuto con la classe Cadetti due settimane fa, il Friuli-Venezia Giulia può plaudire anche gli Juniores che ritornano da Ostia dove si sono disputati i campionati italiani di classe con due medaglie d'argento, due di bronzo e due quinti posti. Nessun titolo, dunque, in questa occasione, dopo la scorpacciata dei Cadetti che ne conquistarono ben tre. Ma l'autorità e la pulizia tecnica espressa dagli atleti regionali consente di stilare ugualmente un bilancio molto positivo. L'udinese Luca Bersan (Tenri) e la tarantina Gilda Rovere (Kuroki), al termine di due gare straordinarie, hanno conquistato un argento di grande pregio che per il primo rappresenta anche la promozione al secondo dan. Per la Rovere invece, titolare del tricolore Cadetti, soltanto un infortunio occorso durante la finale le ha impedito di confermarsi anche negli Juniores. Altrettanto buone sono state le prestazioni fornite dai sanvitese Andrea Costantini, terzo nei 90 kg, e dall'udinese Margherita Boeri del Dlf Jama Arashi, terza nei 70 kg. Piuttosto inatteso il risultato di Costantini, al suo primo podio nazionale, ma l'autorità che ha caratterizzato la sua prova lascia intendere un'interessante sfida per il futuro con lo spilimberghese Epiro, questa volta rimasto lontano dal consueto terzo posto. Non ha tradito l'attesa invece Margherita Boeri, abituata al podio anche se iridata e di canoa. E non ha mancato l'appuntamento nemmeno in questa occasione dove si è tolta la soddisfazione, fra l'altro, di battere la campionessa uscente Visonà. Pagnutti del Minatoia nei +100 kg e Ridolfi del San Vito nei 52 hanno completato con i loro quinti posti la buona prova degli atleti regionali. Meno positivo purtroppo, almeno in termini di risultato, il comportamento dei pochi triestini presenti a Ostia. Assente il monfalconese Zichella, che ha dato forfait all'ultimo istante, le muggesane Jennifer Donato e Martina Vascotto, pur combattendo a un buon livello, non sono andate oltre all'11.º posto nei 70 e nei 63 kg. Medesima classifica è stata ottenuta da Sandra Carofiglio, che difende però i colori del Dlf Jama Arashi Udine.

Enzo De Denaro

VELA

TRIESTE Un bilancio di poco più di 900 milioni, un attivo di 7 milioni, e un bilancio preventivo di 780. Questi i dati contabili approvati ieri mattina dai soci della Società velica di Barcola Grignano, riuniti nell'assemblea ordinaria, a parlare dei vari aspetti della vela, da quello economico, appunto, a quello sportivo.

E da questo punto di vista il bilancio è ancora più positivo: il successo della Barcolana in primo piano, ma anche i risultati su numerosi campi di regata, che quest'anno hanno visto protagonisti a livello

L'assemblea ordinaria della società Barcola-Grignano ha coinciso con il bilancio di una stagione particolarmente proficua

Svbg, dopo i successi si pensa al ricambio

mondiale Lorenzo Bressani (attualmente in corsa per l'Admiral, nel '98 campione italiano 470 e Ims, vincitore alla Sardinia Cup, eletto anche campione sociale della Svbg), Claudio Demartis, Gabriele e Furio Benussi, Mauro Parladori, Stefano Spangaro, Walter Jagodiz, Flavia Bottaro e Michele Paoletti, che hanno ottenuto prestigiosi risultati in nume-

rose occasioni, tutti applauditi ieri, a seguito della relazione che ha fatto il punto sportivo della stagione passata.

L'assemblea è stata anche l'occasione, come già annunciato, per consegnare cinque borse studio-sport in memoria di Lisa Rochelli, e ulteriore momento di commozione è stata la consegna a Costanza Radda, la migliore

dei corsi vela '98, dell'optimalist di Lisa, che la società ha acquistato e rimesso a nuovo. Ogni anno la barca verrà assegnata per una stagione a una meritevole atleta della scuola vela.

La relazione sportiva ha tenuto conto anche delle regate 1999, a partire dal campionato invernale, iniziato una settimana fa ma subito bloccato da nebbia e bonaccia, la cui continua-

zione è prevista per il prossimo weekend; oltre a questo, la Barcola Grignano organizza il prossimo 13-14 marzo una selezione zonale per la classe 470, mentre a maggio si svolgerà la seconda edizione del memorial Lisa Rochelli, seguito, il 14 giugno, dalla tradizionale regata Romantica.

Poi sarà nuovamente tempo di Barcolana: il pre-

sidente, Fulvio Molinari, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra circoli, che verrà confermata nel 1999 per una serie di regate che faranno da contorno alla coppa d'autunno, il tradizionale Fincantieri Cup, ma anche il campionato italiano ed europeo classe Ufo, che la società di Barcola organizza, come il Fincantieri Cup, in collaborazione con

lo Yacht club Adriaco.

Intanto, in attesa di iniziare il conto alla rovescia per la Barcolana '99, riconoscimento ieri anche per Sandro Chersi e Stefano Spangaro, che hanno passato Capo Horn a vela nell'ambito di un trasferimento.

Ha chiuso il presidente Molinari, invitando i giovani a farsi avanti per le cariche elettive della società: «Abbiamo bisogno di un ricambio generazionale» ha detto infatti ai soci, e fra un anno, nel febbraio 2000, si vota il nuovo direttivo.

fr. c.

ATLETICA

Exploit per Da Ros e per la Coretti nei Giochi Endas

TRIESTE La 15.ma edizione dei Giochi nazionali scuola sport indoor Endas, hanno portato alla rappresentativa regionale un 7.º posto finale nella classifica vinta dai padroni di casa della Toscana. Ma dal punto di vista individuale i portacolori del Friuli-Venezia Giulia (in realtà quasi tutti triestini) hanno ben figurato con prestazioni di alto profilo. E proprio dal salto in alto è arrivata la maggio-

re soddisfazione. Zeno Da Ros (Act Trieste) ha vinto la sua gara oltrepassando quota 1,74, misura di ottimo valore per un quattordicenne. L'altro oro dell'Aquila regionale impegnata a Firenze l'ha portato a casa la staffetta 4 x 1 giro femminile, composta da Michela Ardessi, Chiara Carofiglio, Veronica Sancin e Alessandra Coretti. Una «mista» Act-Fincantieri rivelatasi alquanto esplosi-

va. La Coretti, ormai giunta sulla strada della consacrazione definitiva, ha poi completato l'opera nel salto in lungo andando a cogliere un argento con la buona misura di 4,74. Il lancio della pesista Micaela Basile a 9,01 ha procurato all'atleta del Bor una quarta piazza, mentre Valentina Sincovich (Fincantieri) ha saltato nell'alto 1,40, misura buona per una sesta piazza. Questi gli altri risul-

tati colti dai regionali. **Femminili:** 60 hs: 8) Chiara Carofiglio (11'2); 60: 7) Micaela Ardessi (8'7); 1000: 12) Nicole Medizza (3'38'2). **Maschili:** 60 hs: 4) Marco Guccione (19'0); 1000: 13) Gianluca Conte (3'26'2); Peso: 16) Matteo Centrone (8,88); 60: 12) Alessio Matera (8'4); Lungo: 10) Mario Bisiani (4,69); 4 x 1 giro: 9) Guccione-Da Ros-German-Matera (1'30'2).

Alessandro Ravalico

Italiani indoor, oro sui 3 km per Ruzzier

ANCONA Anche quest'anno dai Campionati italiani Indoor senior master sono arrivate un sacco di medaglie alabardate. E non solo. Stavolta la rappresentativa triestina è tornata a casa pure con un primato europeo in tasca. A coglierlo è stato il marciatore Fabio Ruzzier, oro sui 3 km con il nuovo record continentale della categoria over 40. Due titoli tricolori ed un secondo posto per l'inossidabile

Giusy Rustici. La portacolori del Tram de Opicina si è imposta sui 60 (9'22) e sui 200 (31'2), mentre ha sfiorato per un soffio la vittoria nei 400 (1'14"). Gli altri due ori sono stati colti da Tristano Tamaro (Naf) sui 60 (8'13) e sui 200 (26'55). Questi due atleti sono ora in partenza per Malmö, dove nel fine settimana parteciperanno ai Campionati europei master. Sempre ad Ancona doppietta

d'argento per Roberto Agosta. Il presidente dell'Atletica Altopiano ha corso gli 800 in 2'35" ed i 1500 in 5'31". Gli altri piazzamenti triestini sono arrivati grazie ai garretti di Fulvio Corrente (quarto sui 200), ed alla resistenza di Vincenzo Lavenia (Tram) e Sergio Maracchini (Atletica Trieste), rispettivamente quinto e sesto nella selettiva gara dei 3000 metri.

a.r.

Dalla Ricerca dei Laboratoires Renault, Paris.

Trattamento completo Twingo 2:
fino a 12 milioni in 48 mesi a tasso zero.



Twingo 2 EQUIPAGGIAMENTI E OPZIONI

Da Lire 15.800.000 (€ 8.160,02) I.P.T. esclusa

Esempio di finanziamento: Twingo 2 L. 15.800.000 I.P.T. esclusa; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 48 rate mensili da L. 250.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,04%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/3/99.

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTICOMPLETA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige.



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE



Il vincitore assoluto della gara maschile, Pierluca Soldano (Cai Trieste).



Ancora Soldano, immortalato durante la seconda manche sulla pista di Pramollo.



La vincitrice della gara femminile, Alice Cherini (Cai XXX Ottobre).

CAMPIONATI TRIESTINI DI SCI Sulla pista di Passo Pramollo conquistano lo scettro provinciale due atleti emergenti nel panorama giuliano

Soldano e Cherini, due sorprese sul trono

Tra le società il Cai XXX Ottobre si conferma come il sodalizio nettamente più competitivo

PASSO PRAMOLLO Vittoria per Pierluca Soldano e Alice Cherini e per lo Sci Cai XXX Ottobre all'edizione 1999 dei campionati triestini. Due novità e una conferma, quella del Cai XXX Ottobre, che da un paio d'anni è nettamente il sodalizio più forte, a livello di gruppo, tra gli sci club triestini, competitivo a livello giovanile e tra i veterani con alcune individualità che stanno emergendo.

Come Alice Cherini, classe 1982, già in evidenza in alcune gare Fis e appena rientrata da Santa Caterina Valfurva, dove ha rappresentato la regione (senza successo) ai campionati italiani aspiranti. Con una grinta invidiabile è riuscita ad imporsi nettamente, staccando Consuelo Pasutto, giunta seconda, e Lorenza Romaese, poi terza.

È un emergente, di ottimo livello, anche Pierluca Soldano, allievo da tre anni di Furio Cravos allo Sci Cai Trieste dopo un passato da giovanissimo in Trentino. Con un fisico possente, grinta e tecnica sopraffina, è un pizzico di fortuna. Pierluca è riuscito ad affermarsi nella difficile gara maschile. Dove alla vittoria puntavano il ventottenne Davide Bean, allenatore della squadra nazionale femminile B di libera, poi uscito, il campione uscente Aaron Nider, splendido nella prima manche, giunto secondo, e il giovane Andrea Caproni, già in bella evidenza in alcune gare internazionali, piazzatosi al terzo posto.

Né la Cherini né Soldano erano stati i migliori della prima manche. Dopo la prima prova, infatti, i favoriti sembravano Nider e Consuelo Pasutto, entrambi dello Sci Club 70, i vincitori dello scorso anno. Poi, per una strana «maledizione» che si è abbattuta sul Club 70 (e che ha coinvolto anche Bean) entrambi hanno sbagliato.

Consuelo, dopo una prima manche ottima, è incappata in un errore nel piano centrale della seconda prova. «Praticamente sono uscita - ha spiegato delusa al traguardo l'ex campionessa triestina - riuscendo poi a rientrare nel tracciato non so nemmeno io come». Aaron si è trovato in difficoltà nella terza ultima porta, spostata in modo anomalo rispetto alla linea di massima pendenza e difficile da affrontare ad una certa velocità. Ha frenato vistosamente, per non incappare in una caduta o in un'uscita, lasciando nella neve centinaia di metri preziosi e una probabile vittoria.



Un drappello di atleti con relativi allenatori e tecnici dietro il cancelletto della partenza in attesa del via.



La regina della gara femminile, Alice Cherini, impegnata nella seconda manche.

DIETRO LE QUINTE

Cristina Mauri scende con il freno a mano E Ponti, 85 anni, sbeffeggia la vecchiaia

PASSO PRAMOLLO Rancori e amicizie, voglia di far polemica e grandi gioie. Il copione non cambia, anche nell'ultima edizione del millennio dei campionati triestini sentimenti e sensazioni sono stati contrastanti. C'era chi, come la simpatica signora Pizzoli, si avvicinava a Davide Bean per confessargli la sua stima e sussurrargli «sei un mito» e chi cercava il proverbiale pelo nell'uovo, con la voglia di fare, eternamente, polemica. Il pretesto? L'arrivo della gara femminile, non segnalato dal solito striscione colorato ma da due cuscini a lato delle fotocellule. Alcune concorrenti, evidentemente quelle a digiuno di gare (o quasi) non l'hanno

individuato, finendo fuori pista. Le più convinte sono ritornare indietro, a scaletta, sino a far scattare le fotocellule; altre, nonostante le urla agghiaccianti dei mariti, alcuni dei quali hanno definito la gara «uno schifo», non se ne sono preoccupate.

Tempi duri anche per la pluricampionessa mondiale Cristina Mauri, che a casa sfoggia una bella collezione di ori conquistati nello sci d'erba. «Passano gli anni anche per me» - confessava al traguardo la ventiquattrenne Mauri, che sull'ultimo muro della prima manche ha deciso di non strafare per non rimetterci i legamenti del ginocchio. La prudenza, si sa, non è mai troppa. Ma

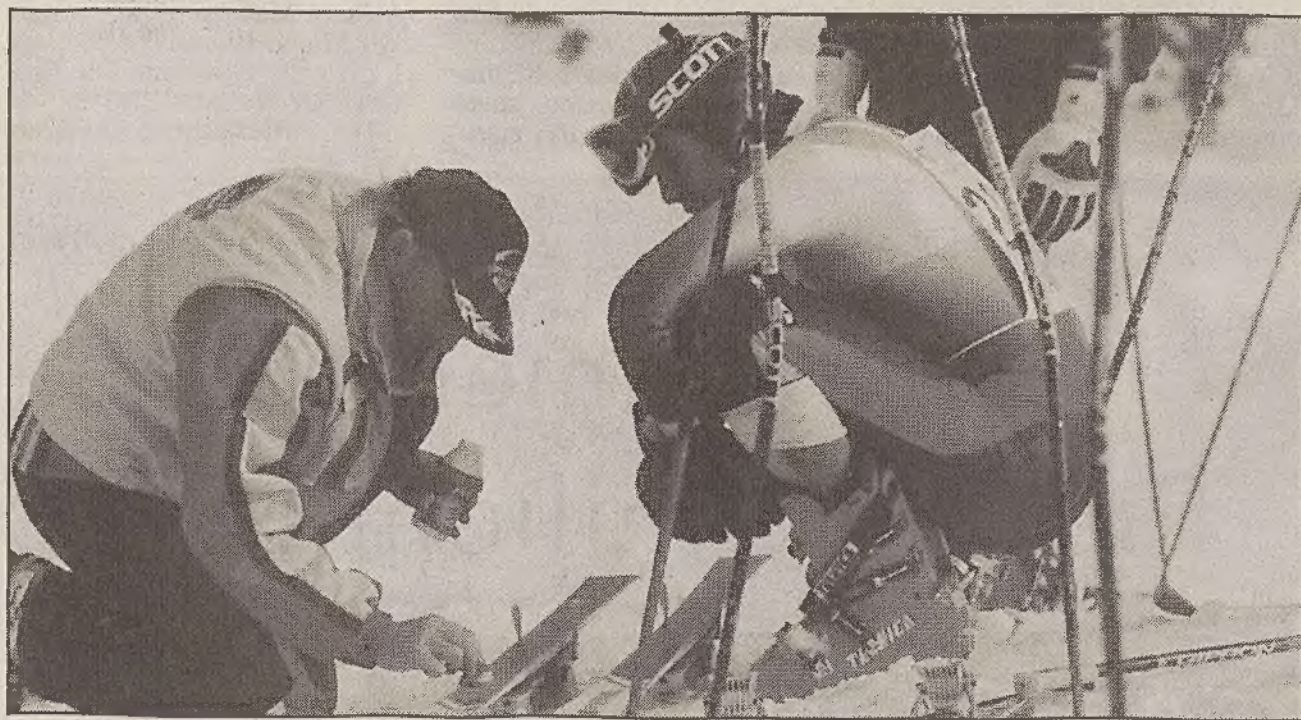
cosa dovrebbe dire, allora, il veteraniissimo Luigi Ponti, classe 1914, che con grande flemma è giunto al traguardo senza alcun problema. Nulla di cui stupirsi, in fondo. Ponti è un affezionato di Azzurrissimo, la gara più lunga d'Italia, con più di 10 km di pista da superare. Non ha problemi con l'età nemmeno Silvana Sinigoi, sessantadue anni ben portati, due figli maestri di sci e tanta voglia di sciare. «Che dura, quasi quasi non parto» - confessava al mattino, impaurita dal fondo duro della pista delle donne. Ma poi, a fine gara, che soddisfazione. «Partecipare è come vincere una battaglia, quella con l'età». Parole sagge.

recriminazioni, ai più giovani.

Dopo la prima manche gli ammessi alla seconda prova, i 15 uomini e le 8 donne (dalla categoria aspiranti ai veterani) più veloci, erano stati, nell'ordine, Pasutto, Cherini, Tellini,



Dietro le quinte del via Cristina Zoch (Club 70) si sottopone a massaggi pre-gara.



Un tecnico del Cai Trieste al lavoro per la «sciolinatura» vincente degli sci di Soldano.

Sinigoi, Romanese, Prennushi, Bologna e Zoch per le donne e Nider, Bean, Soldano, Caproni, Andreutti, Severi, Beltrame, Bacchelli, Ferin (poi ritiratosi e sostituito nella seconda manche da Stipovich), Merciai, Zanai, Cherini, Sadoch, Espo-

sito e Malfatti per gli uomini.

Tante le sorprese. Tra le donne protagoniste sono state la trentaquattrenne Cristina Zoch, la maestra di sci che ha «allevato» tanti sciatori di livello, da Cristina Mauri a Consuelo Pa-

sutto, e la «dama» Antonella Tellini, per la quale gli anni sembrano non passare mai. Incitissima dai «suoi» bambini, che allena allo Sci Cai Trieste, Antonella ha portato a termine una strepitosa prima manche, chiudendo con il terzo

tempo, a soli 61 centesimi dalla grintosa Pasutto. Al traguardo la Tellini, con modestia, minimizzava. «Era una manche facile, pianeggiante, con un po' di «mestiere», e un po' di peso, appiattendosi velocemente gli sci, il gioco era fatto. Nulla di eccezionale, quindi».

Ma, in realtà, la prova della Tellini è stata una gara da applauso. Tanto che Furio Cravos, allenatore dei ragazzi allievi allo Sci Cai e schivo consorte di Antonella, al traguardo non ha potuto trattenerne e si è complimentato. Brava anche l'eterna Manuela Sinigoi, sempre lì lì per vincere ma spesso, spessissimo battuta. Ma arrivare quarta, a 34 anni, non è da tutte.

Nella seconda manche, poi, le carte si sono rimescolate. La peggiore è stata la Prennushi (1'06"69), che ha rischiato di uscire dal tracciato di gara. Poi la Tellini (1'04"62) e la Zoch (1'03"49), che hanno pagato lo scarso allenamento, la Sinigoi (1'02"52), un po' in difficoltà nella parte centrale della pista, la Bologna (1'01"56), non in grandissima forma, la Romanese (1'00"23), che in tanti pronosticavano vincente, la Pasutto (1'00"19), ferma sul pianetto, e la Cherini (58"65), nettamente la migliore.

In campo maschile gran prova per i veterani Sadoch, Merciai, Bacchelli, Beltrame e Severi, che hanno saputo mettersi alle spalle un bel numero di ragazzi molto più giovani. Il più sorprendente è stato Edoardo Severi, sesto assoluto dopo una prima manche da diciottenne più che da quasi cinquantenne. Nella seconda sono usciti Stipovich, Andreutti e Bean, Sadoch (1'01"59) e Bacchelli (1'01"46), hanno pagato lo sforzo della prima manche, Espósito (1'01"35), Beltrame (1'00"20) e Malfatti (1'01"00) hanno avuto qualche problema di tenuta, Zanai (59"26) e Cherini (59"00), non hanno deluso, Severi (58"32) ha stupito, conquistando la quarta piazza assoluta, Caproni (57"00) si è difeso bene, incappando in qualche imperfezione, Nider (56"69) ha perso la vittoria nelle ultime porte e Soldano (55"55) è stato nettamente il migliore.



Genitori, parenti e amici con tanti mini-atleti mentre consultano il tabellone dei risultati nella zona dell'arrivo.



La piccola Michela Toffoli (Club 70), 11 anni, prima arrivata tra le Cucciole.



La campionessa uscente dei campionati triestini, Consuelo Pasutto (Club 70).



Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) e Lorenza Romanese (Club 70).



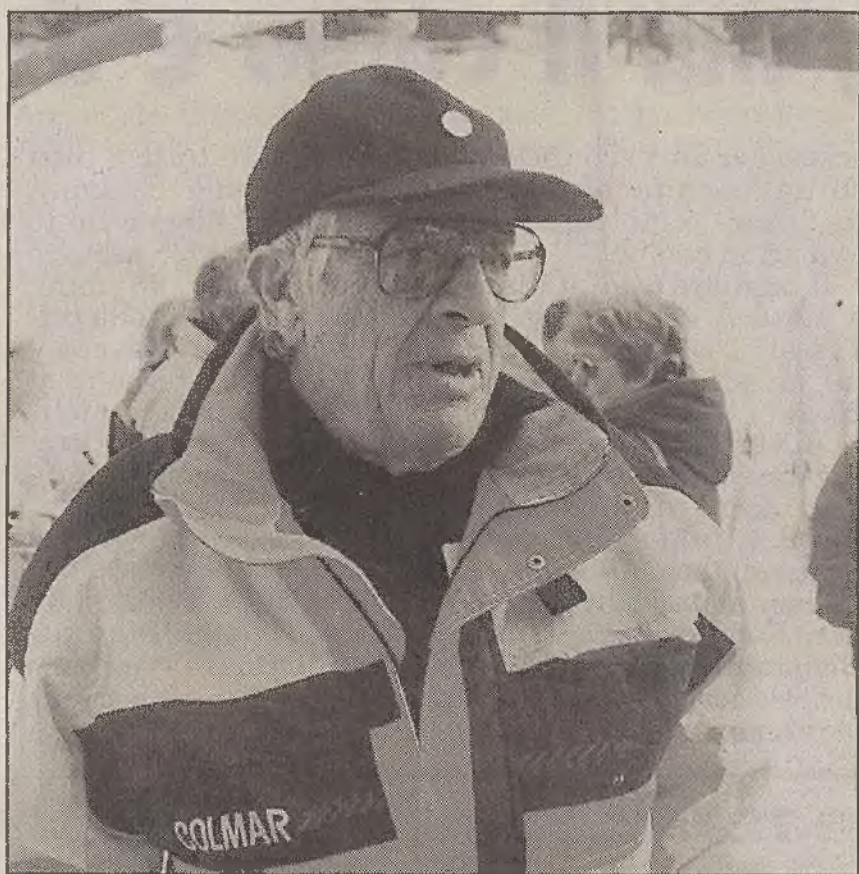
CAMPIONATI TRIESTINI DI SCI I commenti a caldo degli outsider che hanno vinto la gara e dei protagonisti della giornata

Alice incredula. Da Pierluca due dediche tristi

Infuriato il presidente del Cai Trieste Suggi: «I cronometristi hanno causato ritardi e confusione»

PASSO PRAMOLLO Ci speravano ma, a dire la verità, non se l'aspettavano. Alice Cherini e Pierluca Soldano, i neo campioni triestini, sono i primi a stupirsi della loro vittoria. Alice, sgranando i suoi splendidi occhi blu, confessa: «La prima manche era andata bene, ma non benissimo. Avevo quattro decimi di ritardo dalla Pasutto e puntavo a recuperare il distacco. Poi nella seconda, sul piano, ho fatto un errore, accumulando di certo un po' di ritardo. Nonostante tutto nelle ultime porte ho cercato di mollare, era inutile regalare centesimi alle avversarie. E, giunta al traguardo, la grande sorpresa. Non sono riuscita a sentire il mio tempo - aggiunge la Cherini - e stavo cercando di capirci qualcosa quando ho sentito lo speaker annunciare che io ero la nuova campionessa triestina. Incredibile».

Grande la gioia anche per Soldano, bravo nella prima ma soprattutto nella seconda manche. «Il mio primo grazie va a Furio Cravos, il mio allenatore - ha spiegato ancora affannato Pierluca - che nell'intervallo tra le due prove mi ha messo a posto gli sci, rendendoli velocissimi. Nella prima manche avevo fatto qualche errorino, scian-



Il presidente del Cai Trieste, Claudio Suggi Liverani.

do bene ma non benissimo ma nella seconda sono riuscito a recuperare, a dare il massimo, con grande tranquillità. E pensare che non ho fatto nemmeno la ricognizione del tracciato».

Soldano, a gara conclusa, ha espresso anche una dedica speciale. La sua vittoria è tutta per papà e per la cuginetta Elisa. Due lutti recenti, due visi che Pierluca conserverà per sempre con sé.

Giornata di festa anche per Lucio Sadoch, protagonista in gara ma soprattutto presidente del club trionfatore, lo Sci Cai XXX Ottobre. «È una gioia grandissima. Per la vittoria di club che premia lo splendido spirito di società che anima tutti i tesserati dello Sci Cai XXX Ottobre e per la vittoria della Cherini, un'atleta di cui siamo assolu-

tamente orgogliosi. Stiamo lavorando bene, i risultati si vedono, i soci sono soddisfatti. E dovremo fare sempre meglio».

Non sorride, invece, il presidente dello Sci Club 70, Livio Manzini. Dopo i grandi trionfi degli anni passati, con il dominio in quasi tutte le classifiche, il Club 70 quest'anno si deve accontentare della vittoria nella classifica dell'agonismo giovanile e delle prime piazzate nella classifica individuale femminile del fondo, con Adriana De Bernardi. Ma Manzini, delusissimo, vede nero. «Che sfortuna, non abbiamo vinto niente. Speriamo almeno di essere secondi nella classifica di società» - ha dichiarato a fine gara.

E vede nero, ma di rabbia, anche il Claudio Suggi Liverani, il presidente dello Sci Cai Trieste, la società che con il supporto di Hervé e Crt ha organizzato le gare. «Sono delusissimo dal modo di lavorare dei cronometristi triestini - spiega Suggi infuriato - Per colpa loro si sono avuti dei ritardi e tanta confusione in partenza. Un plauso, invece, agli austriaci. Sempre collaborativi».

Servizi: Anna Pugliese
Foto: Lasorte



Grande gioia per la giovanissima Alice Cherini portata in trionfo dai tecnici del Cai XXX Ottobre al termine della gara.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Pista donne. Baby F: 1) Federica Vialmin (Club 70) 50'06, 2) Francesca Fantini (Cai Ts) 52'47, 3) Silvia Marchi (Cai XXX Ottobre) 55'06.

Cucciole: 1) Michela Toffoli (Club 70) 44'11, 2) Calypso Cesca (Club 70) 45'96, 3) Monica Cuperlo (Cai Ts) 46'38.

Ragazze: 1) Silene Capparotto (Club 70) 42'16, 2) Micol Marassi (Cai Ts) 43'03, 3) Carlotta Sadoch (Cai XXX Ottobre) 43'36.

Allievi: 1) Micol Perasti (Cai XXX Ottobre) 41'61, 2) Zana Svara (Brdina) 44'58, 3) Silvia Nider (Club 70) 44'63.

Aspiranti F: 1) Alice Cherini (Cai XXX Ottobre) 42'71, 2) Lorenza Romanese (Club 70) 43'16, 3) Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) 43'65.

Juniore F: 1) Consuelo Pasutto (Club 70) 42'27, 2) Alice Zagar (Cai XXX Ottobre) 44'27, 3) Francesca Redolfi (Club 70) 44'42.

Seniores F: 1) Manuela Sinigoi (Sai) 42'91, 2) Cristina Zoch (Club 70) 43'80, 3) Giulia Pizzilli (Cai XXX Ottobre) 44'31.

Master C1: 1) Antonella Tellini (Cai Ts) 42'88, 2) Katrin Prensush (Sai) 43'31, 3) Alessandra Neri (Cai XXX Ottobre) 44'32.

Master C2: 1) Giuliana Paladini (Cai Ts) 54'61, 2) Elisabetta Zucconi (Cai Ts) 57'03, 3) Elettra Rocco (Cai Ts) 59'10.

Master C3: 1) Annamaria Di Donato (Alt. Carsico) 1'04'61, 2) Eleonora Cuzzi (Cai XXX

Ottobre) 1'10'24, 3) Silvana Sinigoi (Cai XXX Ottobre) 1'27'59.

Baby M: 1) Federico Bartoli (Club 70) 50'86, 2) Jacopo Palagi (Cai XXX Ottobre) 51'07, 3) Ivan Kerpan (Mladina) 51'52.

Cucciolli: 1) Federico Marachi (Cai Ts) 42'68, 2) Alessio Sibilla (Devini) 43'91, 3) Omar Papagno (Club 70) 45'53.

Ragazzi: 1) Andrea Ferin

(Cai Ts) 40'27, 2) Teo Beltrame (Cai Ts) 41'37, 3) Stefano Cornachin (Club 70) 43'62.

Allievi: 1) Matteo Starri (Cai Ts) 39'25, 2) Andrea Cesca (Club 70) 40'44, 3) Simone Ursich (Cai XXX Ottobre) 41'20.

Pista uomini. Aspiranti M: 1) Andrea Caproni (Cai Ts) 57'05, 2) Alessio Andreutti (Cai Ts) 57'67, 3) Andrea Zanai (Club 70) 1'00'46.

Juniore M: 1) Aaron Nider

(Club 70) 55'98, 2) Pierluca Soldano (Cai Ts) 56'23, 3) Alessio Cherini (Cai XXX Ottobre) 1'00'67.

Seniores M: 1) Davide Bean (Club 70) 56'16, 2) Davide Stipovich (Cai XXX Ottobre) 1'02'17, 3) Stefano Iancich (Club 70) 1'02'43.

Master A1: 1) Gino Merciai (Cai XXX Ottobre) 1'00'32, 2) Paolo Altadonna (Club 70) 1'02'43, 3) Roberto Canzio (Club 70) 1'04'61.

Master A2: 1) Alessandro Beltrame (Cai XXX Ottobre) 59'83, 2) Ezio Ferin (Club 70) 1'00'81, 3) Lucio Sadoch (Cai XXX Ottobre) 1'01'52.

Master A3: 1) Edoardo Severi (Sai) 58'34, 2) Fulvio Bacchelli (Sai) 1'00'09, 3) Emilio Pettener (Cai Ts) 1'05'00.

Master A4: 1) Gianni Paladini (Cai Ts) 1'03'06, 2) Stojan Sossi (Devini) 1'07'85, 3) Mario Marzari (Club 70) 1'07'87.

Master B1: 1) Paolo Kulterer (Cai Ts) 1'10'16, 2) Renato Fonda (Club 70) 1'14'28, 3) Giorgio Tumanischvili (Cai Ts) 1'14'61.

Master B2: 1) Silvano Frisori (Cai XXX Ottobre) 1'09'25, 2) Vito Braico (Club 70) 1'11'06, 3) Fulvio Bidoli (Cai XXX Ottobre) 1'14'42.

Master B3: 1) Tullio Sain (Club 70) 1'17'37.

Master B4: 1) Claudio Suggi (Cai Ts) 1'28'22, 2) Osvaldo Francesconi (Alt. Carsico) 1'36'72, 3) Lucio Beltrame (Cai XXX Ottobre) 1'39'23.

Master B5: 1) Enrico Komatz (Club 70) 1'48'61, 2) Luigi

Ponti (Alt. Carsico) 1'50'19.

CLASSIFICHE PER CLUB

SOCIETÀ

1) Sci Cai XXX Ottobre	24.157 punti
2) Sci Club 70	20.027 punti
3) Sci Cai Trieste	12.464 punti
4) Sc Altipiano Carsico	3.926 punti
5) Ss Mladina	3.736 punti
6) Ski Marathon	3.508 punti
7) Sai	2.226 punti
8) DLF	1.542 punti
9) Devini	1.503 punti
10) Brdina	1.352 punti
11) Trieste Sp. Ski	351 punti
12) Cral	237 punti

TROFEO DELL'AGONISMO GIOVANILE

Sci Club 70	37 punti
Sci Cai Trieste	28 punti
Sci Cai XXX Ottobre	23 punti
Ss Mladina	14 punti
Ski Marathon	9 punti
Brdina	2 punti

SENIORES E VETERANI

Trofeo delle Regioni, gara allo Zoncolan Per il triestino Bean un buon terzo posto

RAVASCLETTO Gara di rilievo allo Zoncolan dove seniores e veterani sono scesi in pista per la qualificazione per la fase nazionale del Trofeo delle Regioni. Hanno meritato l'ammissione alla fase nazionale del Trofeo lo Sci Club Master Team di Pordenone, primo con 7364 punti, il Cs Ciment di Tolmezzo, secondo con 7179 punti, lo Sc Feletto (6885), lo Sc Canin di Udine (5311), lo Sc Cinque Cime di Pordenone (4495) e lo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste (3677). Nella gara dei seniores il migliore è stato Andrea

Gaier del Ciment, primo in 55'51 davanti a Luigi Plazzotta del Ravascletto (55'93) e al triestino Davide Bean (Club 70), ormai da due anni allenatore della squadra nazionale di sci alpino, terzo in 56'08. Tra i master A affermazione facile per Lucio Rosi (Canin). Rosi si è imposto in 45'57, lasciando Adriano Bucco del Master al secondo posto (46'74) e Giorgio Pittino del Ciment (47'21) al terzo. Tra i giuliani ottavo Paolo Tavian dello Sc Due (48'38) e nono Gino Merciai del Cai XXX Ottobre (48'80). Tra

i master B tripletta da podio del Ciment: primo Bruno Pachner (51'06), secondo Ettore Negri (51'25) e terzo Enrico Tocchi (51'52). Tra le seniores affermazione della Vaideanu del Club Cinque Cime, prima in 57'72, e seconda piazza per Ursula Nussdorfer, la triestina del Master Team, al traguardo in 59'95. Terza Chiara Tomasini (1'04'10), anche lei del Cinque Cime. Tra le dame vittoria per la favolissima Alessandra Neri del Cai XXX Ottobre, vincente in 50'37.

an.p.

CURIOSITÀ

Legame triennale con Pramollo Il master Sisti moltiplica i punti

Tre almeno: le edizioni dei campionati triestini si disputano sulle piste del Pramollo. Da contratto, con stretta di mano, tra Suggi e Herzog, il direttore degli impianti. **24 prima del 23, 131 prima del 130:** nulla di strano, ai «Triestini». Succede anche questo, cioè che degli atleti si superino in pista. Per la gioia dei cronometristi. **134** gli iscritti tesserati per lo Sci Cai XXX Ottobre, il club più numeroso. Con, più o meno, tutti sciatori dignitosi. Per fortuna sembra che non vada più la moda di buttare in pista, per far punti, anche la nonna che sino a ieri si spostava in carrozzina. **237** i punti conquistati dall'unico partecipante del Cral Ente Porto, il master A4 Giovanni Sisti. Complimenti, chi fa da sé fa per tre. **403** il numero degli iscritti alla gara. Con due atleti aggiuntisi all'ultimo minuto. Un peccato: poteva essere una disneyana «carica dei 401». **41.500** il prezzo dello skipass. Poco per vivere una giornata di festa all'aria aperta, divertendosi con gli amici. Ma per gli invidiosi tanto, tantissimo.



L'atleta più anziano: Luigi Ponti (Alt. Carsico), classe 1914.

ASPIRANTI

Trasferta positiva per la rappresentativa regionale di sci alpino, in evidenza anche il triestino Caproni

La tarvisiana Pittin protagonista a Santa Caterina

SANTA CATERINA VALFURVA Trasferta più che positiva per la squadra regionale di sci alpino che ha partecipato ai campionati italiani aspiranti, disputatisi sulla pista di Santa Caterina.

La grande protagonista della competizione è stata la tarvisiana Alessia Pittin, quarta in gigante e decima in slalom pur essendo solo al primo anno di categoria, ma si è messa in evidenza anche Daniela Nodale, sesta in gigante, 14.a in slalom e 17.a

in discesa, e nessuno ha deluso.

«Tutti gli atleti in gara hanno mostrato tanta grinta e voglia di vincere - ha sottolineato al termine della competizione il responsabile regionale Marco Pufitsch - Vedere degli atleti giovani e poco esperti come il triestino Caproni buttarsi con determinazione anche in discesa libera non può che farmi piacere. I ragazzi, quindi, sono. Ora si tratta di continuare a lavorare con metodo e continuità».

CLASSIFICHE MASCHILI

Discesa: 1) Peter Fill (AA), 2) Werner Hell (AA), 3) Paolo Magatelli (AC), 28) Massimo Lazzaro, 33) Fabrizio Orsaria, 48) Francesco Celant, 66) Andrea Caproni (Sci Cai Trieste). **Gigante:** 1) Peter Fill (AA), 2) Werner Hell (AA), 3) Prosch (AA), 35) Fabrizio Orsaria, 50) Massimo Lazzaro, 73) Francesco Celant, 83) Luca Linossi. **Slalom:** 1) Peter Fill (AA), Patrick Valeruz (TN), 3) Nicolas Plo-

ner (TN), 24) Massimo Lazzaro, 30) Fabrizio Orsaria, 65) Luca Linossi, 68) Francesco Celant. **Supergig:** 1) Peter Fill (AA), 66) Francesco Celant.

CLASSIFICHE FEMMINILI

Discesa: 1) Caterina Senoner (AA), 2) Stefania Burba (AC), 3) Erica Passerini (VE), 17) Daniela Nodale. **Gigante:** 1) Miriam Gschnitzer (AA), 2) Giorgia Lorenz (AA), 3) Cristina Radici (AC), 4) Alessia Pittin, 6) Daniela Nodale, 37) Alice Lepre, 63) Ales-

sandra Polegato, 67) Tania Caligo. **Slalom:** 1) Caterina Senoner (AA), 2) Miriam Gschnitzer (AA), 3) Giorgia Lorenz (AA), 10) Alessia Pittin, 14) Daniela Nodale, 52) Lorenza Romanese (Sci Club 70), 53) Alessandra Polegato, 67) Alice Lepre. **Supergig:** 1) Alessandra Coletti (AC), 2) Stefania Burba (AC), 3) Miriam Gschnitzer (AA), 18) Alessia Pittin, 50) Daniela Nodale, 76) Alice Lepre, 85) Alessandra Polegato, 90) Tania Caligo.

a.p.

SCI NORDICO Conclusi i Mondiali di Ramsau con un bilancio largamente positivo

All'Italia manca solo l'acuto finale

Nella 50 chilometri Maj cede mentre Fauner è tradito dagli attrezzi

Myllylae a suon di vittorie allarga la sua fattoria

RAMSAU A suo di vittorie «Karpaasi» sta diventando un possidente terriero. Già oggi possiede un bosco di 30 ettari a Haapasarvi, nel centro della Finlandia dove vive con un bambino e la moglie nuovamente incinta, ma la sua proprietà è destinata ad ingrandirsi con la vittoria nella 50 Km di Ramsau. Sì, perché il comune dove abita ad ogni suo successo è prodigo di attenzioni: così, dopo la vittoria nella 50 Km di Trondheim gli regalò 10 ettari di bosco e altri 20 arrivarono dopo l'oro olimpico della 30 Km. Adesso in un colpo solo dovrebbe raddoppiare il suo possedimento.

Il «latifondista» è Mika Myllylae, ovvero l'imperatore dei mondiali di Ramsau e, in particolare, della maratona maschile che ha vinto a distanza di due anni. A Trondheim si impose in una giornata di tregenda con pioggia battente a disturbare i fondisti. Ieri ha ripetuto l'impresa in un clima mediterraneo, col sole ma senza esserne condizionato come ci si poteva aspettare. Maniche rimboccate al gomito, colletto della tuta aperto per respirare meglio, il finnico non ha mai avuto cedimenti.

Il sorprendente estone Andrus Veerpalu lo ha punzecchiato in un paio di occasioni, ma lui ha sempre risposto senza problemi per riprendersi un vantaggio di

sicurezza. Lo si vede al 23 km quando passa in seconda posizione a sorpresa, per mezzo secondo, ma risponde subito da campione e ritorna in testa. La gara è un monologo tra i due anche se, conoscendo le difficoltà di una 50 Km, soprattutto a tecnica classica, per parecchi chilometri ci si aspetta un cedimento improvviso dell'estone, in gara alla stregua di una cometa che si pensa destinata a spegnersi nella distanza.

Invece, arriva l'argento senza problemi e perde l'oro probabilmente perché svantaggiato dal pettorale basso (n.3), che consente al finlandese di gareggiare sul ritmo del rivale. Veerpalu è protagonista di una vera gara individuale contro il tempo, senza possibilità di rilassarsi nemmeno un momento in scia di qualche altro concorrente.

Nel momento di crisi Myllylae può invece contare sull'appoggio, quantomeno psicologico, dello svedese Niklas Jonsson, quarto al termine, dell'italiano Fabio Maj, costretto poi a calare il ritmo per non scoppiare. Finisce 11/o, quattro posti davanti a Valbusa. Fauner si ritira a metà gara con sci simili a bucce di banana, impossibili da controllare. Il giovane Filippo è 30/o. Il bronzo va all'austriaco ex russo, Mikhail Botvinov, che dispone di sci «eccezionali», come dichiara alla fine.

RAMSAU L'Italia non brilla nella 50 km maschile, ma era previsto. Il migliore è Fabio Maj, che ripete l'undicesimo posto di due anni fa di Giorgio Vanzetta, presente a Ramsau nei giorni scorsi in veste di turista assieme a Maurilio De Zolt per ricostruire, anche se per poche ore, il quartetto d'oro di Lillehammer. La medaglia che quest'anno manca all'Italia.

Il bilancio della squadra rimane comunque positivo. «Abbiamo fatto cinque centri - commenta il ct

Sandro Vanoi - con i due ori di Stefania, l'argento della staffetta donne, i bronzi di Valbusa e della staffetta maschile. Il nostro bilancio è proprio da sottoscrivere». Nel medagliere l'Italia è quarta dopo Norvegia, Finlandia e Russia, ma senza conquistare medaglie in altre discipline nordiche.

Nella 50 chilometri Maj parte bene e fino a metà gara è attorno al sesto-ottavo posto, in scia del vincitore Myllylae. Poi lo molla per non scoppiare e lentamente perde posizioni. E' comunque soddisfatto. «E' stata una gara pesantissima - spiega - resa ancora più difficile dalla neve che si è riscaldata. Per finire

ho fatto affidamento a tutte le energie che avevo. La 50 km è una bella gara, ma molto dura, dove non puoi mai mollare, devi rimanere sempre concentrato e soprattutto conoscere perfettamente le tue possibilità fisiche. Dopo aver mollato Myllylae - conclude Maj - ho cercato di sciare con il mio ritmo ma pensare al podio era veramente impossibile».

Per Vanoi il futuro riserverà all'azzurro piacevoli sorprese. «Da tempo sta ottenendo buoni piazzamenti - dice il commissario tecnico - e in queste condizioni basta poco per poter salire sul podio. Quando sei regolare prima o poi arriva il tuo momento e a Fabio manca veramente poco per riuscirci».

Silvio Fauner è completamente demoralizzato dopo il ritiro a metà gara per gli sci ingestibili. «Ero addirittura - spiega - il più lento di tutti gli atleti in gara. Non riesco proprio a trovare una motivazione per questa cosa: ho gareggiato con gli sci già usati su questo tipo di neve e la sciolina era identica agli altri italiani. Anche fisicamente non ho avuto nessun problema, non ero brillantissimo, ma nemmeno da buttare».

E' insomma una stagione da dimenticare per il campione iridato di Thunder Bay che adesso - dice Vanoi - «deve ritrovarsi»: «Fauner ha dato molto al fondo italiano e per sei-set-



Sono stati i Mondiali di Stefania Belmondo.

te anni è sempre stato sotto pressione - spiega il ct - adesso il calo è naturale. Deve solo scaricarsi mentalmente. Il prossimo anno, in una stagione priva di impegni internazionali (è solo la Coppa del Mondo, ndr) Silvio deve fa-

re un anno tranquillo, senza puntare ai risultati - conclude - deve rigenerarsi, ne ha proprio bisogno». E il recupero del saggio non ai livelli più alti rappresenta già la prima, intrigante, scommessa per il futuro.



Aamodt nuovo leader

OTTERSCHWANG Primo il novagense Finn Christian Jagge, 33 anni fra un paio di mesi; secondo l'austriaco Thomas Stangassinger che viaggia per i 34 anni; terzo Kjetil Andre Aamodt che di anni ne ha 28,

SCI ALPINO

In Germania cambia nuovamente il leader della classifica di Coppa del Mondo - Tescari, settimo, il miglior azzurro

Lo slalom a Jagge, ma il colpo è di Aamodt

ma che è in Coppa del mondo da due lustri raccogliendo una collezione di medaglie lunga così.

Ad Otterschwang è stato uno slalom per veterani, con una neve molle e una discesa che richiedeva non tanto potenza quanto stile ed esperienza. Di fronte ad un podio da seniors viene rabbia a pensare che il nostro Alberto Tomba ha lasciato le gare quando di anni ne aveva solo 31 e lui strapazzava i vari Jagge e Stangassinger una gara sì e l'altra pure.

Con un caldo primaverile la pista «Corno di Otterschwang» come era prevedibile si è trasformata in un percorso molle e lento nonostante il trattamento al solfato di potassio. La giuria, prima volta in questa stagione, ha persino deciso di invertire nella seconda manche l'ordine di partenza dei primi 15 e non dei primi 30: ci vuole un po' di correttezza nonostante la pressione degli sponsor che chiedono collegamenti Tv più lunghi possibile. Far scendere i primi 30 in ordine rove-

sceci avrebbe significato, su un fondo tanto morbido, falsare completamente i valori in campo.

Il migliore degli italiani è stato il solito Fabrizio Tescari, settimo, anche lui un veterano con i suoi 29 anni. La neve traditrice di Otterschwang ha così fatto saltare tutti i giovani leoni dello slalom. Fuori è finito, già nella prima manche, il campione mondiale Kalle Palander. Fuori è finito anche Benjamin Raich, 21 anni proprio ieri, secondo dopo la prima manche, che vole-

va fraccassare tutto e tutti forte della sua baldanza giovanile. E fuori è finito anche il nostro azzurro Giorgio Rocca, 23 anni, che già sul muro della prima manche s'è fatto scappare via lo sci interno rovinando per parecchi metri sulla neve fradicia e ritrovandosi così come un pulcino bagnato.

Con il secondo posto di ieri in testa alla classifica di specialità resta l'austriaco Thomas Stangassinger. Ormai il veterano del circo bianco ha buone probabilità di portarsi a

casa la coppetta nell'ultimo slalom stagionale in programma a marzo nelle finali di Sierra Nevada.

Con il terzo posto di ieri, invece, il norvegese Kjetil Andre Aamodt a sorpresa passa in testa alla classifica generale di Coppa del mondo. Lasse Kjus ha disertato queste gare tedesche e «Hermator» Hermann Maier non ha fatto lo slalom speciale. Nel più classico dei modi, tra i due litiganti Maier e Kjus sta godendo il terzo incomodo, Kjetil Andre Aamodt.

IN BREVE

Nuoto: italiani giovanili
Stefano Linda:
altri due ori
Bravo Ugrin

IMPERIA Stefano Linda (Unione Nuoto Friuli) ha conquistato altre due medaglie d'oro ai campionati italiani giovanili di nuoto che si svolgono ad Imperia. Dopo la vittoria della prima giornata sui 100 farfalla, ieri Linda ha trionfato anche sui 200 misti (2.02.23) e sui 100 sl (50.68). Tempi di valore assoluto in Italia. Molto bene ha fatto anche il triestino Matteo Ugrin (Triestina) quarto sia nei 100 sia nei 200 rana.

Rugby: comandano Roma e Benetton

ROMA Benetton e Roma in testa al campionato di rugby. Poule «Titolo»: Benetton-Tv-Femi Cz Ro 53-21; Simac Pd-Parma 49-0; Rds Roma Olimpia-Fly Flot Calvisano 33-19. Classifica: Benetton e Rds Roma 4, Simac e Fly Flot Calvisano 2, Femi Cz Rovigo e Parma 0. Poule «Out»: Ca.Ri. Piacenza-Portobello Cus Padova 30-22; Lofra Milano-Fiamme Oro Roma 43-15; General Membrane S.Donà-L'Aquila 29-30. Classifica: Ca.Ri. Piacenza e L'Aquila 4, Portobello Cus Padova e Lofra Milano 2, Fiamme Oro Roma e General Membrane S.Donà 0.

Ciclismo: a Baronti il Giro di Siracusa

SIRACUSA Un allungo a due piazzati ad un paio di chilometri dall'arrivo concluso da una volata. Così Alessandro Baronti ha conquistato la vittoria nella seconda edizione del Giro della provincia di Siracusa. Confortante prova di Marco Pantani nella classica d'Almeria. Dopo essere stato costretto al ritiro nella Vuelta Valenciana per un fastidioso foruncolo, il romagnolo è giunto con il gruppo dei battistrada.

BOXE

Il fratello minore di Vincenzo ha incassato un terribile k.o. nella sfida dei supermedi Ibf

Nardiello 2, sfiorato il dramma

Portato in ospedale privo di sensi, vuole tornare sul ring

ROMA Il prezzo di una vita stava per essere 50 mila dollari (circa 90 milioni), la borsa che Giovanni Nardiello ha guadagnato la scorsa notte a Berlino per farsi mettere KO alla terza ripresa dal campione dei supermedi Ibf Sven Ottke. E' stato un «knock-out» terrificante, e l'espressione preoccupata del vincitore che vedeva il suo avversario rimanere a terra privo di sensi è stata più significativa di qualsiasi commento. In attesa che vengano controllati meglio i requisiti tecnici ed il curriculum di chi sale sul ring per una sfida mondiale, Nardiello II si consola con lo scampato pericolo.

«Sì, me la sono vista brutta», ammette.

Il pugile di Ostia se l'è cavata con qualche ora di ospedale, un trauma cranico e un grande spavento. Il suo era stato definito un incontro a rischio-tragedia, ed ora, dopo aver visto il modo in cui Nardiello è crollato al tappeto, ha ripreso fiato il coro di chi la boxe vorrebbe abolirla. Ma lui non ci sta. «Non vedo perché avrei dovuto rifiutare l'occasione mondiale - dice - Mi ha semplicemente tradito la troppa voglia di vincere, la foga, il fatto che sul ring sono salito troppo carico. I tedeschi avrebbero voluto tenermi in ospedale, ma non ce la facevo a restare lì, così mi sono fatto dimettere dopo una Tac. Il primo colpo l'ho preso sulla nuca, poi un altro sulla tempia, e sono svenuto. Ma ora per fortuna sto bene: in fondo mi è successo ciò che ho capito a tutti i pugili. Adesso dovrò rimanere a riposo per tre mesi, poi riprenderò con l'obiettivo di battermi per il titolo europeo».

Tra qualche giorno Giovanni Nardiello tornerà in Germania, dove è emigrato da qualche tempo e dove lavora come barman in un ristorante italiano. Dopo essere stato espulso dalla Polizia per vicende personali, ha percorso a ritroso la strada del padre, maestro di pugilato ma anche ex operaio della Porsche a Stoccarda, che tanti anni fa decise di tornare in Italia. Giovanni Nardiello invece l'Italia la sta rinne- gando perfino dal punto di vista sportivo, al punto che, privo di autorizzazione federale (la Fpi è in «guerra» con l'Ibf e non ne riconosce i match) è salito sul ring dopo essersi affiliato in Ucraina.

RALLY

Makinen squalificato: va a McRae il «Safari»

NAIROBI La squalifica di Tommi Makinen, escluso dalla classifica finale per avere ottenuto «aiuto fisico esterno» durante la corsa, costituisce il fatto saliente della 46ma edizione del Rally Safari di automobilismo, valevole per il campionato del mondo piloti di rally. La corsa è stata vinta da Colin McRae: il pilota britannico, al volante di una Ford Focus WRC, ha superato, nell'ultima delle tre tappe della massacrante corsa africana con tracciato a zig-zag sulla linea dell'equatore, il campione del mondo uscente, Tommi Makinen, su Mitsubishi. Ma il finlandese è stato squalificato ed escluso dalla classifica della corsa in seguito a reclamo presentato dalla Toyota, la scuderia del pilota francese Didier Auriol il quale, grazie alla

squalifica, sale al secondo posto in classifica.

Makinen mantiene comunque un vantaggio ancora molto netto nella classifica del mondiale in corso, a quota 20 punti, ossia sette punti di vantaggio su Didier Auriol e 10 su McRae.

La classifica finale della 46ma edizione del Rally Safari: 1) McRae (Gbr/Ford Focus WRC) 8h 41:39.1; 2) Auriol (Fra/Toyota Corolla WRC) a 14:26.2; 3) Sainz (Spa/Toyota Corolla WRC) a 18:07.2; 4) Duncan (Ken/Toyota Corolla WRC) a 23:56.6; 5) Solberg (Nor/Ford Focus WRC) a 44:39.1. Mondiale piloti: 1) Makinen (Fin- Mitsubishi) 20 punti; 2) Auriol (Fra-Toyota) 13; 3) McRae (Gbr-Ford) e Sainz (Spa-Toyota) 10. Mondiale costruttori: 1) Toyota 23; 2) Mitsubishi 20.

TENNIS

Dimenticato il torneo indoor di Milano, si pensa al futuro

Calendario sempre più povero Trieste sogna per il Duemila

MILANO Un avvio di certo non esaltante per la stagione '99 del grande tennis, per l'assenza di Sampras e Rios, ovvero del numero 1 e 2 del mondo nella classifica '98. Sampras al comando anche senza giocare, Corretja che sale senza strafare, Moya, Kafelnikov che torna tra i «magnifici quattro» scavalcando il deludente Rafter: il grande tennis cerca inutilmente l'erede di Sampras da sei anni incontrastato dominatore della scena mondiale, salvo le sporadiche parentesi sul trono di Agassi e Muster.

E potrebbe essere proprio il «principe» russo a questo punto, più dello scapistrato cileno Rios, il più serio aspirante alla successione. La conferma delle sue aspirazioni è venuta da Rotterdam: con la vittoria in finale su Henman, Kafelnikov si è portato ormai a pochi punti dal «lider maximo».

L'attenzione si è spostata da un mese sui tornei europei. E qui la lingua batte dove il dente duole, per non aver saputo il tennis italiano salvare in qualche modo il glorioso torneo «indoor» di Milano i cui diritti sono stati acquistati proprio dalla capitale del Regno Unito. Il piatto piange, il tennis da noi da anni non tira più come una volta «ucciso» dalla mancanza di visibilità televisiva. E l'incredibile finale di Coppa Davis con la Svezia è servita solo per minare ulteriormente l'ambiente di una federazione comunque allo sbando anche nel dopo-Galgani.

Sfogliando il calendario internazionale, svenduti i diritti di Milano, in Italia si tornerà a parlare di gran-

de tennis solo in maggio con il doppio appuntamento (femminile prima e maschile poi) degli Internazionali di Roma (3-16 maggio). Ma il calendario italiano è diventato ancora più povero. C'erano una volta Milano, Firenze, Bolzano, Saint Vincent, Genova... ma i tornei persi negli anni Novanta dal tennis italiano sul circuito professionistico maschile sono diventati sei. Anche Bologna ha rinunciato, dopo 14 stagioni con il marchio Atp. Colpa degli sponsor che non si trovano più, di coperture televisive inadeguate, delle lot-

to appuntamenti Atp dopo quelli di Roma e Merano sarà rappresentato dagli Internazionali di Sicilia (Palermo 4-10 ottobre).

Rimediato al 2000, quando il nuovo Palazzo dello Sport sarà finalmente completato, ogni discorso per quel che riguarda il «Trieste Challenger», ma Veso Matijas, il dinamico organizzatore croato del Meran Open ha già indicato in sede Atp la data della prima settimana di febbraio, confidando nella sensibilità già dimostrata dal vicesindaco Damiani e dal presidente della Federtennis regionale



Toccherà a Kafelnikov detronizzare Sampras?

Giorgi, per un'iniziativa sportiva di rilevanza internazionale e di assoluto richiamo. Lo stesso organizzatore croato preannuncia un nuovo incontro con le autorità e gli «amici» triestini per portare avanti il suo progetto. Da segnalare ancora la conferma nel calendario internazionale del torneo femminile di Grado (dal 7 giugno).

In vista del primo turno di Coppa Davis '99 con la Svizzera (Neuchâtel, 2-4 aprile) a capitano Bertolucci non resta intanto che sperare nel recupero di Andrea Gaudenzi: operato in Austria per la ricostruzione del tendine alla spalla lo scorso dicembre, Andrea tornerà in campo a Casapremi il 22 marzo. Perso ormai definitivamente Furlan, Bertolucci si ritrova con una squadra da ricostruire sulle macerie della maledetta finale di Davis '98: fermo Gaudenzi, il n.1 italiano è adesso il modesto Sanguinetti mentre Pozzi (anni 34) sembra destinato a essere superato dal rampante italo-belga Tieleman.

Ezio Lipott

TENNISTAVOLO

In A2 il fanalino di coda si esalta contro il fortissimo Terni, sconfitta la squadra di A1

L'«altro» Kras firma un'impresa

TRIESTE Impresa del Kras Avalon, il fanalino di coda del campionato di A2, vincente per 5 a 4 sabato sera in casa con il Tt Terni, la squadra leader del campionato cadetto, prima e, sino a ieri, sempre vincente.

Le triestine hanno giocato in modo splendido, con grandissima tranquillità, rendendo al meglio. «Forse ha spiegato a fine partita l'allenatrice Sonja Milic - le nostre atlete sono riuscite a giocare così rilassate perché pensavano fosse impossibile riuscire a battere uno squadrone come il Terni. Una squadra che di certo

non sfuggirebbe nel campionato di A1».

L'incontro è stato combattutissimo. La velocissima Feng Wei, la straniera del Terni, ha conquistato tre punti, come previsto, e un altro punto per il Terni è arrivato dalla riscossa delle triestine: Dasa Bresciani, bloccata a letto venerdì per la febbre, ha battuto la Bisaccioni per 2 a 1 (21-12 al terzo set) e la Bosi con un doppio 21 a 17; Martina Milic ha annientato la Bosi con un secco 2 a 0 e ha avuto la meglio della Bisaccioni dopo una partita molto

difficile (25 a 23 al terzo set) e Nina Milic ha conquistato l'ultimo punto, battendo per 2 a 1, con grande superiorità, la Bisaccioni.

Sconfitte, invece, le ragazze del Kras Generali, che dovevano vedersela con il Tt Lal Coccaglio, secondo nel campionato di A1. Wang Xuelan, bloccata da un risentimento muscolare alla schiena, ha giocato senza poter forzare i movimenti. Nonostante tutto ha tenuto duro sino all'ultimo, impegnando la fortissima Gong, la straniera del Coccaglio, sino al 2 a 1 (21-18, 19-21, 21-15), e battendo Semenza e Merenda. Ma

purtroppo non è servito. Vanya Milic ha vinto con la Semenza ma ha regalato un punto, cedendo psicologicamente nel terzo set, alla coriacea Merenda, una grande attaccante dal servizio temibile. E Katja Milic, pur giocando benissimo, soprattutto con la Merenda, ha incassato due sconfitte. Così l'incontro si è concluso sul 5 a 3 per il Coccaglio.

Per quanto riguarda la serie B bella prova delle ragazze del Kras Activa, vincenti per 4 a 1 sul Pressofusioni Sebina. Una vittoria fondamentale per la salvezza.

Anna Pugliese